

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 15 ANNO VIII - 2/10-15/10/92 (Numero 142 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

**ELEZIONI** • Navale - Il 5 ottobre si vota per il Rettore  
• Il Ateneo - Il 7 ottobre si elegge il C. di A.

**GIURISPRUDENZA:** Il 14 novembre inaugura la nuova sede in via Marittima

**INGEGNERIA:** L'incontro con le matricole. I docenti, rispondono agli studenti

**II ATENEO:** Intervista al Rettore Mancino  
Prospettive, carenza di fondi, assenza di servizi dell'Opera Universitaria a favore degli studenti

Elezioni Rettore « Federico II »: ASSOCIATI ALL'ASSALTO

**Un 5 Aprile anche dentro l'Università?**

## ORIENTALE

Scienze Politiche  
incontra le matricole  
il 7 Ottobre



**RENATO PISANTI s.r.l.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

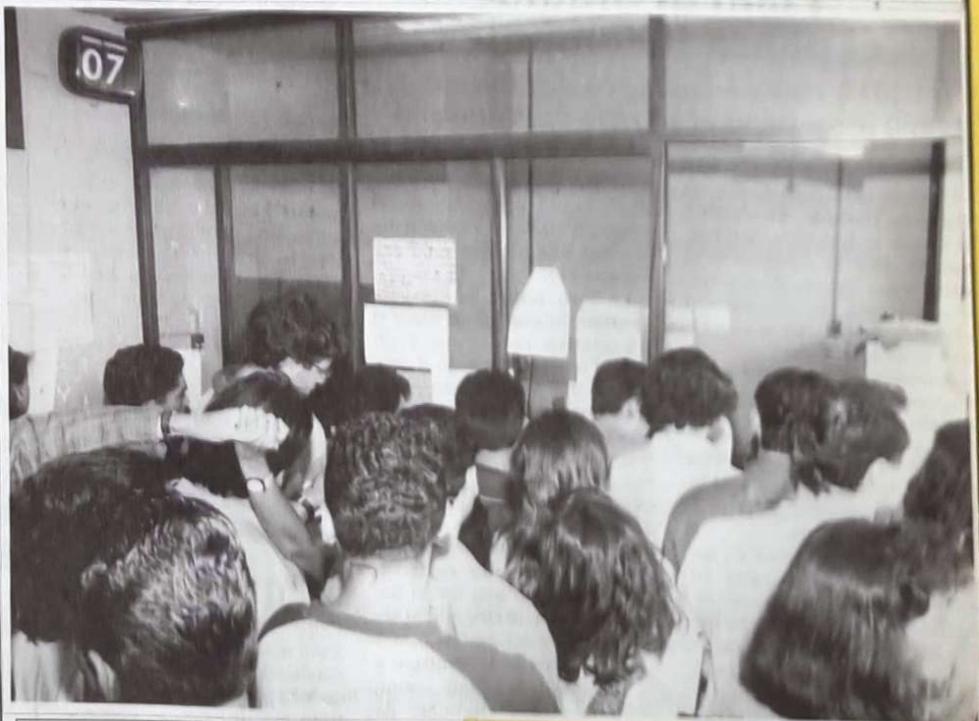
**Testi universitari  
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

*Si accettano Buoni  
Opera Universitaria*



## SEGRETERIE

Immatricolarsi  
in 1 minuto

## ECONOMIA

Già 400 le  
matricole

## OPERA

Anche Ciliberto  
per il  
Commissariamento

**Nell'Università  
va avanti  
chi è più informato  
ATENEAPOLI  
l'informazione  
universitaria  
in tutte le edicole!**

Segreterie più veloci ed operazioni tramite i computer self-service. L'Università cerca di eliminare le file

## Un minuto per Immatricolarsi

Una iniziativa della I Ripartizione Studenti e del CEDA. Sarà possibile chiedere certificati via computer, verificare l'avvenuto pagamento delle tasse, evitare l'annullamento di esami non previsti nel piano di studi

Svolgere un'operazione in segreteria fino a due anni fa significava sopportare lunghe file e continui rifacimenti di richieste che spesso non venivano accettati. Per ricevere un certificato spesso bisognava attendere un mese, nel fare il cambio di facoltà bisogna sottoporsi ad una staffetta tra quella abbandonata e la nuova; per la certificazione di rinuncia agli studi si attendevano giorni e giorni. Dall'anno scorso tutto questo tempo perso è stato molto ridotto grazie alle innovazioni tecnologiche effettuate dalle segreterie del Federico II: studente che arriva riceve una carta magnetica con la quale attraverso i computer dislocati nell'Università può effettuare una serie di operazioni. E da quest'anno altre novità grazie all'importante lavoro della Segreteria Generale Studenti con la collaborazione del Centro Elaborazione Dati (CEDA) durato un anno. Programmi sono attualmente già operativi.

Computers, Programmatori veloci, una squadra giovane, inventiva e tanta voglia di lavorare al servizio degli studenti.

È questa la miscela esplosiva che da più di un anno sta facendo andare avanti il grosso ed ambizioso progetto di « automatizzare le segreterie del l'Università Federico II ».

Il coordinatore del programma, a disposizione di 500.000 utenti è il dott. Orlando, capo della I Ripartizione Studenti, instancabile lavoratore presente da oltre 20 anni nell'Università, da sempre nella Direzione Centrale delle segreterie.

Il progetto, realizzato in collaborazione con il CEDA, Centro Elaborazioni Dati dell'Università, quasi ultimato, ora sta portando i primi frutti. C'è stato un grosso lavoro di squadra, sono state aggiornate e controllate le situazioni universitarie di tutti gli studenti

dell'Università centrale, ci racconta il dottor Orlando. L'obiettivo? « Rendere istantanea la consegna di documenti, l'immatricolazione e tutte le altre operazioni di segreteria. ».

« Il nostro è un progetto in continua evoluzione. Stiamo lavorando per rendere più veloci le operazioni di segreteria, e soprattutto con le modifiche ai computer self-service cercheremo di offrire molti più servizi agli studenti ».

Chi già possiede la tessera magnetica dovrà cambiarla per usare i terminali? « Non è necessario. Le tessere hanno un codice personale diverso da individuo ad individuo. Quelle già in circolazione sono predisposte ai nuovi programmi ».

Quanto tempo occorrerà per effettuare le nuove immatricolazioni?

« Nel momento in cui la matricola consegnerà la documentazione richiesta basterà inserire i dati anagrafici. »

Tutta la procedura avrà la durata massima di un minuto.

Un'operazione ben più comprensibile se vista dall'interno degli uffici o davanti alle macchine.

Attualmente lo studente cosa può visualizzare dai self-service presenti nelle facoltà?

« È possibile controllare tutta la carriera universitaria, dall'immatricolazione ai cambi di facoltà, dai versamenti effettuati ai certificati richiesti. Tutto ciò che riguarda il possessore della tessera potrà essere controllato. In più ci sono i servizi offerti dall'università ».

In quanto tempo vengono preparati questi programmi?

« Noi abbiamo a disposizione un ambiente di prova ed un ambiente di produzione. »

I programmi in un primo momento vengono caricati sui computers dell'ambiente di prova, qui vengono sperimentate tutte le richieste e le situazioni possibili. Se la procedura risponde alle esigenze in modo ottimale il programma passa in produzione, cioè va divulgato in tutti i terminali dell'Università. Se ha carenze invece va

modificato e riprovato. I tempi quindi sono incalcolabili ».

La rinuncia agli studi e il cambio di Facoltà in passato richiedevano molto tempo per la realizzazione ora la situazione è la stessa?

« Oggi occorre pochissimo tempo, basta presentare la domanda in segreteria e in tempo reale si riceve il certificato richiesto. »

Per il passaggio di facoltà invece è sufficiente recarsi alla segreteria di appartenenza, e da quella stessa sede verrà realizzato il passaggio ».

Quindi, richiedere certificati non è più a lunghe file e di conseguenza a grosse difficoltà?

« Affatto. No con l'uso delle nuove domande prestampate basterà inserire dati anagrafici matricola e depennare il codice del documento richiesto ».

A questo punto anche le segreterie dell'Università sono pronte al confronto europeo.

Una scommessa fatta un anno fa ed ora realizzata.

Gennaro Varriale

### Piani di Studio ci pensa il computer

Il CEDA, cuore tecnologico dell'Università.  
400 programmi al servizio degli studenti

Il Centro Elaborazione Dati dell'Università (CEDA) diretto dal dott. Osvaldo Ricciardi è il cuore tecnologico dell'Università. Qui si studiano e si progettano, spesso fino a tardissima sera, le innovazioni che poi diventeranno operative nelle segreterie.

Attualmente il Centro è impegnato a realizzare il grosso progetto di informatizzazione dell'Università. A seguire tecnicamente tutti i procedimenti è, tra gli altri, l'ing. Guido Pane, responsabile della procedura di segreteria.

Il fine da raggiungere è l'automazione, la consegna in tempo reale dei documenti, l'eliminazione delle lunghe file per ricevere un documento.

Di notevole importanza è l'uso dei terminali (computer) self-service presenti nelle facoltà. Queste macchine sono

in grado di dare allo studente qualsiasi tipo di informazione, dagli esami da sostenere, al piano di studi, al ricevimento docenti, alla prenotazione dell'esame etc.

La loro utilità può essere sfruttata in più modi. Circa il tre-quattro per cento degli iscritti annualmente ha il problema del versamento delle tasse non registrato. Questo capita perché la posta effettua le registrazioni con un lettore ottico: basta una piccola macchina a far cambiare il codice dello studente. A tale scopo è importante controllare sui self-service l'avvenuta registrazione. Nel caso non risulti basta presentare le ricevute in segreteria.

Altro servizio da sfruttare è la prenotazione degli esami: possono essere effettuate da qualsiasi facoltà ed in qualsiasi

momento. Fino all'anno scorso il servizio era possibile solo in qualche facoltà, ora lo si sta ampliando anche alle altre. È una procedura importante perché il computer accetterà l'esame solo se inserito nel piano di studi e se non ha propedeuticità. Così facendo non si correrà il rischio di preparare l'esame e poi vederselo annullare perché non valido. Tra le altre novità l'ingegner Pane ci anticipa anche che a breve scadenza saranno caricati sui terminali altri 400 programmi tutti a disposizione della popolazione universitaria.

Maggiore controllo è più trasparenza per tutti è il motto degli operatori. Se prima era possibile assegnare la matricola preferita (pari o dispari) ora queste agevolazioni non si potranno più fare.

I nuovi programmi sono molto ferri su queste cose, tra l'altro grazie ai codici assegnati agli operatori (costretti a cambiarli con una certa frequenza per evitare che altri entrino nel programma con codici non personali) è possibile risalire al millesimo di secondo del momento in cui è stata effettuata l'operazione e soprattutto chi l'ha effettuata e per chi è stata fatta.

Garanzie che poche segreterie riescono a dare oggi.

In questa fase iniziale capiterà sicuramente che i dati di qualche studente non saranno precisi, ma non c'è problema a tutto c'è rimedio, basta recarsi in segreteria e far registrare le informazioni giuste. G.V.

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in  
edicola il 16  
ottobre

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
numero 15 - anno VIII  
(N° 142 della numerazione  
consecutiva)

direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654-291401  
telefax 446654

foto composizione  
De Petrillo & Lattuca  
vico S. Pietro a Maiella, 6  
tel. 459782  
stampa  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 29 settembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



### LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete  
diritto allo sconto del 10% su  
tutti i testi universitari e non

MEDICINA 20% - FARMACIA 15%

### PRESSO

libreria L'ATENEIO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Viale Augusto 168/170 - Tel. 5937573  
Si accettano Buoni Libro Opexa Universitaria

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



## BANDO PER LE INIZIATIVE E ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1992/93.

### Articolo 1

Le richieste di utilizzazione del fondo destinato alle iniziative ed attività di cui in epigrafe, possono essere presentate da

- a) associazioni studentesche universitarie che hanno rappresentanze elette nei Consigli di Facoltà.
- b) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- c) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno

Le associazioni e i gruppi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), dovranno presentare appositi moduli di richiesta, sottoscritti dal delegato all'iniziativa e da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno, esclusivamente alla presenza di un funzionario degli Uffici di Segreteria Studenti che provvederà alla autentica delle firme, tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9 00 alle ore 12 00

I moduli di richiesta devono contenere

- a) l'indicazione dettagliata delle iniziative per cui si chiede il contributo delle relative spese e dei periodi di svolgimento nonché delle modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti.
- b) la designazione di un delegato e di un supplente quale responsabile nei confronti dell'Università di Napoli e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative. Uno studente non potrà essere delegato e/o supplente in più di una iniziativa

Ai moduli di richiesta si dovranno allegare:

- 1) moduli di sottoscrizione dei promotori,
- 2) relazione descrittiva delle iniziative o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un dettagliato programma,
- 3) preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo di ciascuna di essa.

I moduli di cui sopra sono in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 00 alle 12 00; essi sono allegati al presente bando come parte integrante e sostanziale.

### Articolo 2

Le richieste compilate e documentate, solo per l'Anno Accademico 1992/93 potranno essere presentate dalle ore 9 00 dell'1.9.92 inderogabilmente fino e non oltre alle ore 12 00 del 30.11.92, al Rettore dell'Università di Napoli, presso l'Ufficio Affari Generali, che rilascerà apposita ricevuta recante il giorno e l'ora di consegna.

Non saranno prese in considerazione richieste pervenute fuori termine o redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente Bando.

### Articolo 3

Non saranno accolte proposte che richiedono la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

### Articolo 4

L'Università di Napoli dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle iniziative finanziarie.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa che si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati o di Enti a carattere scientifico culturale di chiara fama.

In tal caso, tuttavia, occorrerà indicare preliminarmente nella relazione descrittiva dell'iniziativa le forme e i modi della collaborazione e l'entità dei finanziamenti richiesti.

### Articolo 5

Le proposte, presentate secondo le modalità e nei termini sopra previsti, saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli ai sensi della legge 3.8.1985 n. 429 e ai sensi del suo regolamento di esecuzione emanato con D.M.P.I. 15.10.86.

Solo per l'Anno Accademico 1992/93 la predetta Commissione dovrà deliberare sul finanziamento delle proposte presentate entro febbraio 1993.

Le iniziative finanziate dovranno concludersi entro e non oltre un anno dalla data di delibera del Consiglio di Amministrazione.

La documentazione contabile dovrà essere prodotta ai competenti Uffici entro 90 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

I finanziamenti concessi e non utilizzati entro il termine predetto, saranno revocati interamente o per le parti non realizzate dell'iniziativa. Tali rimanenze andranno ad incrementare l'apposito capitolo del Bilancio Universitario per l'esercizio successivo.

### Articolo 6

La Commissione di cui al precedente articolo 5, per l'Anno Accademico 1992/93 distribuirà il fondo disponibile di £ 180.000.000, secondo i seguenti criteri di massima:

- 1) verrà accantonata una somma pari al 10% del fondo disponibile, per finanziare attività per esigenze sopravvenute o per modifiche ed integrazioni dei programmi già approvati;
- 2) verranno favorite le iniziative tese al coinvolgimento del maggior numero di studenti. Le iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie, scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

IL RETTORE  
(Prof. Carlo Ciliberto)

Elezioni del Rettore. Si infiamma il dibattito

# ASSOCIATI ALL'ASSALTO

Promettono battaglia per la prossima consultazione rettorale. 3 i punti fondamentali: una grande Riforma Istituzionale, Stato Giuridico e Moralizzazione delle carriere, Il Ateneo. Il pericolo di un 5 Aprile anche dentro l'Università

Riforma istituzionale e rinnovamento complessivo dell'intera macchina dell'ateneo; rapporti nell'area universitaria napoletana (con il II Ateneo in primis); stato giuridico e moralizzazione delle carriere accademiche; esigenza di un ricambio ai vertici di rettorato e presidenze; un confronto politico elettorale per la consultazione rettorale su « Programmi ed idee » e non nel chiuso delle stanze o del « porta a porta »; differenza netta « fra chi vuole il cambiamento e chi vuole che tutto resti tale e quale »; lo Statuto dell'Ateneo come momento centrale per verificare la voglia di ricambio e di stabilire regole nuove; « no ad uomini per tutte le stagioni »; « Università come luogo di Tensione Morale ». E per chi continua a seguire le vecchie vie, quelle del « mercato delle vacche », la possibilità di un 5 aprile anche dentro l'Università, con il crollo di blasonati baroni e l'uscita momentanea o definitiva dell'Andreotti di turno. Con questo programma di battaglia i professori Associati del CIPUR (350 iscritti) si preparano alla campagna elettorale per le elezioni del Rettore del « Federico II » e su questi temi giudicheranno il candidato su cui fare confluire i propri voti.

## Le cose vanno male

Ad esporre il piano di battaglia dei professori Associati è il prof. **Giovanni Maglio**, docente alla Facoltà di Scienze, consigliere di amministrazione dell'Università e leader napoletano del Cipur oltre che membro dell'esecutivo nazionale dell'organismo. Due considerazioni su tutte: 1) « dopo l'esperienza maturata alle elezioni del rettore di due anni fa - quando i professori associati fecero saltare l'elezione di Ciliberto al primo scrutinio -, oggi - dice Maglio - gli associati vogliono avere un peso diverso. E ci auguriamo che l'esempio sia seguito anche da altri settori, proprio sulla scorta di quella esperienza ».

La seconda considerazione è una riflessione sullo stato attuale dell'ateneo napoletano, e dell'Università in generale: « la società sta cambiando e l'Università non può essere la punta della conservazione nella società ». Dunque la sua diagnosi e i suoi tanti punti interrogativi « ci sentiamo oggi di dire che nell'Università le cose vanno bene, le istituzioni funzionano, vanno avanti i capaci e meritevoli, che non c'è nell'università chi ci sta bene e chi non ha nulla, che le scelte vengono operate secondo interessi generali e non particolari? ». Che fare dunque?

## Occorre « Tensione Morale »

« Secondo me l'Università deve essere un luogo, utilizzando un termine un po' vecchio, di tensione morale, capace di comprendere i fenomeni e di essere all'avanguardia, di capire prima della società, capire che oggi la società sta cambiando più velocemente dell'università ». Un ricambio di contenuti ma anche di uomini;

## Tessitore: « Non mi tiro indietro »

Dopo l'ufficializzazione della ricandidatura di **Ciliberto** a Rettore a seguito dell'incontro del 15 settembre alla Facoltà di Scienze, di cui davamo notizia sullo scorso numero di Ateneapoli, qualcuno ha fatto circolare voce che Tessitore avrebbe ritirato la sua candidatura. Queste voci motivavano così questa ipotetica decisione: il II ateneo e la programmazione locale e nazionale per il 1993 sono grandi appuntamenti che attendono l'ateneo, in questo quadro è bene arrivare con le idee chiare e con un ateneo unito e forte; inoltre la ricandidatura di Ciliberto brucia qualsiasi altra possibile alternativa. Del resto Tessitore non ha abbastanza consensi nell'ateneo ed un uomo della sua levatura non si mette a fare il testimone o a rappresentare fette di opposizione.

Come ha preso Tessitore queste voci? La parola al Preside da noi interpellato. « Non mi tiro indietro anche se Ciliberto si ripresenta » per la quinta volta. « Non cambia nulla. Potrebbe risultare offensivo per l'ateneo pensare che non ci sono docenti capaci di candidarsi a fare il Rettore ». « La mia scelta è chiara e l'ho illustrata, anche dalle colonne di Ateneapoli » e la rilancerà con incontri pubblici e probabilmente con una lettera a tutti i docenti dell'ateneo Federico II. « Che ci siano più candidature è un fatto di ricchezza del dibattito accademico » aggiunge.

Le altre facoltà - E mentre ad Architettura sembrano piuttosto allineati e coperti, con un nuovo patto di ferro Siola-Ciliberto, ad Ingegneria non stanno un attimo fermi: l'ultima novità è una ipotesi di candidatura **Massimilla**, ma al momento pare non esserci la disponibilità dell'interessato.



Il prof. Giovanni Maglio, leader del CIPUR

« perché non ci possono essere uomini per tutte le stagioni. E questo non riguarda solo il Rettore ma l'intera macchina istituzionale universitaria dell'ateneo. Un rinnovamento complessivo che eviti a Presidi e Rettori di essere in carica per decenni, al punto che di loro si potrà un giorno ricordare che saranno stati dei bravi Presidi ma non dei buoni professori universitari ».

## Ancora 9 mesi

Sui candidati per l'elezione del Rettore afferma: « qui non si tratta di dover scegliere fra A o B. La situazione non è poi così disperata che bisogna puntare solo su 1 o 2 nomi. Crediamo che in ogni facoltà c'è almeno 1 docente capace abbastanza per poter ricoprire questo incarico. Ed anche nel Senato Accademico Integrato e fra gli ex consiglieri di Amministrazione ci sono personalità importanti che potrebbero essere futuri rettori. La nostra strategia è di far sapere che il campo delle candidature va allargato e che ci sono forze disponibili a che ciò avvenga e noi fra queste ». È battaglia dunque. « Non capisco chi, a nove mesi dalle elezioni, ritiene che i giochi siano già fatti. - allude alle candidature forti di Ciliberto e Tessitore, n.d.r. - Chi ritiene questo si è fatto male i conti. Non è assolutamente questa la nostra idea. Crediamo ci sia spazio per altre candidature. Sarebbe molto triste se questa università, dopo 11 anni, non fosse capace di esprimere candidati

nuovi o non avesse al suo interno personalità con queste caratteristiche. E questo al di là dell'indubbio valore dei candidati attuali ». Ed a scanso di equivoci precisa: « Noi non abbiamo patti di ferro con nessuno, spazio ce n'è per tutti ».

Ma dopo un periodo in cui circolavano tanti nomi oggi il cerchio sembra essersi ristretto a questi due nomi. « La situazione sembra essersi ridimensionata perché alcuni ritengono che i 2 candidati attuali chiudono ogni altra possibile ipotesi, anche solo di testimonianza. Eppure mancano 9 mesi, mica 2-3 settimane » si surriscalda Maglio. « Non faremmo neppure un buon lavoro ai candidati attuali, rinunciando » aggiunge.

## Porta candidato degli Associati?

Non è che gli associati stiano pensando ad un proprio candidato, di categoria o di bandiera? È circolato il nome del prof. **Raffaello Porta**, già votatissimo consigliere di amministrazione degli associati prima di diventare ordinario da un paio d'anni. « Gli associati vorranno pesare in modo diverso, ma sono contrari a candidature di categorie; il Rettore deve essere l'espressione di tutti, non il candidato di settori o di imposizioni accademiche o culturali ». Non dunque candidati dagli associati? « No. Ma che condividano alcuni dei nostri temi fondamentali: una grande riforma istituzionale, rapporto con le

altre università dell'area napoletana e il Ateneo in primis; stato giuridico e moralizzazione delle carriere »; « per i professori associati questi punti, sono « irrinunciabili » per il rinnovamento al Senato Integrato, come uno degli elementi di questo rinnovamento ». E qui uno dei punti fondamentali: « Vorremmo vedere muoversi per avere uno Stato migliore, chi premerà per la realizzazione in tempi brevi di una contemporanea si chiede un ruolo maggiore per il consiglio di amministrazione in opposizione all'attuale Senato Accademico in quanto: « non può essere una sola sommatoria di presidi a fare la programmazione, sarebbe solo un momento paralizzante, di bilancio fra spinte ». Maglio invece pone « più poteri al consiglio di amministrazione, in modo da poter meglio rappresentare l'ateneo ».

## Evitare lunghi regni

Altra questione che sta a cuore ai professori associati è quella di fissare dei limiti « delle durate » alle cariche istituzionali nell'ateneo per il prof. Maglio, « evitare i lunghi regni » e dare maggiore autonomia « Meglio un mandato più lungo che troppi brevi che paralizzano anche il governo delle istituzioni ». Autonomia anche per i Dipartimenti, che significa che maggiore democrazia e possibilità di crescita. « Attualmente il ricambio avviene solo nei Dipartimenti e nei Corsi Lauree che sono cariche burocratiche, estremamente pesanti e dove c'è ben poco potere. Invece il ricambio dovrebbe essere un fatto fisiologico ». Gallo ma quando si è Rettore o Preside per tanti anni il discorso che si fa è che non bisogna disperdere quel patrimonio, dice che bisogna fare tesoro di quella esperienza, in pratica uno dopo che ha ricoperto per anni una carica del genere deve fare o il parlamentare, o il Ministro o qualcosa di simile, non può tornare a fare il semplice docente e basta. Maglio non è d'accordo.

## Mica si tratta di pensionare Andreotti?

« Ma perché non possono portare il loro illuminato contributo come professori della facoltà, nei dipartimenti, nella didattica e nella ricerca », o come « maestri » nei confronti dei docenti che iniziano ad affacciarsi alla carriera docente?

Maglio va giù forte: « Va fatto un discorso in tutta tranquillità, si tratta pur sempre di cariche istituzionali ricoperte per spirito

di servizio e non remunerate, mica è come pensionare Andreatti o Craxi. Il mondo accademico non può essere la rappresentazione di altri mondi sclerotizzati».

Boillate come vecchio modo di fare dibattito rettorale le posizioni dei presidi **Cuomo e Volpicelli**. Il primo chiedeva una alternanza nella massima carica dell'ateneo fra facoltà umanistiche e facoltà scientifiche, il secondo una maggiore influenza di Ingegneria e la carica di Pro-Rettore. Maglio a Cuomo risponde: «La differenza che fa il Preside Cuomo è stata già superata anni fa da Croce, inoltre le facoltà umanistiche in questi anni hanno ottenuto più di ogni altro. Noi di Scienze, pur esprimendo il Rettore siamo pieni di problemi. Comunque il Rettore rappresenta l'ateneo». A Volpicelli dice invece: «Il peso di Ingegneria è dato dal suo prestigio nazionale, dai suoi laureati e dai suoi studenti. La facoltà di Ingegneria aveva un suo progetto di Politecnico, un progetto interessante di sviluppo ed è interessata ai diplomi di laurea. Non credo che un Pro-Rettore potrebbe essere una garanzia».

### Un Rettore di Ingegneria?

Poi si lascia sfuggire una sollecitazione: «è perché Ingegneria non potrebbe avere un Rettore, invece del ProRettore?». Già, perché non potrebbe averlo? Forse un candidato ce l'ha. Si parla infatti del prof. **Massimilla**, ma sembra ci sia l'indisponibilità dell'interessato, probabilmente al momento non abbastanza sollecitato da un adeguato numero di docenti nell'ateneo.

Ultimi aspetti sui quali si sofferma il leader degli Associati sono il piano di edilizia dell'ateneo e il II Ateneo. «Lo sviluppo edilizio dell'ateneo e di Monte S. Angelo sono fondamentali tasselli per la soluzione dei problemi in cui versano oggi alcune facoltà. Noi a Chimica lavoriamo ammonticchiati nei laboratori ma problemi li hanno anche Veterinaria, Scienze Politiche e Medicina 2». **Grandi speranze nel II Ateneo.** «Far funzionare bene il II Ateneo potrebbe creare un reale decongestionamento, così come doveva essere alla nascita. Perciò l'atteggiamento dell'ateneo Federico il non deve essere: è nato il II Ateneo ora sono fatti vostri. Sarebbe improduttivo per noi ed ingeneroso verso i nostri colleghi». Ma le polemiche sul nuovo ateneo partono da lontano: «per come è nato è uno scandalo locale. Si è parlato poco di cultura ma solo di gruppi e siamo stati scavalcati dai politici sul nostro terreno. Il primo ateneo ed il Senato Accademico non hanno fatto il loro dovere; ci sono molte colpe. Ma ora il II Ateneo c'è e non può essere un ateneo di serie B».

Paolo Iannotti

### I Presidi più longevi

<b>Francesco Lucarelli</b> (Economia e Commercio)	<b>19 anni</b>	È Preside dal 1973 (Scade nel 1993)
<b>Giuseppe Cuomo</b> (Scienze Politiche)	<b>15 anni</b>	È Preside dal 1972 (Una parentesi di 6 anni in cui è stato Rettore)
<b>Carmine Novitello</b> (Agraria)	<b>17 anni</b>	È Preside dal 1975 (Scade nel 1993)
<b>Uberto Siola</b> (Architettura)	<b>14 anni</b>	È Preside dal 1978 (Scade nel 1994)
<b>Lorenzo Mangoni</b> (Scienze)	<b>14 anni</b>	È Preside dal 1978 (Scade nel 1994)
<b>Fulvio Tessitore</b> (Lettere e Filosofia)	<b>13 anni</b>	È Preside dal 1979 (Scade nel 1993)
<b>Gaetano Salvatore</b> (Medicina 2)	<b>11 anni</b>	È Preside dal 1981 (Scade nel 1993)

### 27 miliardi ed una legge Speciale Per l'Oriente l'eredità di Silvestri

A seguito delle elezioni rettorali di luglio che hanno visto il Preside di Lettere, prof. Adriano Rossi, vincere il rettore uscente, prof. Domenico Silvestri, dal primo novembre ci sarà un cambio al vertice all'Oriente. Ciononostante continua «la normale amministrazione dell'Istituto Universitario Orientale», come Silvestri la definisce.

Le ultime settimane, o gli ultimi due mesi, sembrano però quasi un lascito, certamente ricco al nuovo Rettore. Intanto dal 15 settembre, con decreto 1352 si sono aperte per le iscrizioni per il primo anno e per gli anni successivi alla neonata *Facoltà di Lingue e Letterature Straniere* che inizierà i corsi dai primi di novembre, come prevede anche il suo futuro Preside, il prof. Ferrara che ne è l'ispiratore insieme al rettore uscente. Altri punti a favore di Silvestri l'arrivo di 27 miliardi nelle dissestate casse dell'I.U.O., grazie alla vendita della prima azienda agricola di Battipaglia (costo 15 miliardi e 160 milioni), venduta ad un'altra azienda agricola, Leflette, anch'essa di Battipaglia; 12 miliardi sono invece arrivati per l'edilizia universitaria. Altra novità: dopo il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre, è prevista la firma congiunta fra Rettore Silvestri e Sovrintendente De Cunzio che segnerà il passaggio definitivo della **Capella Pappacoda** all'Oriente.

Infine, è imminente, l'approvazione di una legge regionale a favore dell'Oriente per le sue attività culturali; stanziamento 1 miliardo e 500 milioni ogni anno con 3 indirizzi: a) insegnamento delle lingue; b) ricerche archeologiche; c) documentazione contemporanea (su un taglio storico, antropologico e sociologico). Il testo è stato già approvato da tutti i partiti del Consiglio regionale in sede di commissioni Bilancio e Cultura.

### Il prof. Rionero (di Scienze) Accademico dei Lincei

Il 29 luglio il prof. Salvatore Rionero è stato eletto Socio dell'Accademia dei Lincei nella classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali (sezione Meccanica e Applicazioni della Matematica).

59 anni, nato a Nola (NA) l'1-1-1933 è diventato professore ordinario all'età di 35 anni l'1-11-1968. Professore ordinario di Meccanica Razionale presso la facoltà di Scienze della nostra Università dal 1969, è una personalità di grande rilievo nel campo della Fisica Matematica e ricopre numerose e prestigiose cariche. Se ne menziona qualcuna:

- Membro del Consiglio Scientifico del Gruppo Nazionale della Fisica Matematica del C.N.R.
- Coordinatore di un gruppo nazionale di ricerca MURST cui partecipano ricercatori di circa quindici università italiane.
- Direttore della Scuola Estiva di Fisica Matematica del C.N.R.
- Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Matematica dell'Università di Napoli.
- Membro della English Society for Natural Philosophy
- Membro della International Society for Applications of Mechanics and Mathematics.
- Membro di «editorial boards» di diverse prestigiose riviste nazionali ed internazionali
- Membro della Commissione Scientifica dell'Istituto per le Applicazioni della Matematica del C.N.R.

La nomina del professor Rionero è anche un riconoscimento per la scuola matematica napoletana e segno di continuità di

### Elezioni del Rettore/Ingegneria Dibattito d'Ateneo ad Ottobre

Dal docenti una richiesta non rinviabile



Al Decano dell'Università di Napoli  
Prof. Elio Giangreco  
Al Rettore Magnifico  
dell'Università di Napoli  
Prof. Carlo Ciliberto

Chiarissimo professore Giangreco,

lunedì 27 luglio u.s. si è tenuta una riunione aperta di Facoltà, con l'adesione di molti docenti, per una riflessione sull'attuale momento della vita dell'Università e del nostro Ateneo.

I numerosi e gravi problemi, della costituzione della seconda Università di Napoli alla istituzione dei Diplomi Universitari, dalla redazione dello Statuto al riordinamento dell'assetto edilizio del Federico II, dal rilancio culturale della istituzione alla richiesta di aggiornate connotazioni professionali emergenti dal mondo esterno, in un contesto di pesante congiuntura economica, rappresentano spinte indifferibili per la mobilitazione di quanti operano e credono nell'Università come polo propositivo e di riferimento.

I presenti, unanimemente hanno convenuto, alla luce di tali emergenze, tenuto anche conto che il Rettore professore Carlo Ciliberto esplicitamente dichiarò in occasione della Sua ultima elezione che non si sarebbe ripresentato candidato per il successivo triennio, è che pertanto ci sarà un rinnovo ai vertici del nostro Ateneo, sulla necessità che a breve termine (entro il mese di ottobre p.v.) sia convocata una riunione dei docenti dell'Università degli Studi di Napoli.

Pertanto, Ti sono grato se vorrai, nella Tua qualità di Decano, del Corpo Accademico convocare una riunione aperta dei professori dell'Ateneo Federico II per una riflessione ed un primo scambio di idee sui problemi universitari.

Ti ringrazio, anche a nome dei colleghi della Facoltà, con i migliori saluti.

Il Preside  
(Prof. Gennaro Volpicelli)

Il Prof.  
Rionero



una tradizione ben radicata che ha visto in passato come rappresentanti lincei matematici di altissimo pregio quali Carlo Miranda.

Nella Sezione Meccanica della classe di Scienze dell'Accademia dei Lincei siedono matematici di notevole fama internazionale, valga un nome per tutti: Clifford Truesdell.

Cancellato un servizio dovuto e non un favore, sancito per legge (Art. 15 legge regionale)

# L'Opera elimina il Buono Libri

Dall'Assegno di Studi scompare il Buono Libri. Una scelta diseducativa ed immotivata. Contro i Consigli di Amministrazione "illegali" urgente l'elezione degli Edisu e dei rappresentanti degli studenti

Con una deliberazione del mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria dell'ateneo 'Federico II', contravvenendo ad una consuetudine consolidata da anni, a convenzioni con i fornitori, ma soprattutto all'articolo 15 della legge sugli Edisu (Enti per il Diritto allo Studio, che regolano, almeno in parte, anche le attuali Opere Universitarie), ha deciso di abolire il **Buono Libri** per gli studenti universitari. D'ora in avanti il contributo sarà in danno. La decisione come sempre in sordina, alla faccia della trasparenza.

Cosa è accaduto? Gli studenti universitari con determinate caratteristiche (bassi redditi e merito universitario) ottengono ogni anno l'Assegno di Studio dell'Opera Universitaria. Servizio che si badi bene è un **dovere** dell'Opera, previsto per legge e non un **favore** che viene fatto agli studenti: un servizio il cui fine è il raggiungimento dei più alti livelli di istruzione, anche per gli studenti provenienti da fasce sociali ed economiche disagiate, recita l'art. 1 della legge regionale, oltre che la Costituzione Italiana. Dunque gli studenti, a seconda della distanza geografica della sede universitaria rispetto alla propria residenza abitativa, se sono in pratica residenti a Napoli o sono fuorisede, hanno un Assegno annuo di 750.000 o di 1.500.000 lire. E si tratta di **oltre 2.600 studenti** che ogni anno ne usufruiscono per una spesa complessiva di **circa 2 miliardi e mezzo**. Questo Assegno viene elargito parte in contanti e parte in servizi: come prevede

l'art. 15 della legge sugli EDISU. I servizi sono: alloggio, mensa, buono libro, prima di tutti, ed altri.

A giugno però il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria del Federico II ha deciso di eliminare il Buono Libri. Per quale motivo? Al momento alla nostra domanda dagli interessati non è stata ancora fatta pervenire alcuna risposta.

## Scelta diseducativa

Ma, a parte il mancato rispetto della legge, perché l'Opera disincentiva l'acquisto del libro, che invece dovrebbe essere alla base del Diritto allo Studio universitario? Perché viene tolto lo strumento principale al fine del raggiungimento dell'istruzione universitaria? Con questa decisione che differenza c'è con un contributo una tantum a pioggia? Il legislatore era del tutto stupido o c'era un ragionamento se ha ritenuto che dell'assegno di studio si dovesse fruire « *essenzialmente in servizi* » e fra questo in buoni libri? Eliminando il buono libro si disincentiva l'istruzione e la cultura. E la sua eliminazione, tra l'altro decisa da docenti universitari, che sono la maggioranza nel C. di A. dell'Opera (4 su 5) è una **scelta diseducativa e contraria alla filosofia** del diritto allo studio universitario.

Sarebbe invece più opportuno che sia per la quota minore dell'Assegno di Studio (750 mila lire) che per quella maggiore (1 milione 500 mila lire), almeno una piccola parte fosse vincolata all'acquisto di libri. Altrimenti va del tutto

snaturata la filosofia del contributo, ovvero: è un contributo a chi studia « al fine del raggiungimento dei più alti livelli di istruzione » (art. 1 della legge) o al fine di farsi un viaggio o di acquistare altri beni di consumo?

È molto strano che un ente che è sempre stato d'accordo con questo genere di riflessioni di colpo cambi idea.

## L'Opera vuole sostituirsi alle librerie

A meno che non abbia deciso che: attraverso il proprio limitatissimo servizio di 'Prestito Libri', operante solo per qualche facoltà, e con la stampa di dispense universitarie, limitate nel numero, nelle facoltà e negli esami a cui si rivolge, vuole sostituire del tutto le librerie. Casomai, come già fa con i servizi alloggio e mensa, con costi enormi per la collettività visto anche l'elevato numero di personale e le tecnologie di cui ha bisogno. Ma queste cose vanno prima discusse, non si fanno da un momento all'altro e le decisioni debbono essere di competenza della Regione e comunque pubbliche.

Ancora una volta, dobbiamo evidenziare la carenza di trasparenza nelle decisioni dell'ente, che pure gestisce denaro pubblico, ente disabitato a rendere note o ad esporre o rendere pubbliche le sue deliberazioni, quasi si trattasse di una azienda privata o della bottega di qualcuno. Invitiamo pertanto l'Opera ed il suo Presidente a rispondere, su questi argomenti.

## Presidente latitante

E se il Presidente, il prof. **Vittorio Piegari**, latita, sia perché dimissionario da tempo, sia perché è una gatta da pelare non piacevole talvolta, sia perché ha altri interessi come ad esempi le elezioni per la Presidenza della sua Facoltà (Medicina I del II Ateneo), sia perché preferisce delegare al Direttore Pasquino (se avete qualcosa da dire andate da Pasquino) e la sua risposta classica), e bene che si faccia con urgenza da parte per 2 motivi: 1) l'Opera gestisce danaro pubblico, della collettività e deve dar conto delle sue scelte e decisioni; 2) essendo le Opere Universitarie soppresse per legge, ne risponde il Consiglio di Amministrazione, a cui la Regione destina, testualmente e nominativamente, la distribuzione di fondi regionali per poter operare. (Pertanto noi ci dobbiamo rivolgere soprattutto ai legali rappresentanti per determinate questioni, deliberazioni etc.).

## C. di A. in proroga infinita

Una riappropriazione del ruolo, delle funzioni e delle responsabilità da parte dei singoli **consiglieri di amministrazione** sarebbe opportuna, anche se essi sono in carica da tanti anni, **in proroga infinita**, al punto da essere del tutto demotivati e routinari, quando non addirittura assenti.

## Subito gli EDISU

Un invito anche al Rettore.

A vigilare su questo ente o pure ad indire, con urgenza, come richiestogli dal Presidente della Regione, le elezioni per la nomina del Consiglio di Amministrazione che sancisce la nascita degli EDISU; così come è stato già fatto a Salerno. Con, finalmente, la presenza anche dei rappresentanti degli studenti (**ben 5**) democraticamente eletti, nell'organo di amministrazione finalmente legale, con numero legale. E questo per un semplice motivo: fino a quando l'Opera non diventa Edisu, o altro ente se si applica (quando si applicherà, almeno 2 anni), la legge quadro nazionale sul diritto allo studio universitario, Presidente dell'Opera e il Rettore o un suo delegato. Cioè, anche attraverso il suo delegato egli è comunque **responsabile**. Dunque il Rettore deve farsi carico di eventuali funzionamenti o disfunzioni che all'Opera dovessero crearsi. E se è vero, come anche al momento della nomina di Piegari a Presidente scrivemmo, che il Presidente dell'Opera per poter governare (quanto poi?) deve tener conto che il governo reale di questo ente è stato fino ad oggi di fatto potere pressoché totale del suo Direttore (non si muove foglia che il Direttore non voglia), ciò non esime il Presidente ed il consiglio di amministrazione dalle proprie responsabilità: le decisioni, per legge, sono loro; il Direttore è solo un esecutore. Il consiglio di amministrazione deve rispondere alle leggi dello Stato e non a quelle dell'Opera.

## Le iniziative delle organizzazioni studentesche

Alla ripresa dopo la pausa estiva, sono particolarmente attive le forze giovanili dei partiti e le associazioni studentesche presenti nell'Università. Numerose ed eterogenee le iniziative in cantiere o realizzate. Ne segnaliamo qualcuna:

● **MGS** - « Come districarsi nel labirinto dell'Università... senza perdere 10 anni!!! » è il titolo dell'opuscolo realizzato dal Movimento Giovanile Socialista.

Un insieme di consigli utili, pratici per la guida nella vita di facoltà, ma anche suggerimenti su come affrontare i primi anni di corso, sugli esami ed i professori « da tenere d'occhio »; questo, in sintesi il contenuto dell'opuscolo. La diligente disseminazione, che impera all'interno del sistema universitario - hanno affermato gli studenti della « Sinistra Riformista » nel corso della conferenza

di presentazione dell'iniziativa che si è tenuta a Giurisprudenza il 16 settembre - è, infatti, uno dei mali peggiori dell'Università ». L'opuscolo è in distribuzione presso le segreterie delle Facoltà.

Ma i giovani socialisti napoletani vanno oltre l'idea del libretto orientativo: auspicano in accordo con l'Università l'Opera Universitaria ed il Comune, la creazione di un Centro d'Orientamento Universitario permanente.

● **Cattolici Popolari** - Incontri di orientamento nelle Facoltà (servizio nelle pagine di Ingegneria), gruppi di studio per le discipline più ostiche (Istituzioni di matematica ad Architettura, Ragioneria I ad Economia, Analisi I ad Ingegneria, Diritto Privato a Giurisprudenza, Latino a Lettere), visite guidate, seminari: sono solo alcune delle iniziative

promosse dai Cattolici Popolari. Sempre presenti nelle Facoltà con i loro banchetti, possono essere contattati telefonicamente al 553.58.01 (dalle 16.00 alle 19.00) o presso il Seminterrato del biennio (di fronte il Centro Fotocopie) ad Ingegneria, nell'aulario al III piano di Monte Sant'Angelo.

Numerose le iniziative previste per la fine dell'anno: una mostra bibliografica a Lettere su Cesare Pavese; convegni su « Malato terminale e accanimento terapeutico » a Lettere; ad Ingegneria su « I trasporti pubblici a Napoli: un esempio di studio per un sistema integrato di mobilità ferroviaria »; ad Agraria « Nuove Tecnologie in Agricoltura e salvaguardia dell'ambiente: inevitabile alternativa o possibile intesa »; ad Economia « Risorsa umana e progetto impresa ». Altre sei iniziative di uguale spes-

sore sono previste nell'arco del '93.

● **Sinistra Giovanile** - È in funzione presso la sede della Sinistra Giovanile Pds, in Via dei Fiorentini 51, un Centro di Informazione sull'obiezione di coscienza cui ci si potrà rivolgere dalle ore 15.00 alle ore 18.30 dei giorni lunedì, mercoledì e venerdì ai seguenti numeri di telefono: 547.82.51 - 547.82.59.

● **Dialogo e Rinnovamento** - Un corso di teatro dialettale al Bruttini. Durerà sei mesi ed è aperto a 20 studenti. Nella seconda settimana di novembre si terranno i provini. Finanziata con i fondi destinati dall'Università alle attività sociali e culturali promosse dagli studenti con 9 milioni e 500 mila lire, l'iniziativa è realizzata dal gruppo « Dialogo e Rinnovamento » che esprime due consiglieri di Facoltà: **Roberto**

**Scarlato** a Giurisprudenza e **Stefano Liotta** ad Economia.

Ma il programma di Dialogo e Rinnovamento non si esaurisce solo a questa iniziativa. Di notevole interesse: l'organizzazione di un seminario sulla leadership in azienda (anch'esso finanziato dall'Università con un fondo di 500 mila lire); il progetto di costituzione di un Centro Interdipartimentale di Studi sulla Criminalità organizzata, la costituzione di un Punto informazione ad Economia in collaborazione con il prof. **Luigi D'Ambrà** il quale la Facoltà ha già concesso un'aula. Ed ancora la proposta, di istituire una convenzione con la Giurinform per lo studio e per la riorganizzazione della massime della Corte di Cassazione per Giurisprudenza.

Favorevole anche il Rettore Ciliberto

# Opera verso il Commissariamento?

Dopo la deliberazione CUN e l'esistenza di consigli di amministrazione illegali, attesa a giorni la decisione del Presidente della Regione Ferdinando Clemente. In primavera le elezioni per gli EDISU

In una deliberazione del CUN del 15 giugno scorso, « si richiede un efficace intervento volto a far cessare il regime transitorio basato sui Consigli di Amministrazione delle sopresse Opere Universitarie ancora funzionanti », in particolare di quelle con Consigli di Amministrazione illegali (assenza di numero legale). Tra queste quella del Federico II è nella posizione più critica. Abbiamo perciò chiesto al Rettore Ciliberto che per legge è il Presidente dell'Opera, anche se attraverso un suo Delegato, qual è il suo pensiero in proposito. In particolare:

1) Quali interventi intende prendere?  
2) Che legittimità e che capacità di spesa hanno le attuali Opere Universitarie con C. di A. illegali e senza essersi trasformati in EDISU. In particolare l'Opera dell'Università Centrale che ha soli 4 consiglieri di amministrazione (invece degli 11 previsti) più il Presidente che è dimissionario?

3) Se pensa comunque di istituire l'ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU), fortemente richiesto dalle rappresentanze degli studenti dei 100.000 iscritti al 'Federico II' che attendono da 8 anni il rinnovo?

Sappiamo anche che il Presidente della Regione l'aveva invitato ad indire le elezioni per eleggere i C. di A. degli EDISU e che Lei ha risposto che Le appariva « un impedimento » visto che si sarebbero dovute rifare per conformarsi alla nuova legge Quadro Nazionale per il Diritto allo Studio.

Che significa, allora, che l'Opera potrà continuare ad avere C. di A. illegali dove gli studenti continueranno a non essere presenti? E fino a quando, visto che ci vorranno almeno 2 anni per modificare la legge regionale e renderla conforme a quella nazionale?

4) Per la nomina del Presidente dimissionario dell'Opera, il prof. Piegari, la decisione spetta comunque a Lei. Può dirci cosa intende fare?

5) E a conoscenza che un ente regionale, l'Opera Universitaria, pubblica un giornale a cadenza mensile 'Diritto allo Studio', del costo, solo tipografico, di 40-50 milioni a numero, per complessivi 500 milioni l'anno, le cui finalità non sono del tutto comprensibili, mentre non si procede all'apertura della Casa dello Studente e della mensa universitaria al secondo Policlinico, pronti da tempo ma mai aperti? E non provvede neppure alla realizzazione della mensa universitaria a Monte Sant'Angelo fortemente richiesta dagli studenti? Qual è il Suo pensiero in proposito?

## Ciliberto per un

### « temporaneo Commissariamento »

A marzo si votano gli EDISU

« Egregio Dottore,

in riferimento alla Sua nota del 21 c.m., relativa a questioni riguardanti la posizione del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria di questa università. Le rendo noto che tale organismo è ancora costituito secondo le disposizioni antecedenti alle leggi regionali n. 3/86 e n. 9/89; peraltro, ragioni di varia natura, hanno portato ad una riduzione dei suoi componenti che ha reso difficoltoso anche il raggiungimento del numero legale per validità delle adunanze e delle deliberazioni. È mia intenzione, pertanto, indire per la prossima primavera le elezioni per la designazione dei rappresentanti del C. di A. dell'EDISU (comprendente Federico II, Suor Orsola Benincasa e Accademia di Belle Arti), secondo le disposizioni delle citate leggi regionali, od ancor prima dell'emanazione della normativa regionale attuativa delle disposizioni contenute nella legge quadro sul diritto allo studio n. 390/91. In effetti dette elezioni erano già state programmate per il mese di marzo del corrente anno ma rinviate a seguito dell'esigenza - prospettata verbalmente dall'Assessore all'Istruzione e alla Cultura - di apportare modifiche alle citate Leggi Regionali per adeguarle alla detta legge quadro sul diritto allo studio. Della questione ho investito formalmente il Presidente della Regione Campania chiedendogli di esprimere il proprio parere in merito. Inoltre, per i motivi sopra citati, ho invitato lo stesso Presidente della Regione a valutare l'opportunità di procedere ad un temporaneo Commissariamento dell'Ente. Sono in attesa di risposta su entrambe le questioni ».

\*\*\*

Intanto gli uffici regionali ci informano che a giorni dalla Presidenza della Regione dovrebbe arrivare un responso.



Questa è la Casa dello Studente della seconda Facoltà di Medicina; con annessa mensa. Chi l'ha vista? Nessuno! Perché non è mai stata aperta nonostante sia pronta da ben 2 anni. Perché?

## Interrogazione al Consiglio Regionale

Un consigliere regionale chiede chiarimenti sulle ex Opere Universitarie. La richiesta è di novembre '91 ma la risposta dovrebbe arrivare solo in questi giorni

Il sottoscritto De Prisco Gerardo, Consigliere Regionale in carica, con riferimento alla situazione delle ex Opere Universitarie della Regione, interroga le SS.LL. per conoscere:

1) per quale motivo, pur avendo l'Assessorato Regionale competente predisposto delibera per il commissariamento della ex Opera Universitaria di Salerno, detto provvedimento, da tempo all'Ordine del Giorno della Giunta Regionale, ancora non è stato varato;

2) se l'Assessorato competente intende procedere al commissariamento delle altre ex Opere Universitarie della Regione ovvero i particolari motivi che hanno indotto a proporre il commissariamento del solo Ente operante a Salerno;

3) se risponde al vero che le predette ex Opere Universitarie si sono formalmente autoproclamate EDISU in assenza di specifico provvedimento degli Organi Regionali competenti in base alla legge n. 3/86 e successive modificazioni;

4) qual'è l'attuale composizione dei CDA degli Enti predetti, in regime di prorogatio, e se è vero che gli stessi organi non esprimono più le rappresentanze studentesche;

5) in base a quale normativa e secondo quali procedure i summenzionati CDA sono stati eventualmente integrati per « Vacanze »;

6) qual'è l'attuale situazione finanziaria degli Enti in questione e quali sono gli eventuali piani di risanamento relativi a bilanci, con ogni probabilità, fortemente deficitari;

7) qual'è l'attuale situazione del personale degli Enti predetti con particolare riferimento alle consistenze organiche, e alle procedure con le quali, nell'attuale regime di prorogatio, sono state effettuate assunzioni;

8) se i CDA predetti hanno proposto eventuali ampliamenti di organico o richiesto l'autorizzazione per l'assunzione di nuove unità di personale;

9) qual'è il trattamento giuridico ed economico di

cui godono i dipendenti degli Enti in questione con particolare riferimento alla retribuzione corrisposta ai funzionari cui sono affidate le mansioni di massima responsabilità;

10) quali e quanti contratti di appalto sono stati posti in essere dal CDA in prorogatio, e per quali importi e per quali finalità;

11) se i contratti suddetti, una volta scaduti, sono stati eventualmente rinnovati e con quali procedure, precisando i relativi importi;

12) quali e quanti contratti di locazione di immobili sono stati posti in essere dal CDA in prorogatio, precisando le finalità d'uso degli immobili medesimi e la loro consistenza;

13) in che tempi la Giunta regionale intende porre fine al regime di prorogatio dei CDA delle ex Opere Universitarie della Regione procedendo alla nomina in Consiglio Regionale dei rappresentanti della Regione.

15/11/1991

Gerardo De Prisco

**INTERROGATA, L'OPERA NON RISPONDE** - Avevamo chiesto all'Opera Universitaria del 'Federico II' ed al Presidente prof. Vittorio Piegari, di rispondere ad alcune nostre specifiche domande e ad alcune osservazioni che gli vengono mosse; quesiti molto precisi. Ancora una volta, l'ente pubblico Opera, gestore di denaro pubblico, non risponde.

# Il 5 Ottobre il Navale vota il Rettore

Verso una riconferma del Rettore Ferrara, De Rosa vorrebbe un ricambio

Navale alle urne per l'elezione del Rettore il 5 ottobre in prima votazione, ed il 6 e 7 ottobre se fossero necessarie altre votazioni. Lo ha deciso il decano, prof. De Rosa, il 13 luglio, dopo le pressioni dei mesi scorsi da parte della stragrande maggioranza del corpo docente dell'ateneo. Decisione presa in una seduta del corpo accademico andata quasi deserta, nella quale De Rosa ha presentato una relazione in cui in pratica chiede ai docenti di farsi avanti per far nascere una candidatura alternativa a quella del Rettore uscente. L'accusa che viene fatta a Ferrara è di sommare la carica di Rettore con quella di Consigliere regionale, cosa che crea, una sua presunta distrazione dall'attenzione ai problemi della sede universitaria di via Acton. Questo mentre il prof. Gennaro Ferrara ormai va verso una tranquilla riconferma, forte di un appoggio quasi unanime dei docenti del Navale.

All'accusa di De Rosa, chi sostiene Ferrara risponde invece che proprio grazie a questa doppia presenza, tra l'altro del tutto compatibile per legge, il Navale riesce a far meglio sentire le proprie istanze presso le istituzioni deputate e qualche risultato si è già visto.

Il decano ha tenuto un successivo incontro con i docenti del corpo accademico il 14 settembre, per riportare le sue accuse a Ferrara e discutere della scadenza elettorale. Ma anche stavolta la risposta dei suoi colleghi è stata quasi nulla: appena 10/11 docenti sui circa 100 dell'ateneo. Una posizione solitaria quella di De Rosa. Ma cosa risponde il rettore Ferrara a questa iniziativa del suo collega? «Noi abbiamo problemi più seri da dover affrontare, problemi di crescita e di programmazione, di uno sviluppo programmato degli spazi» e snocciola i risultati della sua gestione: «non si passa così, da un momento all'altro, da 1.000 a 6.000 studenti, da 2 a 7 Corsi di Laurea, 2 scuole di specializzazione e 3 Corsi di Diploma di laurea. Siamo passati da un piccolo ateneo iperspecialistico ad una Universitas Studiorum; e il Navale non è mai stato così compatto e unanime come in questo periodo». E sottolinea: «oggi c'è perfetta armonia al Navale, non c'è più conflittualità, è stata ricostituita una pacificazione d'ateneo. Il Senato Accademico è quasi sempre unanime e così anche il Consiglio di Amministrazione. Non c'è più conflittualità neppure tra docenti, studenti, amministrazione e non docenti». L'edificio al Centro Direzio-



Il Rettore Ferrara

## 58 i votanti

Elezioni per il Rettore il 5 ottobre. Si voterà all'aula 5 dalle ore 10 alle 13.00 e subito dopo ci sarà lo spoglio. Gli elettori sono 58 docenti fra professori ordinari (27), associati (24), rappresentanti dei ricercatori (7).

La commissione elettorale che si occuperà dello scrutinio è formata dai professori Sorcillo (Presidente); Del Pezzo e Turturici.

Un'ora prima del voto il Decano, prof. De Rosa, ha indetto un'ultima riunione del corpo elettorale con oggetto il voto, programmi e candidati, con la speranza di un candidato alternativo al Rettore uscente Ferrara in carica dal 1986 e che se eletto sarebbe al suo terzo mandato.

In caso di mancata elezione del Rettore al primo scrutinio, le elezioni si ripeteranno il 6 ed eventualmente il 7 ottobre.

nale, i locali a Via del Grande Archivio, una migliore utilizzazione degli spazi al Corso Umberto, la definitiva sistemazione degli Istituti a Via De Gasperi gli altri risultati e i problemi in parte ancora da risolvere «tutti noti ai docenti del Navale» afferma il Rettore. Un'ultima annotazione: «la legge stabilisce i criteri di compatibilità ed incompatibilità nelle cariche accademiche ed i docenti a vario titolo partecipano alla vita universitaria. C'è poi chi fa il consigliere del principe, a volte anche ben retribuito, e chi partecipa a pieno titolo. Se dovessero esserci delle incompatibilità ne trarrebbe le conseguenze, io so solo che quando sono stato eletto Rettore ho dovuto lasciare cariche anche ben retribuite, ci sono invece professori ben remunerati per cariche che la legge gli consente di ricoprire ma che non sono strettamente accademiche».

## De Rosa sul ruolo del Decano

Egregio direttore, nel suo articolo sulle elezioni del Rettore al Navale apparso sul n. 13 di Ateneapoli luglio-agosto 1992 sono contenute, forse per poca chiarezza degli intervistati - me compreso - forse per la fretta della stesura, talune inesattezze che La prego di voler correggere:

- 1) non sono mai stato Rettore del Navale;
- 2) sono stato Preside della Facoltà di Economia marittima, poi divenuta E.T.C.I., dal 1976 al 1991, cioè per circa 15 anni;
- 3) la «prorogatio» del Rettore scatta eventualmente, ove non venissero svolte le elezioni, dal 1° novembre 1992, inizio del nuovo anno accademico;
- 4) non ho mai affermato che, essendo il termine dei sei mesi previsto dalla legge 382 non perentorio, ma ordinario, «faccio quello che voglio», bensì ho precisato che il termine stabilito dalla legge 382, non essendo perentorio, lascia spazio al Decano di fissare, nell'ambito di sei mesi, e non obbligatoriamente sei mesi prima, la data delle elezioni del Rettore;
- 5) la denuncia alla Procura della Repubblica da me inviata, in quanto Preside della Facoltà, durante l'occupazione della «Pantera» nei confronti del Rettore, prof. Ferrara, (da me preventivamente contattato e informato della decisione che ero costretto a prendere), non aveva affatto come oggetto l'incontro aperto tra il Rettore e gli occupanti, bensì le reiterate proteste di allievi della Facoltà che, incalzati dalle loro esigenze personali di laurearsi o di non perdere l'esenzione dal servizio militare, ecc. reclamavano contro gli occupanti della «Pantera» il loro diritto allo studio e chiedevano che le Autorità accademiche li garantissero - l'occupazione durava da mesi - dal pericolo di perdere l'anno o comunque di essere danneggiati. Mi sembra che i diritti di questi studenti cittadini non potessero essere né ignorati né chiusi.

Desidero inoltre, perché risultino meglio a fuoco taluni interventi riportati nel suo articolo, fare le seguenti precisazioni:

- 1) il Preside della Facoltà è un *primus inter pares*: il suo parere, per diventare normativo, ha bisogno del voto favorevole almeno della maggioranza del Consiglio di Facoltà. Non può esistere, istituzionalmente, un Preside che prevarica; ma solo un Preside che riesce a far prevalere le sue proposte con le sue argomentazioni;
- 2) nella elezione a Preside non ci sono in genere campagne elettorali, avendo il Preside uscente, o chi aspira a tale carica, come interlocutori nel Consiglio di Facoltà tutti i suoi potenziali elettori, e avendo quindi possibilità di confrontarsi o scontrarsi con tesi eventualmente opposte in ogni seduta del Consiglio di Facoltà. In sostanza un Consiglio di Facoltà è una campagna elettorale continua;
- 3) nell'elezione del Rettore concorre, invece, un numero di persone ben maggiore del numero che compone il Senato Accademico, il quale è il solo abituale interlocutore del Rettore; di qui l'opportunità che i candidati illustrino agli elettori i loro programmi.

Napoli, 13 luglio

Prof. Luigi De Rosa

## Partono al Navale tre Diplomi Universitari

Sono a numero chiuso. C'è tempo fino al 15 ottobre per presentare le domande di ammissione

Partono finalmente al Navale tre diplomi universitari, (mini-lauree) che si propongono di formare una classe di tecnici specialisti in diversi settori. Di durata triennale, nascono per trasformazione dalle già esistenti Scuole Dirette a Finit Speciali. Economia e Gestione dei servizi turistici, Economia e gestione delle imprese, Statistica ed informatica per la gestione delle imprese: le denominazioni. L'iscrizione è a numero chiuso. Saranno ammessi rispettivamente 100, 100 e 50 studenti. Chi desidera ottenere dei titoli di studio intermedi tra il diploma e la laurea, per allinearsi alla legislazione universitaria europea, dovrà presentare alla Segreteria degli studenti dell'I.U.N. - via Acton, 38 - domanda in carta da bollo di lire 15.000 corredata dal certificato di diploma (quinquennale) di scuola media superiore entro il 15 ottobre 1992. Quali saranno le figure professionali che formeranno i Diplomi?

Economia e Amministrazione delle imprese (responsabile il Rettore Gennaro Ferrara) ha il compito di fornire una cultura sulle metodologie di gestione, sull'organizza-

zione ed il controllo attinenti alle funzioni operative aziendali. Economia e Gestione dei servizi turistici (responsabile prof. Luigi De Rosa) si occupa dei problemi economici del turismo e quindi, forma i quadri destinati alle attività private o pubbliche riguardanti l'organizzazione dei servizi turistici. Infine per i 50 fortunati che si iscriveranno al Diploma in «Statistica ed informatica» c'è la possibilità di acquisire competenze in grado di confrontarsi senza timore sui problemi connessi con le elaborazioni statistiche, sviscerati in chiave informatica (responsabile il prof. Claudio Quintano).

Le prove di selezione si terranno nei locali dell'I.U.N. il 19 ottobre alle ore 9 « Stati-

stica ed informatica per la gestione delle imprese »; il 20 ottobre ore 9 per « Economia e amministrazione delle imprese »; e il 21 ottobre alle ore 9 « Economia e gestione dei servizi turistici ».

Il 26 ottobre saranno pubblicati (nell'albo dell'Istituto) i risultati delle prove di selezione.

### Scuole di specializzazione

Conservazione e gestione della documentazione storico-aziendale e Amministrazione e direzione aziendale, sono le due Scuole di Specializzazione post-laurea attivate al Navale. Sono ammessi a partecipare al concorso - 10 posti per la prima e 15 posti per la seconda - i laureati di varie facoltà.



**The English Club**  
prepara gli studenti  
delle Facoltà di:

ARCHITETTURA - MEDICINA  
SCIENZE POLITICHE - ECONOMIA E COMMERCIO

all'esame di LINGUA INGLESE

Ph. 081/7612068 - Via F. Caracciolo, 2 - Mergellina - Napoli

Un Corso di Perfezionamento al Suor Orsola con il Formez

## L'informatica nei beni culturali

Si è aperto il 21 settembre presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa il corso sperimentale in « Tecnologie Informatiche nei Beni Culturali », un nuovo fiore all'occhiello per l'Istituto diretto dal prof. Antonio Villani, che l'anno scorso ha già attivato il corso di laurea in Beni Culturali.

Per la sua realizzazione hanno collaborato ben quattro istituzioni: il Ministero dei Beni Culturali, il Ministero dell'Università, l'Istituto Suor Orsola Benincasa e il Formez.

Il corso è partito a numero chiuso, per 50 allievi, 25 dipendenti del Ministero dei Beni Culturali, per qualificare o riqualificare la loro professionalità e 25 giovani diplomati accuratamente selezionati.

Il corso è articolato in due tranches di sei settimane ciascuna e terminerà il 19 dicembre. Ogni insegnamento ha la durata di 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, per un totale di 20 ore settimanali. Saranno poi affiancate almeno 10 ore di lezioni teoriche pomeridiane con esercitazioni e seminari finalizzati alla presentazione di esperienze messe in atto da istituzioni italiane e

straniere.

L'aula delle esercitazioni pomeridiane sarà costantemente a disposizione degli allievi dalla 15.00 alle 18.30 per consentire agli studenti di svolgere i loro lavori sperimentali, sempre seguiti da almeno due tecnici-collaboratori.

Direttore di questo nuovo corso è il prof. **Tullio Gregory** il quale dichiara: « l'esperienza didattica e scientifica messa a punto con questo corso servirà alle Università italiane per meglio organizzare nel prossimo anno accademico i corsi regolari di diploma nell'ambito di quelli proposti dal Consiglio Universitario Nazionale.

Per la realizzazione di tali corsi si dovranno tenere presenti alcune caratteristiche del corso sperimentale che si è aperto a Napoli presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa

catalogazione informatiche di archivi, Informatica per la grafica e la gestione di immagini, Museografia e Museotecnica, Legislazione comparata per i beni culturali e ambientali, Elementi di restauro dei beni mobili e immobili.

La buona riuscita didattica dell'iniziativa è garantita, come affermano i promotori, « da un Comitato Scientifico di alto livello » composto da: **Leonard Boyle** (Biblioteca Apostolica Vaticana), **Paola Barocchi** (Scuola normale di Pisa), **Luigi Capogrossi Colognesi** (Sezione Italiana dell'UNESCO), **Tullio Gregor** (Lessico Intellettuale Europeo), **Salvatore Italia** (Ministero dei Beni Culturali), **Carlo Savy** (Università Federico II), **Fulvio Tessitore** (Presidente all'Università Federico II), **Raffaele Sirri** (Istituto Universitario Orientale), **Michele Scudiero** (Università Federico II e Vice Presidente CUN) più un gruppo di altri docenti noti anche in campo internazionale.

A coordinare il Corso è **Marta Fattori** dell'Università di Cassino.  
**Gennaro Varriale**

### Creare professionalità

Il prof. **Sergio Zoppi**, Presidente del Formez, intervenuto alla inaugurazione del corso ha evidenziato « il compiacimento per essere partiti in questa impresa comune insieme ad altre tre istituzioni, un fatto corale. È un'iniziativa costosa e che ci impegna profondamente »; la qualità della sede: « questa cittadella della cultura nel centro della città ».

L'apporto alla soluzione dei grandi problemi del Mezzogiorno, « legati alla carenza di cultura dell'amministrazione ».

Gli obiettivi: « la creazione e lo sviluppo della professionalità in questo settore. Di questo ha bisogno il Mezzogiorno ed anche la pubblica Amministrazione ».

Infine i costi: « 400 milioni, costo 8 milioni a studente a carico soprattutto del Formez. E gli studenti godranno di un corpo docente di qualità, di infrastrutture e di laboratori di informatica ».

*cioè: l'alta qualificazione scientifica e professionale, la collaborazione di varie istituzioni, l'assegnazione di borse di studio che permettono forti selezioni, il numero chiuso con una riserva di posti a funzionari della Pubblica Amministrazione. Forse proprio nell'organizzazione dei diplomi si giocano i destini delle facoltà umanistiche e si verificherà la loro capacità di incidere sui processi innovativi richiesti dalla moderna società tecnologica e rispondenti agli attuali livelli europei ».*

Variegati ed innovativi gli insegnamenti del corso: Fondamenti di informatica, Dal manoscritto al Libro, Metodologie di catalogazione dei beni storico-artistici, Elementi di codicologia, Analisi e progettazione dei sistemi informativi, Basi documentarie e reperimento dell'informazione, Elementi di programmazione ed elaborazione automatica delle informazioni, registrazione e

# Università degli Studi del Molise

CAMPOBASSO



Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1992/93.

### 1 - FACOLTÀ DI AGRARIA

a) Corso di Laurea in **Scienze e Tecnologie Alimentari** (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).

b) Corso di Laurea in **Scienze della produzione animale** (5 anni di corso).

c) Corso di Laurea in **Scienze Agrarie** (5 anni di corso). È prevista l'attivazione del primo anno di corso (in attesa di pubblicazione).

### 2 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

a) Corso di Laurea in **Scienze dell'Amministrazione** (5 anni di corso).

Indirizzi:

- Pubblico
- Privato
- Internazionale

b) Corso di Laurea in **Giurisprudenza** (con l'attivazione per l'a.a. 1992/93 del I, II e III anno di corso).

### 3 - FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

a) Corso di Laurea in **Scienze Economiche e sociali** (4 anni di corso)

b) Corso di Laurea in **Economia Aziendale** (4 anni di corso)

c) Scuola diretta a fini speciali per **Assistenti Sociali** (3 anni di corso) è in atto la trasformazione in Diploma Universitario per Assistenti Sociali.

**Sono previste borse di studio per le matricole provenienti dalle altre regioni.**

**Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato:**

- Segreteria Studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso
- Tel. 0874/404244
- C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) Via Mazzini, 12 Campobasso Tel. 0874/404243.

# Radio Marte dà i numeri

**081-636363**  
linea giochi

**081-636000**  
linea messaggeria

**081-637000**  
linea posta veloce

**fate il vostro gioco**

## Radio Marte Stereo

Via Port'Alba, 7 - 80134 Napoli  
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

# Studiare quest'anno costa più caro

Gli studenti del Federico II verseranno 73 mila lire in più

Studiare al Federico II da quest'anno costa più caro. Esattamente 73 mila lire in più.

Uno studente che si immatricola, e che non possiede i requisiti per chiedere la dispensa tasse, dovrà versare complessivamente ben 498.500 lire se si iscrive ad una facoltà umanistica (Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio, Scienze Politiche), 509.500 lire se sceglie Matematica e 565.500 se opta per il gruppo scientifico (Fisica e gruppo chimico-naturalistico, Farmacia, Ingegneria, Agraria, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Architettura).

Ma ora vediamo in dettaglio su quali voci si è andato ad appuntare l'aumento. A parte il rincaro delle imposte di bollo per le due domande di immatricolazione e di esame (già comprese nei bollettini di conto corrente postale rilasciati dalle segreterie) - da 10 a 15 mila lire - sono aumentati i contributi per prestazioni varie, da 100 a 150 mila lire; impianti sportivi da 1 a 3 mila lire; infine compare una nuova voce: «contributi per attivazione di servizi integrativi» dell'ammontare di 10 mila lire.

Un po' meno «salassate» le tasche degli studenti che si iscriveranno alle facoltà del II Ateneo. Per loro un *bonus*: pagheranno solo le tasse e non i contributi. Per i quali successivamente deciderà il Consiglio d'Amministrazione. Gli immatricolati verseranno 236.000 lire e gli iscritti ad anni successivi 186.000 lire.

Queste le rilevanti novità con cui si sono aperte le immatricolazioni per 1992/93 il 16 settembre e non più il 1° agosto come è accaduto anche lo scorso anno.

Ma qual è il primo passo da compiere per uno studente che voglia immatricolarsi?

Naturalmente recarsi presso la segreteria della facoltà prescelta e ritirare la modulistica occorrente, molto più snella e semplice che nel passato. Se non aspira a dispensa tasse, si dovrà debitamente compilare il Modello SG3 (dichiarazione di non iscrizione ad altro corso di laurea), il Modello SG1 (domanda di immatricolazione). A corredo delle dichiarazioni: due fotografie uguali, firmate, di cui una autenticata su carta legale (deve riferirsi alle generalità complete e alla firma dell'interessato); il diploma originale o il certificato sostitutivo del diploma; le ricevute dei versamenti postali.

Le tasse possono essere versate in una unica soluzione o in due rate. In quest'ultimo caso la prima rata va versata all'atto dell'immatricolazione (L. 365.500 facoltà I gruppo; L. 376.500 II gruppo; L. 432.500 III gruppo), l'altra entro il 1° marzo (L. 97.000 + 36.000 contributo suppletivo).

Ma chi può ottenere la dispensa tasse?

Innanzitutto bisogna distinguere tra dispensa totale e quella parziale.

**Dispensa totale.** Sono dispensati dal pagamento delle tasse, soprattasse e contri-

## Le tasse per gli studenti che si immatricolano

Facoltà	senza dispensa	dispensa totale	dispensa parziale
Giurisprudenza Lettere e Filosofia Economia e Commercio Scienze Politiche	*365.500+97.000+36.000 TOT. 498.500	219.500	292.500
Matematica	*376.500+97.000+36.000 TOT. 509.500	219.500	303.500
Fisica e Gruppo Chimico-Naturalistico, Farmacia, Ingegneria, Agraria, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Architettura	*432.500+97.000+36.000 TOT. 565.500	219.500	359.500

\* L'importo totale può essere versato in due soluzioni, la prima all'atto dell'immatricolazione, la seconda entro il primo marzo. (Esempio I° gruppo di facoltà: I rata: 365.500 entro il 5/11/92; II rata: entro il 1/3/93: 97.000+36.000).

buti (escluso i contributi vari, ossia L. 219.500 per gli immatricolati) gli studenti in possesso di requisiti di merito scolastico (aver conseguito il diploma di maturità con la votazione minima di 42/60) e che allo stesso tempo si trovano in condizioni economiche disagiate il cui reddito complessivo familiare, riferito all'anno solare 1991, non superi un certo limite (come risulta dalla tabella I).

Se, invece, lo studente è lavoratore dipendente si terrà conto solo del suo reddito personale.

**Dispensa parziale.** Possono usufruire di questo tipo di dispensa gli studenti che abbiano conseguito 60/60 alla maturità oppure che versino in condizioni economiche disagiate (far riferi-

mento sempre alla tabella per le facoltà del I gruppo; 303.500 lire per il II gruppo; 359.500 lire per il III gruppo).

## CUS NAPOLI



Centro  
Universitario  
Sportivo

Iscriviti ai corsi di:

- Atletica leggera
- Body Building
- Ginnastica passiva
- Nuoto
- Yoga
- Scherma
- Tennis
- Vela d'Altura

Iscrizioni ed informazioni:

Segreteria CUS Napoli - Via Medina, 63  
Tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 13.00  
(escluso sabato)  
Il giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 18.00  
Tel. 5524343 - 5512365 - Fax 5521456

Segreteria CUS Napoli - Impianti Sportivi  
Via Campegna (Cavalleggeri Aosta - Fuorigrotta)  
Tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 22.00  
(compresi festivi)  
Tel. 7629281 - Direzione 7624215 - Fax 7621295

## Le tasse per gli studenti che si iscrivono ad anni successivi

Facoltà	senza dispensa	dispensa totale	dispensa parziale
Giurisprudenza Lettere e Filosofia Economia e Commercio Scienze Politiche	312.500+97.000+36.000 TOT. 445.500	216.500	289.500
Matematica	323.500+97.000+36.000 TOT. 456.500	216.500	300.500
Fisica e Gruppo Chimico-Naturalistico, Farmacia, Ingegneria, Agraria, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Architettura	379.500+97.000+36.000 TOT. 512.500	216.500	356.500

Infratecna è la società di Iritecna-Gruppo IRI che opera prevalentemente in qualità di concessionaria di Pubbliche Amministrazioni per la programmazione ed attuazione degli integrali processi finalizzati alla realizzazione di grandi infrastrutture ed insieme di una vasta tipologia di opere pubbliche.

Le prestazioni che la Società è in grado di offrire sono comprese dalle attività volte alla individuazione e reperimento delle fonti di finanziamento — nazionali e sovranazionali — agli studi di fattibilità, fino alla costruzione ed assistenza al collaudo delle opere.

La sfera di competenza della Società investe una pluralità di settori di intervento quali ingegneria ed edilizia civile ed industriale, infrastrutture di trasporto

stradale e su ferro, interventi di difesa del territorio, sorveglianza per conto di strutture straordinarie istituite per la gestione della emergenza in occasione di eventi calamitosi, etc.

La Società ha maturato inoltre notevoli esperienze nel campo del recupero e del restauro del patrimonio storico, artistico, archeologico e monumentale, operando da anni quale struttura fiduciaria del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e di Soprintendenze Archeologiche e per i Beni Ambientali ed Architettonici.

Più recentemente ha ulteriormente ampliato il proprio campo operativo con la acquisizione di importanti commesse nel settore della ecologia e dell'ambiente.

Intervento sull'area archeologica di Pompei



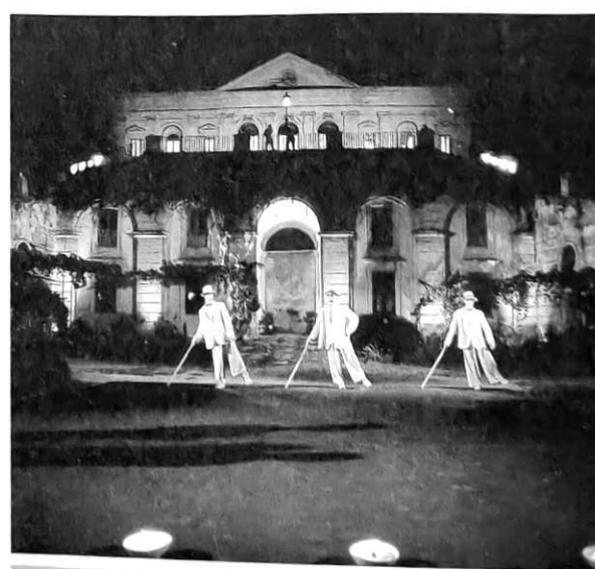
Completamento svincoli Tangenziale Vomero/Napoli



Università di Napoli. Nuove sedi di Monte S. Angelo



Complesso del Belvedere di S. Leucio/Caserta



Intervista al Rettore, prof. Domenico Mancino su: prospettive, strutture e difficoltà della Nuova Università

## Come sarà il II Ateneo?

Ad ottobre partono i corsi. Ingegneria ed Economia attivano il II anno, iniziano anche Medicina, Architettura e Giurisprudenza. Tempi lunghi per Lettere, Scienze e Scienze Ambientali. Carenza di fondi e di servizi agli studenti

«Lo studente napoletano della Facoltà di Medicina della seconda Università, sarà un privilegiato rispetto ai suoi colleghi della Federico II», sottolinea Domenico Mancino, Rettore dell'Università degli studi di Napoli II. Il «trucco» è subito svelato.

«Grazie alla nuova normativa - continua il neo-rettore nella sua splendida presidenza di Medicina a via Costantinopoli, arredata con gusto ed originalità dall'architetto Nicola Pagliara - che istituisce borse di studio per le neomate università, quest'anno ce ne saranno 50 per la seconda Università, di cui 2 per odontoiatria ma ben 10 per la nascente Facoltà casertana di Medicina. Fra i 100 studenti ammessi al corso di laurea a Medicina di Caserta, quasi 60 sono napoletani, contro i 40 di Caserta e provincia, e visto che la stessa legge nella compilazione della graduatoria premia gli studenti di sedi diverse da quella dove è ubicato l'ateneo, ogni sei studenti, uno avrà una borsa di studio da tre milioni, il che per iniziare non è poco, anche perché ai nostri tempi queste cose ce le sognavamo».

Un bel partire per la Napoli II, ormai di localizzazione campana. Così fra intarsi in legno e particolari giochi di luce, marmi e specchi, continua la panoramica sulla seconda università degli studi di Napoli con il rettore Mancino.

**Come sarà organizzato didatticamente e logisticamente il nuovo anno accademico?**

«L'assetto generale del nuovo ateneo è ben delineato, ad eccezione della facoltà di Medicina che presenta delle particolarità peculiari. Per tutte le facoltà si è cercato di trovare una consona sistemazione nell'ubicazione, anche se le strutture sono purtroppo fatiscenti per cui si sta tentando di rimetterle a nuovo per adeguarle alle esigenze dell'Università».

**Iniziamo dalle due facoltà partite già nell'anno accademico 1991-92.**

«Economia e commercio presieduta da Francesco Lucarelli, con il suo Corso di Laurea in Economia Aziendale avrà sede a Capua nella struttura dell'Istituto magistrale ed esiste la possibilità di entrare in possesso di un paio di camere, la Fieramosca e la Convecci, sempre a Capua. La facoltà di Ingegneria, con i corsi di laurea in Ingegneria aeronautica, Ingegneria civile e Ingegneria elettronica è localizzata ad Aversa e precisamente nella Real Casa dell'Annunziata. Preside il prof. Oreste Greco, quest'anno inizia il secondo anno di corsi.

**Quali partiranno invece quest'anno?**

«Nell'anno accademico 1992-93 saranno al via Architettura e Giurisprudenza. La prima, presieduta da Alfonso Gambardella avrà sede ad Aversa, nel complesso abbaziale di San Lorenzo. La seconda con a capo Gennaro Franciosi sarà ubicata a Santa Maria Capua Vetere, a Palazzo Melzi, che andrà completamente ristrutturato».

**Discorso a parte merita la Fa-**

## Al voto il 7 ottobre

**Elezioni al II Ateneo.** Dopo l'elezione del Rettore, prof. Domenico Mancino avvenuta a luglio, il 7 ottobre docenti e ricercatori vanno ad eleggere i propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del neonato ateneo. L'elezione dell'organo di governo, insieme alla costituzione del Senato Accademico, organo di programmazione del quale fanno parte tutti i Presidi delle facoltà che lo compongono, sancisce l'atto costitutivo della nuova Università.

**Il 7 ottobre, però, sarà un'elezione parziale, non si voterà infatti per l'intero organo, ma solo per una parte di esso. Da eleggere saranno solo 9 del complesso dei componenti il consiglio e cioè: 4 professori ordinari, 3 professori associati e 2 ricercatori, per complessivi 599 votanti, il 90% provenienti dalla facoltà di Medicina.**

Non voteranno invece i **non docenti**, in quanto non esiste ancora l'organico, e **gli studenti** che invece voteranno il 28 ottobre (5.176 gli aventi diritto di voto).

Le elezioni del 7 ottobre si svolgeranno in un unico seggio al Corso Umberto, dalle ore 9,00 alle 18,00 e lo spoglio avverrà il giorno successivo. La commissione incaricata dello scrutinio sarà la stessa che si occuperà delle elezioni al seggio sarà presieduta dal prof. Franciosi, Preside della Facoltà di Giurisprudenza del II Ateneo.

**I candidati.** A metà settembre già ufficializzate una serie di candidature. Per i professori ordinari: Claudio Alfano, Paolo Altucci, Rosario Di Toro, Paolo Marinelli di Medicina e Francesco Mazzocca di Scienze Ambientali. Per i professori associati: Aurelio Cernigliaro di Giurisprudenza, Ettore Del Giudice, Bartolomeo Farzati e Fabio Rossano di Medicina; gli ultimi due attualmente consiglieri di amministrazione del Federico II. Per i ricercatori: Gennaro Brita, Marina Porcelli e Gabriele Riegler, tutti e tre di Medicina. Altre candidature si possono comunque sempre presentare fino all'ultimo momento e tutti i votanti sono eleggibili. Per salvaguardare la facoltà non mediche, che potrebbero rischiare di non avere alcun consigliere, data l'esiguità del corpo elettorale, e dunque per evitare una situazione di monopolio, il Senato Accademico, con un apposito regolamento, ha stabilito che le facoltà non mediche debbono avere 3 rappresentanti: 1 professore Ordinario per l'area umanistica (Giurisprudenza, Lettere, Economia), 1 professore Ordinario per l'area scientifica di base (Scienze e Scienze Ambientali), 1 professore Associato per l'area tecnico-scientifico (Ingegneria e Architettura).

**coltà di Medicina e Chirurgia.**

«Il corso di laurea in Medicina e Chirurgia avrà i due poli di Napoli e di Caserta, oltre al corso in Odontoiatria e protesi dentaria. Utilizzeranno le strutture che attualmente appartengono alla prima Facoltà di Medicina, mentre saranno da costruire altre a termine a Caserta. Per il momento sempre a Caserta si utilizzerà Villa Vetrone».

**C'è anche chi invece aspetta il 2000?**

«Lettere e Filosofia, con i due Corsi di Laurea in Conservazione dei beni culturali e Psicologia, sarà attivata nel 1993-94, mentre nel 1992-93 saranno previsti solo cicli di seminari. La sede sarà a Santa Maria Capua Vetere, nella struttura ex Casa comunale, dove si insedierà anche la presidenza retta da Fulvio Tessitore. Anche per Scienze Ambientali, corso di laurea in Scienze ambientali con indirizzo terrestre, i tempi saranno più lunghi. La sede sarà a Caserta, in struttura ancora da reperire, al contrario della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, presieduta da Mario Carfagna, con i due corsi di laurea in Scienze biologiche e Matematiche, che sarà ubicata a Caserta, negli edifici dell'ex ospedale ci-

vile e nella palazzina ex ECA».

**E rettorato e uffici amministrativi?**

«Avranno sede temporaneamente a Caserta nei giardini pensili della Palazzina inglese della Reggia di Caserta e definitivamente a palazzo Reale. La struttura è provvisoria perché gli spazi sono insufficienti ed anche l'associazione Italia nostra si è opposta, non si sa perché, a questa utilizzazione nonostante lo spazio sia attualmente inutilizzato».

**In che stato sono le strutture?**

«Sono da rimettere a nuovo con una spesa notevole. L'aspetto positivo dell'operazione è rappresentato dal recupero degli edifici, ormai fatiscenti, mentre l'aspetto negativo sono gli enormi costi della ristrutturazione».

**I tempi per la realizzazione delle opere?**

«Non sono lunghi teoricamente, ma il vero problema sono i finanziamenti che abbiamo attualmente, che non sono sufficienti neanche per ristrutturare le strutture assegnate. Delle otto facoltà, sei hanno ottenuto degli spazi, anche se da rimettere a posto. Scienze ambientali cerca

casella, mentre Medicina ha problemi diversi: non può usare una struttura preesistente. A Napoli già esistono delle strutture, mentre a Caserta c'è da costruire ex novo».

**Come si procederà?**

«La facoltà non vuole aspettare la costruzione di questo nuovo polo per cui, date le difficoltà non tanto nella costruzione quanto nei finanziamenti, si è deciso di iniziare comunque i corsi a Caserta nella struttura provvisoria di villa Vetrone, sulla quale abbiamo espresso parere favorevole come struttura transitoria per ospitare i corsi del primo triennio, poiché non sussiste la necessità impellente di posti letto per l'insegnamento e la didattica. Le lezioni potranno partire anche grazie alla generosa offerta di un'aula da parte dell'associazione Don Mario, che si occupa dell'orfanotrofio antoniano di Caserta. Questa aula-sala convegni è una bella struttura, adeguata per l'attività didattica formale, mentre per la teorico pratica ci si dovrà trasferire a Napoli fino a quando non si ristrutturano gli spazi a Villa Vetrone».

**Resta fuori ancora la Facoltà di Scienze ambientali che non ha avuto nessuno spazio?**

«La nuova Facoltà dovrebbe nascere a Caserta insieme a Scienze e a Medicina, ma spazi non sono ancora stati individuati, mentre per Lettere e Filosofia con sede a Santa Maria ci sono le strutture da rimettere a nuovo ed adeguare alle esigenze universitarie».

**Esiste un problema di fondi?**

«Purtroppo disponiamo solo di 50 miliardi. Solo Medicina 'mangia' questa cifra come se niente fosse».

**Ha pensato all'appoggio di privati o imprese?**

«Potrebbe essere un'ipotesi qualora si costruisca un consorzio con una cittadella che ospiti le facoltà di Medicina, Scienze ambientali e Scienze matematiche fisiche e naturali».

**A quando gli inizi dei corsi?**

«Per quanto riguarda la facoltà di Medicina dal cinque ottobre inizieranno le lezioni per le matricole sia a Napoli che a Caserta, mentre dal primo ottobre sono partite le restanti materie del primo triennio».

**Napoli II si presenta quest'anno anche con diversi diplomi di laurea?**

«Attiveremo tre diplomi universitari, prima iniziativa del genere in tutta la storia universitaria italiana. La prima in scienze infermieristiche con venti posti, la seconda in tecnici di laboratorio biomedico con trenta posti e la terza per tecnici ortottisti con dieci posti».

**Quali saranno i rapporti fra il secondo ateneo e il Federico II?**

«Secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale si potrà fare con Medicina una convenzione per utilizzare insieme le strutture del centro storico. Le altre facoltà saranno autonome dalla



prima università partenopea, con una propria sede. Per quanto riguarda la volontà politica, personalmente mi impegnerò per avere non solo rapporti di collaborazione leale e fattiva con la Federico II ma con tutte le altre Facoltà campane ed italiane».

**Quali le caratteristiche della convenzione?**

«Aspetterò le proposte della Federico II e analizzeremo se sono accettabili».

**Per la carica di pro-rettore ha già in mente qualche nome?**

«Ancora non mi sono occupato di questo poiché dobbiamo risolvere il più grave problema del personale».

**Appunto, come partire senza nessuna unità di personale non docente e con pochi docenti?**

«I docenti passeranno da un'università all'altra per cui non c'è problema. A Medicina il passaggio avverrà per scorporo sia per docenti che per non-docenti. Nelle altre facoltà in alcuni docenti già hanno optato, mentre per altre i comitati ordinatori sono già costituiti o da costituire come ad Economia e commercio, Lettere e Filosofia. Siamo invece ancora a zero come unità di personale, tranne quello della Facoltà di Medicina. Sono state assegnate 84 unità di personale, bisogna vedere se rientrano nella finanziaria che ha bloccato i concorsi».

**Quindi ancora nessun servizio approntato per gli studenti?**

«Non ne parliamo proprio. Ho scritto al presidente della Regione Ferdinando Clemente perché si possa interessare a risolvere il grave problema dell'Opera universitaria che allo stato attuale manca, non esiste. In genere comunque paghiamo per problemi di tempo, vedi iter burocratici normativi, che hanno fatto approvare il decreto solo l'8 agosto. Per essere già pronti avremmo dovuto fare tutto in anticipo».

Alessandro Ranieri

Dopo l'annualizzazione dei corsi del primo anno decisa dal consiglio del 7 luglio, erano in molti a scommettere che le polemiche che avevano accompagnato tale decisione, sarebbero state riprese, con maggior vigore, anche nel consiglio del 22 settembre.

Ma non è successo nulla di tutto ciò, o almeno per quel che concerne l'argomento annualità.

Dopo aver infatti espletato tutte le pratiche concernenti il IX ciclo dei Dottorati di ricerca costituitosi presso la facoltà di Economia e Commercio, al quale tutto il corpo accademico ha mostrato particolare interesse (il Preside Lucarelli « è un momento di riferimento molto importante ») si è discusso di quei problemi legati in principal modo al trasferimento presso Monte Sant'Angelo.

« Ci siamo spostati nell'ottobre del 1991, con l'assunzione del Rettore - afferma Stefano Liotta - di un continuo collegamento su rotative con il centro di Fuorigrotta. Che, chiaramente, al settembre 1992, è ancora una utopia. Ci siamo adattati, con le auto e i motorini, aspettando, invano, la riapertura dei parcheggi. Le

## Studenti senza parcheggio minacciano un'azione dimostrativa

Se ne è parlato in Consiglio di Facoltà. Proibiti i cambi di cattedra

promesse si sono sprecate, ma una nostra, la manterremo: se per l'inizio dei corsi, (fissato tra il 10 e il 12 ottobre) le cose non saranno cambiate, bloccheremo il transito a tutte le auto legittimate ad entrare in facoltà. Perché alcuni si e noi studenti no? »

E poi, continua il rappresentante degli studenti. « C'è urgente necessità di istituire un punto mensa all'interno della nuova struttura ».

Per il primo problema la risposta del Preside non si è fatta attendere. « dall'ACI ho avuto questa risposta: 2000 lire per

l'intera giornata da ciascuno automobilista, e 10 milioni al mese, come fissa, dalla Facoltà. Dobbiamo parlarne con il Rettore, anzi, insieme con me ed il prof. La Saponara, verranno Liotta e Sorrentino ad esporre il problema al Rettore. E se non ci dovesse ricevere la protesta

nazionale inizia il 3 ottobre, questi gli orari: lunedì 11/13, martedì 11/12, giovedì 10/11, sabato 9/10.

## Annunci

• Traduzioni accurate e a prezzi modici di testi letterari dal tedesco e dall'inglese esegue laureando in Lingue all'Oriente. Tel. 8714052.

• Laureanda in Economia e Commercio impartisce lezioni di Economia e Inglese. Prezzi modici. Tel. 5452146.

degli studenti potrebbe forse avere maggior esiti ».

Qualche data l'inizio delle lezioni è stato fissato rispettivamente per il 12 ottobre a Monte Sant'Angelo, e più tardi meno per la metà dello stesso mese per Capua.

Relativamente a tale ultimo insediamento universitario si registrano alcune novità si è acquistata la caserma Collegi, che si provvederà a ristrutturare al più presto, in attesa dei finanziamenti statali, mentre i laboratori di lingue e di informatica sono ormai completi.

Tuttavia l'ultima nota, stanata, della giornata è stato l'argomento trasferimenti di cattedra, sui quali il Consiglio si era tassativamente espresso in senso contrario. E questo all'insaputa dei rappresentanti degli studenti. « Non ricordo di aver mai assistito ad una votazione in tal senso - afferma Sorrentino -, in nessun consiglio ».

« Mi sembrava implicito - ribatte il Preside - nella discussione tenuta dal consiglio precedente ».

Forse troppo, vista la meraviglia di alcuni docenti...

Alessandro Ascione

## Notizie flash

• **Lingua Francese** (prof. Ansalone). Il 5 ottobre saranno resi noti i risultati del test di orientamento che si è svolto a giugno. Le matricole effettueranno invece un altro test a novembre.

Il test serve a misurare la propria conoscenza della lingua quindi per meglio decidere quali e quante ore di lezione seguire.

Rivolgersi all'Istituto di Lingua per la data.

• **Novità AIESEC**. Intorno al 20 settembre si svolgerà la set-

timana per il reclutamento. Ricordiamo che l'Aiesec è l'associazione internazionale di studenti in scienze economiche e commerciali. Organizza convegni e stages con le aziende, al fine di facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. C'è tempo per gli studenti di Economia e di Scienze Politiche fino al 23 per presentare le domande all'Ufficio AIESEC in Presidenza. La selezione sarà effettuata il 26.

• Il corso di Organizzazione internazionale inizia il 12 ottobre. Questi gli orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì sempre ore 10/11.

• Il corso di Economia inter-

« La nostra dimensione ottimale - esordisce il preside di Economia Aziendale di Napoli Il Francesco Lucarelli - sarebbe quella di arrivare a non più di 500 iscrizioni ». Ma i numeri sembrano già andare contro questa rosea previsione del preside, visto che solo nelle previsioni del mese di settembre sono arrivate 400 domande di adesione. Ed è proprio Lucarelli, vero e proprio deus ex machina delle Facoltà campane in materie economiche, visto che regge la presidenza sia della Facoltà dell'Università Federico II che di Napoli II, a tracciare un profilo della Facoltà che dopo la partenza del biennio nell'anno accademico 1991/92, quest'anno attiva anche il III.

Quali le novità in termini edilizi per la Facoltà di Economia della seconda università degli studi di Napoli?

« L'allocatione della Facoltà a Capua nell'Istituto magistrale dato in comodato gratuito illuminato nel tempo dal Comune. Ente locale che è sempre stato molto disponibile offrendoci sia personale ed in un primo momento anche una serie di attrezzature ».

Consentendo di accogliere quanti studenti?

« Da poco siamo entrati in possesso di una nuova ala acquisita dall'Istituto magistrale che consentirà la realizzazione di un'aula da 250 posti, una da 150 e altre cinque di taglie medie dagli 80 ai 100 posti ». E con i primi finanziamenti abbiamo acquistato anche un laboratorio di informatica con 20 postazioni complete, altri due laboratori completi, una biblioteca con 400 milioni di testi, per non essere un'università che parte senza libri ».

Il tutto quando sarà pronto?

« Le nuove infrastrutture entreranno in funzione ai primi di ottobre, dovendo rispettare i tempi relativi alle gare di appalto, gli acquisti di immobili ed arredamenti. Gli studenti, invece, avranno a disposizione una sala lettura da 30 posti ».

Come pensate di porre rimedio a questa ondata di

## Gode di buona salute Economia del II Ateneo a Capua Già 400 pre-iscrizioni a settembre

Nuovi spazi e attrezzature, borse di studio e convenzioni con le aziende per gli studenti. Manca però il servizio ristorazione. A novembre la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. Lo anticipa il Preside Francesco Lucarelli

### Iscrizioni?

« Il consiglio d'amministrazione della prima Università di Napoli e il Comune di Capua venendo incontro alle nostre necessità ci hanno ceduto in cespite storico, in vecchio convento noto come caserma Collegi, con circa 3.500 metri quadrati coperti, oltre ad un suolo offerto all'università gratuitamente (dovrebbe essere la caserma Fieramosca, n.d.r.) di circa 8.000 metri quadrati. Gli edifici, ovviamente ristrutturati, potrebbero essere l'uno destinato ad istituti, e dipartimenti e l'altro a funzioni didattiche, di biblioteca ed aula magna ».

Si parla anche di nuove acquisizioni per il secondo ateneo?

« In prospettiva abbiamo pensato di utilizzare - anche se il nome non fa pensare a nulla di positivo - il Campo Profughi sempre di Capua. Una zona verdeggiante con diverse strutture interne che potrebbe divenire sede di riciclaggio, di dipartimenti con discipline analoghe, tipo materie giuridiche della Facoltà di Economia e Giurisprudenza, oppure per Architettura ed Ingegneria, con centri di ricerca e sede collegiali ».

Con quali fondi state operando?

« Attualmente stiamo provvedendo con dei piccoli lavori per realizzare altri spazi. Per il riassetto delle strutture storiche il problema è molto grosso. Da un accordo fatto sui primi fondi disponibili si dovrebbe iniziare i lavori alla caserma Collegi con 5 miliardi, poi si dovrebbero stipulare mutui con qualche istituto di credito per il finanzia-

mento dei lavori per la Facoltà di Economia occorrerebbero 40-50 miliardi, per ristrutturare i nostri ampi spazi ».

Didatticamente la Facoltà come si sta strutturando?

« Come facoltà non abbiamo fatto le opzioni ma bensì stiamo gemmando, per cui si costituisce alla fine di ottobre un Comitato tecnico composto dai docenti designati dal Senato accademico dell'università di Napoli, in ordinario ed in associato (Lucarelli dovrebbe continuare a ricoprire la sua carica nel II Ateneo, n.d.r.) e tre (due ordinari ed un associato) eletti a livello nazionale, votazioni che si terranno a fine ottobre ».

Quali i rapporti con la prima università di Napoli, il Federico II?

« Sono buoni, anche se molti docenti hanno optato poiché non erano in rapporti splendidi con l'università di provenienza. Il rettore Mancino ed io dovremmo essere l'elemento stemperatore di eventuali conflitti, poiché per almeno altri due o tre anni dovremmo poggiarci, almeno come struttura amministrativa, sull'università di Napoli. È molto probabile che il direttore amministrativo della Federico II, Tommaso Pelosi, svolga funzioni vicariati anche per la seconda università, fatto molto positivo altrimenti si procederebbe allo sbandio ».

Difficili risultano i collegamenti per il trasporto degli studenti?

« I collegamenti nel comprensorio di Caserta sono discreti ma diventano disastrosi dai centri più piccoli, anche se un

buon 60 per cento degli studenti arriva in macchina. Questo potrebbe creare un problema parcheggi, risolto però grazie al grandissimo parcheggio che il sabato diviene la piazza del mercato, da Napoli, in auto, si impiegano 45 minuti ».

Sono già stati approntati dei servizi per gli studenti?

« Altro grosso problema è la staticità dell'Opera che per quanto riguarda il secondo ateneo non ha effettuato nessuna scelta. Noi già ci informiamo sui possibili convenzioni con ristoranti locali, ma il consiglio dell'Opera invece decise di non dare seguito alla nostra iniziativa per una totale mancanza di fondi. Certo esistono anche delle responsabilità della Regione che non concede finanziamenti ».

Invece la Facoltà cerca di promuovere il suo corso di laurea?

« Abbiamo messo in palio nove borse di studio per gli immatricolati di Economia di Capua. Attiveremo altre borse di studio con la Camera di Commercio e il Banco di Napoli. Avremo l'inaugurazione dell'anno accademico alla fine di novembre dove abbiamo invitato per la prolusione il prof. Ferdinando Ventriglia, amministratore delegato del Banco di Napoli, ma soprattutto nativo di Capua. Siamo stipulando una convenzione con il CIRA, il centro ospaziale che rappresenta una fortissima realtà campana, che nei prossimi anni dovrà assorbire 200-300 unità fra ingegneri e laureati in Economia ».

A quando l'inizio dei corsi?

## I docenti di Capua

Francesco Di Sabato (Diritto Commerciale), Michele Sandulli (Diritto Fallimentare), E. Cortese Pinto (Diritto internazionale), Giuseppe Ferraro (Diritto del lavoro e della Previdenza sociale), Raffaele D'Orlando (Economia Aziendale), Franca Meloni (Economia Politica 1), Eugenio Zagari (Economia Politica 2), Paolo Stampacchia (Economia delle az. industriali), Stefano Ecchia (Economia delle az. di credito), Lucio Sica (Economia delle az. industriali, corso proredito), Alfredo del Monte (Economia del f. lenti di energia), Sergio Sciarrelli (Funzioni finanziarie e Funzioni di produzione), Francesco Lucarelli (Ist. di diritto privato), Sergio Stannatti (Ist. diritto pubblico), Gennaro Biondi (Lo. collaborazione degli impianti industriali e commerciali), Maria R. Ansalone (Lingua francese), Gennaro Marino (Lingua inglese), Maria E. Negro Castro (Lingua spagnola), Francesco Maione (Lingua tedesca), Dott. Maria Tartaglia (Matematica Generale), Dott. Elena Cardona (Matematica finanziaria e attuariale), Mario De Sarno (Metodologie e terminazioni quantitative di azienda), Ugo Marani (Politica economica), Riccardo Mercurio (Organizzazione del lavoro), Gilberto A. Marselli (Sociologia), Carlo N. Lauro (Statistica Metodologica), Luigi D'Ambrò (Statistica metodologica - corso proredito), Francesco Balletta (Storia economica), Enrico Viganò (Sistemi di informazione e controllo), Maria Valterisco (Tecnologia dei processi produttivi), Raffaele Cercola (Tecnica di ricerca del mercato).

« Penso che al massimo per il dieci novembre dovrebbero partire tutte le lezioni che si concluderanno verso metà maggio ».

La nuova Facoltà avrà anche un diploma?

« A Capua partirà il diploma di laurea in Marketing e comunicazione, mentre a Napoli nascerà il diploma in Statistica. Ma sono iniziative che hanno un futuro solo con la presenza di nuovi finanziamenti ».

Alessandro Ranieri

# No allo studio mnemonico: tutti dimentichiamo!

Lunedì 12 ottobre: iniziano i corsi. Qualche consiglio dai docenti del I anno

Lunedì 12 ottobre: è la data ufficiale di inizio dei corsi. Quest'anno si parte con i 10 esami fondamentali annualizzati e quindi niente esami a febbraio per le matricole. In più, il Consiglio di Facoltà ha deciso per l'abolizione dei cambi di cattedra, anche se in qualche dipartimento si legge diversamente. Diamo ora uno sguardo ad alcuni esami del I anno, parlandone con i relativi docenti.

Il primo interpellato è il professor **Vincenzo Aversa**, di **Matematica Generale**.

Le cattedre sono unificate, e per tutte il testo è quello del professor Aversa stesso, e cioè **Appunti di Matematica Generale**, ed. Liguori.

**Come affrontare l'esame di matematica?**

«Iniziare a studiare presto» è la risposta di Aversa. «L'errore che commette la maggior parte degli studenti è quello di aspettare dicembre per decidere che esami sostenere. Quest'anno le materie annuali faranno sì che si possano seguire tutti i corsi fino a dicembre, per poi operare una scelta. E l'assenza della sessione di febbraio, credo, eviterà il solito calo delle frequenze post-natalizio».

**È davvero tanto grave questo calo?**

«Sì, lo è, perché una volta perse delle spiegazioni gli studenti si trovano indietro, e così ricorrono alle lezioni private. Io le sconsiglio assolutamente. Di più: sono pericolose. In esami così importanti il recupero finale non ha senso: bisogna seguire tutto il corso e studiare il libro di volta in volta. Quest'anno cercheremo di ridurre la parte concettuale del corso concentrandoci di più sugli aspetti applicativi, ma niente di più. L'errore, ripeto, è quello di aspettare dicembre per cominciare a studiare».

**Quali sono le difficoltà che incontrano principalmente gli studenti?**

«Quelle che ho scritto nella prefazione del libro: scarso allenamento alla comprensione della lingua italiana. Spesso gli studenti non sono in grado, una volta letta una frase, di capire che cosa si dice in quella frase. Questo è, ahimè, un difetto che proviene già dalle scuole superiori».

**E le conseguenze di questo difetto?**

«Notevoli. Noi facciamo un corso partendo da zero, in un certo senso, ma comunque presupponiamo un minimo di preparazione di base. Se gli studenti hanno difficoltà già a capire il significato delle spiegazioni, figuriamoci i concetti».

Molto legato a Matematica è anche **Economia I**. Ne parliamo con la professoressa **Lilia Costabile**, per la quale la cosa più importante è «seguire, seguire, seguire il corso». «Soprattutto perché», prosegue la docente,

«si tratta di una materia nuova per la maggior parte degli studenti, e con la quale è difficile confrontarsi solo con un libro, senza l'ausilio delle spiegazioni».

La professoressa fa usare parte del testo **Microeconomia**, di Gravelle - Rees, ed. Hoepli, più altri capitoli a scelta da **Varian** o da **Graziani**. Per gli studenti del primo anno i cambi di cattedra sono da considerarsi esclusi, vietati, impossibili.

**E come conviene gestire il binomio Economia-Matematica?**

«Consiglio di studiarle parallelamente, e di dare prima l'esame di Matematica e poi quello di Economia. In genere, chi agli esami si presenta in questa condizione se la cava sempre meglio di chi ancora non ha fatto Matematica».

Un altro esame fondamentale è **Istituzioni di Diritto Privato**. Quest'anno la divisione in cattedre è la seguente: A-C, D-F, G-M, N-R, S-Z. Per il professor **Ernesto Briganti** è importante «seguire il corso ed anche le esercitazioni. Durante queste ultime approfondiamo alcuni specifici argomenti, ed in genere gli studenti si mostrano interessati. Per quanto riguarda lo studio vero e proprio consiglio di precedere il corso, cioè di dare una prima lettura al testo prima ancora della lezione, in modo da avere già un'idea di quello che si sta spiegando».

**Professore, qual è la difficoltà principale degli studenti nell'affrontare il diritto?**

«Spesso riscontro difficoltà nell'esposizione. Cioè, gli studenti hanno afferrato il concetto ma non sanno spiegarlo a terzi. Ciò, secondo me, è dovuto principalmente al linguaggio e alla filosofia del diritto, che sono, per così dire, tutti interni al diritto stesso. Nel linguaggio giuri-

dicio ogni termine ha un significato ben preciso».

**E come si può ovviare a questo problema?**

«Con un'accurata lettura del libro, una costante frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni, e con il dialogo col docente ed i suoi collaboratori. Importante è anche riferirsi costantemente al Codice Civile».

Per quanto riguarda invece **Istituzioni di Diritto Pubblico**, il primo consiglio del professor **Ferdinando Pinto** è semplicemente «Studiare!», come c'era da aspettarsi. Poi il docente sottolinea come «i concetti introduttivi del diritto privato e pubblico abbiano molti punti di contatto, e perciò sarebbe opportuno che fossero studiati assieme. E poi, cosa altrettanto importante, lo studente deve chiedersi perché esistono gli istituti: perché esiste lo scioglimento delle Camere, perché esiste il decreto-legge, e così via. Insomma, le regole che si incontrano sono sempre il prodotto di qualcosa. Ed in questo è importante la parte storica, per troppo tempo trascurata nella nostra Facoltà. Studiandola è possibile comprendere molte cose. Altrimenti, un lavoro puramente mnemonico salta, c'è poco da fare. Tutti dimentichiamo!».

Ancora, tra gli esami del primo anno troviamo **Storia Economica**. I consigli principali del professor **Francesco Balletta** sono: «Studiare ragionando sugli argomenti, cioè chiedendosi i perché dei fenomeni; seguire il corso; e soprattutto, sostenere Storia Economica come primo esame, perché senza di essa è più difficile capire l'Economia. L'esame è strutturato in modo da facilitare la comprensione dell'Economia. E poi, gli studenti portano un programma molto aggiornato, che arriva



Il prof. Ferdinando Pinto

fino alle conseguenze della Guerra del Golfo ed ai problemi dell'economia dell'Est europeo». Dunque gli studenti incontreranno Bush

anche all'Università, ed una facile battuta sarebbe il dire che Bush è già passato alla Storia...

Agostino Maiello

## Dai rappresentanti degli studenti Un dialogo difficile

«È un anno che cerchiamo di incontrarlo, ma lui non ne vuole sapere». Lo sfogo, amaro, è di **Umberto Sorrentino**, rappresentante degli studenti della lista ex Aula 7; «lui», invece, è il Rettore **Carlo Ciliberto**.

«Per discutere dei problemi di Monte Sant'Angelo avevamo chiesto un incontro l'anno scorso, incontro che finora non abbiamo avuto». È un po' sconsolante apprendere poi che «il Consiglio di Facoltà si sta chiudendo a riccio, dopo l'annualizzazione delle materie fondamentali ed il blocco dei cambi di cattedra il dialogo con i docenti diventa molto difficile, quasi sindacabile direi».

«Eppure i problemi sono i soliti, e sotto gli occhi di tutti, il parcheggio, le fotocopie, la mensa, eccetera».

È possibile incontrare i rappresentanti degli studenti della lista ex-Aula 7 nell'aula «D 6 1/2», che si trova sull'ultimo livello di Monte Sant'Angelo, prima del tunnel che porta alla Presidenza.

**Stefano Liotta** della lista «Dialogo e Rinnovamento», invece, annuncia l'ottenimento di un'aula per il Centro Informazioni, proposto a maggio scorso insieme al prof. **Luigi D'Ambra**. Si tratterà di una delle aule D nell'aulario principale di Monte Sant'Angelo. Il centro informazioni dovrebbe offrire un migliore coordinamento e risolvere alcuni problemi degli studenti che non trovano soluzione nella guida. Dovrebbe costituire inoltre un punto di raccordo tra le scuole medie superiori e l'Università per garantire un valido orientamento verso la scelta della Facoltà e del corso di Laurea.

Le informazioni fornite saranno indirizzate a quattro categorie di utenti: matricole, studenti primi anni, laureandi, laureati.

Sempre la stessa lista poi a maggio scorso si è mossa per l'attuazione della legge 341/90, quella sul servizio di tutorato degli studenti.

«E poi», prosegue Liotta, «a novembre partirà un corso di teatro dialettale, in collaborazione col teatro Bruttini. Il corso è gratuito, durerà cinque mesi ed inizialmente sono previste 4 ore alla settimana. I posti disponibili sono 20, sono previsti stages di attori durante le lezioni, ed una rappresentazione finale, naturalmente al Bruttini».

L'iniziativa è finanziata dall'Università con i fondi destinati alle iniziative di carattere sociale e culturale promosse dagli studenti.

Chi è interessato può chiamare Liotta (546.30.16) od il suo collega di lista a Giurisprudenza **Roberto Scarlato** (42.21.93), oppure direttamente il Bruttini.

(Ag.Ma.)



Il prof. Francesco Balletta

# Ingegneria incontra i neo-iscritti

L'organizzazione didattica, gli esami, i test d'ammissione, gli sbocchi occupazionali i Corsi di Laurea e i Diplomi Universitari. Se n'è discusso venerdì 18 settembre nell'incontro con le matricole promosso dalla Facoltà. Presenti il Preside Volpicelli e numerosi docenti

Progettare, costruire, gestire: i tre problemi cui un ingegnere è chiamato a rispondere. La creazione di un oggetto, sia esso un circuito integrato, una nave, un aereo, un edificio è la risultante di questo processo. E la Facoltà offre la forma mentis per affrontarlo.

Così il Preside di Ingegneria, prof. **Gennaro Volpicelli**, ha spiegato l'essenza della Facoltà alle matricole convenute all'incontro che si è tenuto venerdì 18 settembre presso l'Aula Magna di Piazzale Tecchio. Un appuntamento, divenuto ormai tradizionale, che ha visto tra gli altri la partecipazione dei professori **Giuseppe Marrucci**, **Carlo Savy**, **Antonio Caruso** (Presidente del Corso di Laurea in Elettronica), del direttore di Ateneapolì **Paolo Iannotti**, del signor **Lauletta** dell'Opera Universitaria.

Il Preside, poi, ha illustrato i singoli Corsi di Laurea e la novità di quest'anno: i tre diplomi universitari attivati.

Molti sono stati i temi affrontati nel corso del dibattito, ma gli studenti sono sembrati particolarmente interessati agli sbocchi occupazionali dei Diplomi Universitari e dei nuovi Corsi di Laurea.

«È chiaro», dice il prof. **Giuseppe Marrucci**, «che nel momento in cui ci si iscrive, l'ansia del lavoro è effettivamente pressante. Però, dal mio punto di vista, bisogna tener conto che la previsione del futuro è certamente molto difficile. Fortunatamente, però, tutti i settori dell'Ingegneria offrono buone possibilità di lavoro. Il consiglio che comunque vorrei dare è di scegliere quello che vi piace di più, perché quando si sceglie un lavoro o una certa specializzazione o si fa per la vita, ed allora farsi guidare solamente dalla prospettiva di guadagno può costruire un futuro imprevedibile. È importante che ognuno faccia quello di cui è appassionato». Anche il Preside ha concordato con questa tesi: «La motivazione principale deve essere il trasporto per il settore che scegliete perché essere motivati sul lavoro significa avere un avvenire felice. E poi indubbiamente per come si prospettano le possibilità occupazionali ce ne è per tutti nel settore ingegneristico».

Nell'incontro è stato dato molto spazio al dibattito tra studenti e docenti. Vediamo alcune domande poste dai neo iscritti.

**D: «Vorrei sapere Ingegneria Gestionale che figura professionale formerà e se più vicina alla figura del manager o a quella dell'Ingegnere?».**

**R: (Prof. Volpicelli): «L'Ingegneria Gestionale forma l'ingegnere e non il manager. Un**



**Il Preside di Ingegneria, prof. Gennaro Volpicelli ed alcuni docenti della Facoltà rispondono alle domande degli studenti nell'incontro con le matricole del 18 settembre.**

*ingegnere che, se mi si consente, ha una fetta di preparazione tecnica un poco inferiore rispetto alle altre ma attinge da un taglio di carattere economico-gestionale. Un Corso di Laurea che è nato sulla base della considerazione che nel mondo industriale molti ingegneri non svolgono soltanto una funzione tecnica ma, molto spesso, sono portati alla gestione di persone, di risorse, etc...».*

**D: «Su cosa si baseranno i test di accesso ai Diplomi Universitari?».**

**R: «La prova di selezione servirà a selezionare le 100 immatricolazioni a ciascuno dei corsi. Si tratta di una prova a quiz per la quale non occorre altro che la vostra preparazione attuale della scuola media superiore. È chiaro che i quiz riguardano quei settori che sono d'interesse generale dell'Ingegneria».**

**D: «Lo studente già iscritto ad Ingegneria può effettuare il passaggio da un corso di laurea ad un corso di di-**

**ploma? In questo caso quali sono gli esami che saranno convalidati?».**

**R: «Per quanto riguarda il passaggio dai Corsi di Laurea ai Diplomi e il numero di esami che può essere convalidato c'è da dire che questo è un problema che verrà risolto in questo anno. Visto che l'iscrizione per i Diplomi è aperta solo per il primo anno. Quindi coloro che fossero già iscritti ad Ingegneria e volessero iscriversi al Diploma non potrebbero farlo che attraverso una nuova immatricolazione».**

**D: «Potrebbe illustrarmi in generale le materie previste dal Diploma Universitario di Informatica?».**

**R: (Prof. Savy): «Il diploma di Ingegneria informatica è quello che più ampiamente offre nozioni di informatica. Abbiamo un'organizzazione complessiva che prevede 30 moduli didattici, ed in particolare, al primo anno abbiamo 8 moduli. Il primo anno è meno carico rispetto al secondo ed al terzo. Al primo anno abbiamo 3 moduli di matematica, 3 moduli fra fisica e chimica, 2 di informatica. Con riferimento all'informatica, al II anno ci ritroviamo con 3 moduli ed al III con quattro moduli. L'aspetto fondamentale è che il III anno prevede come lavoro conclusivo un tirocinio che può avere la valenza di due moduli. Questi due moduli di tirocinio potranno essere spesi per lo sviluppo di progetti Hardware o Software nel settore**

*dell'informatica o dell'automazione. Oppure nell'automazione industriale».*

**D: «Quanti sono gli esami previsti dai Corsi di Diploma Universitario?».**

**R: (Prof. Volpicelli): «I moduli didattici previsti per il diploma sono trenta di cui due di tirocinio. A questo numero di moduli didattici non corrisponde però un eguale numero di accertamento di esami. Sicuramente il numero di esami è sensibilmente ridotto; grossomodo può variare da diploma a diploma intorno i 16-18 esami».**

**D: «Vorrei sapere qualche informazione circa l'Ingegneria genetica».**

**R: «C'è poco da dire, considerando il fatto che non è un corso di laurea della facoltà di ingegneria. Il termine è usato in modo improprio. Sono temi legati alla Medicina e alla Biologia».**

**D: «Il Governo ha bloccato le assunzioni. Con quali fondi si faranno i corsi dei Diplomi universitari?».**

**R: (Prof. Volpicelli): «Siamo in attesa per i docenti, di comunicazioni dal Ministero. Se ci fosse realmente questo blocco ci troveremmo ad avere 42 docenti in meno, professori vincitori di concorso che non si possono assumere. Questa situazione colpirà i Corsi di Laurea: dovremo ricorrere a supplenze. Invece per i Diplomi abbiamo solo dei fondi ma non possiamo fare assunzioni».**

Perché hanno deciso di intraprendere questo tipo di studi e cosa si aspettano dalla Facoltà di Ingegneria. Lo abbiamo chiesto ad alcuni studenti presenti: «Mi sono iscritto ad Ingegneria meccanica», dice **Giovanni Giordano**, «perché questa facoltà può dare qualcosa di più rispetto alle altre». In piena sintonia anche **Michele Delle Fave**: «ho scelto Ingegneria perché, a parte l'interesse per la materia, penso che ad uno studio così impegnativo corrisponda una carriera lavorativa di un certo livello e con una buona retribuzione». **Stefano Mauro** invece: «ho scelto Ingegneria Gestionale perché penso possa dare una cultura di base completa. Credo che l'ingegnere del 2000 oltre ad essere uno specialista del suo settore debba essere una persona preparata a gestire una azienda; quindi avere già un'infarinatura di certe materie significa partire con maggiore vantaggio».

Molta soddisfazione al termine della mattinata: «Questo incontro», dice **Salvatore Di Pace**, «mi ha dato modo di chiarire le idee, credo che questi dibattiti tra professori e studenti siano molto utili».

**Fabio Russo**

## Gli incontri di orientamento dei Cattolici Popolari Progettazione strutturale: a Napoli un'ottima fama

Il 23 settembre con il prof. Viggiani si è parlato dei Corsi di Civile e di Edile

Sono impegnati a fornire risposte concrete ai bisogni più elementari degli studenti. E in questi giorni cercano di aiutare i ragazzi iscritti al primo anno nella scelta migliore di un corso di laurea. Da circa quindici giorni, gli studenti della Cooperativa Atlantide (Cattolici Popolari) stanno organizzando, presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, alcuni incontri, tra i docenti dei vari Corsi di Laurea e gli alunni, con lo scopo di renderne più facile la scelta dei vari indirizzi. L'appuntamento di mercoledì 23 settembre è stato con il professor **Viggiani**, che insegna Tecniche delle Fondazioni al Corso di Laurea in Ingegneria Civile. Viggiani ha sottolineato l'importanza del corso, considerato uno dei migliori d'Italia, che si divide in quattro indirizzi: Idraulico, Strutture, Trasporti e Geotecnica. «La progettazione strutturale a Napoli - ha detto il professore - gode della migliore

fama. Essa consente di approfondire, nello specifico, problemi attuali come quello del consolidamento e del recupero del patrimonio edilizio, nonché quello delle grandi strutture e dell'ingegneria antisismica. Quella idraulica invece, affronta problemi come quello dello smaltimento delle acque e quello delle grandi strutture quali sono i bacini, le dighe e gli impianti di sollevamento. La sottosezione trasporti si occupa di tutto il vasto campo di problematiche inerenti la pianificazione, la progettazione e l'esercizio dei sistemi e delle strutture per il trasporto. L'indirizzo geotecnico è il più nuovo fra quelli dell'ordinamento degli studi di Ingegneria del 1990. La geotecnica studia i rapporti fra le opere di ingegneria ed i terreni su cui esse poggiano. Affronta argomenti quali le fondazioni, le opere di sostegno, gli scavi e le costruzioni in sotterraneo». L'Ingegneria Edile dallo scorso anno si sviluppa

come Corso di Laurea a parte. Il nuovo Corso di Laurea è nato dalla necessità di sviluppare e approfondire l'aspetto della progettazione nel suo complesso strutturale e architettonico. Lo scopo è di preparare gli studenti che vogliono occuparsi dei problemi progettuali e produttivi relativi ad interventi. Il corso di Edile, affianca allo studio delle materie tradizionali dell'ingegneria civile quello più particolare della progettazione architettonica consentendo di approfondire i campi della pianificazione urbanistica e territoriale. Gli esami del triennio infatti, prevedono una parte esercitativa grafica con vari progetti. Oltre agli incontri tra professori e studenti, la cooperativa Atlantide ha organizzato per l'anno accademico 1992/93 molte iniziative culturali tra cui mostre, visite guidate a monumenti e musei, vari convegni, e rassegne cinematografiche.

Prende il via quest'anno, alla Facoltà di Ingegneria di Napoli, il nuovo corso di Laurea di Ingegneria Gestionale presieduto dal professor **Marcello Lando**. Un corso nuovo per la nostra città ma non per l'Italia. A Milano infatti, è attivo da circa dieci anni con un numero di studenti che lo pone al secondo posto in ordine di importanza, dopo quello di Elettronica. «A Napoli cominciano quest'anno - sostiene Lando - ma il progetto risale a molti anni fa, perché l'esigenza di un corso di Laurea in Ingegneria Gestionale è piuttosto antica. Napoli in proposito vanta un primato nazionale perché negli anni '60 fu istituito presso la nostra facoltà, un centro di studi di economia applicata all'ingegneria che va considerato come il primo esperimento nazionale di questa dimensione, che ha contribuito a diffondere il germe di questa nuova cultura». Per quanto concerne il nuovo corso, c'è da dire che il progetto è in programmazione, attraverso una serie di incontri e lavori di gruppo, da circa tre anni, da quando cioè l'allora preside della facoltà, **Oreste Greco**, volle che si costituisse attorno al nuovo indirizzo un gruppo di pensiero e di progetto. «Bisogna chiarire - sottolinea Lando - che laurearsi in Ingegneria Gestionale non significa fare automaticamente il manager, bensì gestire l'operato dell'ingegnere progettuale. Chi progetta, infatti, lo fa sempre in previsione di qualcosa che dovrà essere gestito, allo stesso modo, chi gestisce deve tenere conto di ciò che è stato progettato e come è stato fatto». L'ingegnere gestionale, dunque, avrà una formazione orientata prevalentemente all'esercizio, cioè alla risolu-

## Laurearsi in Ingegneria Gestionale non significa automaticamente fare il manager

Del Corso di Laurea attivato quest'anno ne parliamo con il professor **Marcello Lando**

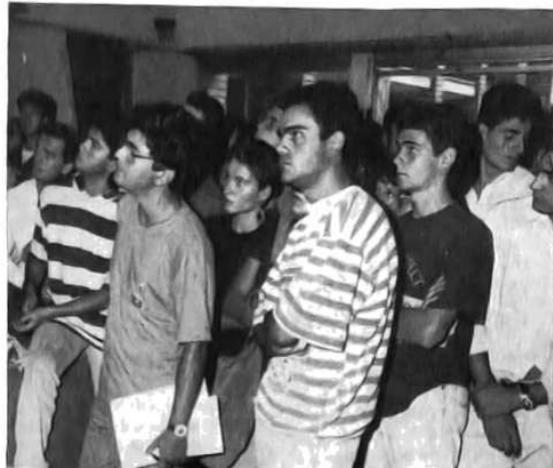
zione dei problemi tecnici di un sistema, come ad esempio la gestione di un impianto in un'azienda. Il neolaureato in ingegneria Gestionale, una volta immesso nel circuito del lavoro, ha come primo impegno quello di partecipare all'esercizio e alla gestione dei sistemi fisici e tecnici. Man mano che cresce assumerà sempre maggiore importanza la considerazione di problemi non solo tecnici ma anche economici, finanziari e commerciali. A poco a poco quindi, il suo punto di osservazione sarà sempre più ampio e la responsabilità più grande. «Il nostro compito - continua Lando - è di preoccuparci di quell'ingegnere che comincia ad occuparsi di un punto ben preciso di un piano aziendale. Bisogna prepararlo ad acquisire le informazioni che poco per volta possono portarlo anche all'am-

ministrazione e alla gestione totale di un'azienda». Nel nuovo corso però, la cultura economica non tende a sostituire quella dell'ingegnere ma si aggiunge a questo diventando un'integrazione alla cultura ingegneristica. Esistono infatti alcuni adeguamenti, sia al biennio che al triennio. Nei primi due anni infatti, accanto alle materie tradizionali, alcune delle quali compatte, ad esempio le matematiche saranno divise in tre esami anziché in due, il disegno verrà portato agli anni del triennio diventando disegno assistito al calcolatore, tutto ciò per creare degli spazi al biennio nei quali verranno introdotte due materie importanti come Istituzioni di economia e Probabilità statistiche. È fondamentale infatti, che lo studente di gestionale, fin dai primi giorni, inizi a ragionare in ter-

mini di probabilità, di incertezza e di rischio, perché il rischio è la costante di tutte le situazioni in cui l'ingegnere si trova ad operare. Il triennio da un certo punto in poi assume un indirizzo triplice. Uno «tecnologico produttivo» di indirizzo più ingegneristico perché pone l'accento sulla gestione dei problemi fisici quale può essere il reparto produttivo di un'azienda; un secondo «economico organizzativo» con una maggiore presenza di economia; il terzo invece di «si-

stemi di pubblica utilità» recuperando molte aree disciplinari presenti nell'ingegneria ad esempio Civile o Chimica e sottolinea il carattere interdisciplinare di questa laurea, vale a dire la gestione di sistemi pubblici, municipali o locali come quelli idrici, di trasporto, elettrici ed altre ancora. Ovviamente è ancora prematuro fare un calcolo degli studenti che si iscriveranno al corso. «Spero - dice ancora Lando - che inizialmente si possa operare su un piccolo numero di studenti in modo da sperimentare nel migliore dei modi questo indirizzo. Tuttavia, uno dei compiti che avremo, sarà quello di presentare bene questo nuovo prodotto al sistema che dovrà accoglierlo».

**Maria Assunta Lagala**



### Borse di Studio Post-Dottorato da 15 milioni

L'Università degli Studi di Napoli «Federico II» bandisce un concorso a 50 borse di studio, di durata biennale, dell'importo di L. 15.000.000 ciascuna, per lo svolgimento di attività di ricerca post-dottorato presso l'Università di Napoli «Federico II».

Possono partecipare al concorso i laureati, di età non superiore ai 40 anni, in possesso del titolo di dottore di ricerca, conseguito in Italia o all'estero.

La scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione è fissata al **15.10.1992**.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso e ritirare il facsimile della domanda, presso l'Università di Napoli «Federico II» - Ufficio Laureati e Dottorato di Ricerca - Via Mezzocannone, 16.

### A Veterinaria 14 in più!

Per 14 studenti in più si sono svolte le prove d'ammissione! Ed è la prima volta che accade a Veterinaria da quando, nell'89/90, è stato istituito il numero programmato per la Facoltà.

Il 16 settembre, su 246 studenti che avevano presentato richiesta di partecipare al concorso si sono presentati in 194. Resteranno quindi esclusi i candidati che si sono posizionati dopo il 180esimo posto in graduatoria.

Intanto, ricordiamo che per l'altro Corso di Laurea attivato da quest'anno presso la Facoltà, ossia Scienze della Produzione Animale (5 anni e 31 esami), non è in vigore il numero chiuso. Quindi c'è possibilità di immatricolarsi fino al 5 novembre.

## Iniziano i corsi per le matricole

29 settembre: iniziano quasi tutti i corsi del primo anno ad Ingegneria. E subito la richiesta di prestazione ha tastato il polso alle attitudini a destreggiarsi degli studenti. Le difficoltà per le matricole sembrano studiate ad hoc per sottolineare il duro percorso da seguire per giungere alla laurea. Si inizia dalla consultazione delle bacheche. Un compito da esperti in enigmistica. Decine di fogli segnalano la ripartizione dei corsi per giorni e per aule. Oscure sigle, quasi formule di chimica, ispirano i commenti di questi studenti dal volto ancora addolcito dalle vacanze. Il via vai frenetico, il disappunto per il traffico e la pioggia sono il primo segno di insofferenza che prepara la giornata di inizio corso. Certo l'entusiasmo è tanto, l'immaginazione di un ragazzo non ancora ventenne è serbatoio inesauribile ma lo smarrimento si legge a chiare tinte nelle espressioni e nell'incedere verso l'uscita.

I corsi del biennio sono in Via Claudio e solo i più scaltro, forse catechizzati da fratelli e parenti prossimi, hanno avuto l'accortezza di preventivare e annotare nei giorni precedenti la sede e gli orari. Per gli altri, la maggior parte, si tratta di arrivare dall'altro lato della piazza. Una corsa che, lo scenario offerto dal S. Paolo, riporta alle domeniche calcistiche, ma la meta non è un posto di curva o l'autografo di un beniamino bensì un'aula di università. «Quale aula devi trovare? La T2, e tu? Io la... aspetta che l'ho segnato sul palmo della mano». E si giunge in Via Claudio, dove la ressa è tale da indicare subito dove sia la sede cercata.

Pian piano però l'ordine, la rigidità formale delle aule condiziona nuovamente gli umori e le passioni. Il silenzio e le parole scandite, scelte con cura dall'anonimo volto del prof., introducono l'anno accademico con la solennità di rito e forse con la nostalgia e il rimpianto di quel primo giorno.



Tutte le lezioni si svolgono in via Claudio.

Il 29 settembre, sono partiti i corsi del settore Civile (Ambiente e Territorio, Civile, Edile). Gli studenti, divisi in due gruppi, seguono nell'Aula T3 mentre andranno a Piazzale Tecchio per le esercitazioni di Disegno.

Le aule T1 e T2 sono destinate al settore Informazione (Telecomunicazioni, Informatica ed Elettronica). Il 30 appuntamento per i Chimici ed Elettrici nelle Aule T2 e T3.

Partenza differenziata per il grosso comparto Industriale. Ogni Corso di Laurea ha tenuto una lezione introduttiva ed avviato una sorta di preiscrizione ai corsi. Questo il calendario degli incontri preliminari: Aeronautica giovedì 1° ottobre; Gestionale 29 settembre; Meccanica e Navale 30 settembre. Oggi, 2 ottobre, alle ore 11.00 nell'Aula I1 di Via Claudio è la volta degli studenti iscritti ad Ingegneria dei Materiali.

## MATEMATICA

Chi è affascinato da una scienza antica che da sempre muove il progresso, è lo studente ad hoc per il corso di laurea in Matematica. La mole degli iscritti è di 1852 studenti; la durata di quattro anni, con la possibilità di scegliere tra tre indirizzi: generale, rivolto a coloro che intraprendono la carriera universitaria, *didattico*, per la formazione di insegnanti e applicativo. Quindici gli esami. Ottime le prospettive occupazionali. Secondo una statistica svolta dal Corso di Laurea, l'86% dei laureati ha un lavoro. Il 54% trova impiego nella scuola, il 28% nel campo dell'informatica, l'8% nell'Università o in altri enti di ricerca, il 10% in altre attività. Queste riguardano in genere sbocchi lavorativi a livello di banche assicurazioni ecc.. Si prospetta inoltre la possibilità di creare nuovi orientamenti per l'indirizzo applicativo, oltre a quello numerico e fisico matematico già esistenti, come quello modellistico, informatico e statistico economico, rispondenti ad una crescente domanda proveniente dalle aziende.

Segnale delle difficoltà presentate da questo corso di laurea è l'elevato numero di fuori corso. Su 1852 iscritti, 753 sono fuori corso, e su 123 laureati nel 1991, 119 avevano superato i quattro anni. Il fenomeno è dovuto probabilmente all'impatto degli studenti con un modo diverso di studiare la matematica rispetto al liceo. Molti si iscrivono senza sapere cosa dovranno affrontare. A questo scopo il Corso di Laurea presieduto dal prof. Carlo Sbordone organizza, ogni anno, degli incontri con gli studenti dei licei. Prossima è la data di quest'anno: il 6 ottobre, alle ore 9 nel complesso di Monte Sant'Angelo. «Gli studenti aspettano questi momenti di incontro, perché hanno una grande sete di informazioni al momento di scegliere la facoltà», dice il Prof. Catello Tenneriello. «Gli incontri, a parte informazioni di carattere generale, prevedono delle piccole conferenze di docenti dove si mostrano dei temi di ricerca in modo che lo studente sappia le problematiche che dovrà affrontare».

Gli indirizzi del corso di laurea sono tre: generale, didattico, applicativo (con orientamento numerico e meccanico). La scelta dell'indirizzo va fatta solo al terzo anno. Il biennio comune prevede al primo anno: analisi matematica I, geometria, algebra, fisica generale I; il secondo anno analisi matematica II, geometria II, meccanica razionale, fisica generale II.

Dallo scorso anno accademico, docenti e studenti di matematica si sono trasferiti nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Costruito per ovviare alle carenze di spazio di molte delle nostre facoltà, il plesso ha un aspetto quasi futuristico, anche se alcuni edifici non sono stati ancora ultimati. Non pochi sono i problemi da affrontare. Per esempio quello dei collegamenti tra via Terracina e la sede degli istituti di Matematica, o quello dell'attivazione di una mensa all'interno della nuova struttura. Ma nel complesso il bilancio è positivo. «Ci sono molte cose da rivedere. Io ero uno dei più scettici su questo trasferimento ma a posteriori mi sono dovuto ricredere. Una struttura nuova rispetto a quelle che usa-

# Scienze e i suoi sette Corsi di Laurea

Nuove tabelle didattiche per Geologia e Scienze Naturali

vamo prima, ricambia ampiamente eventuali disagi», dice il Prof. Tenneriello.

I corsi incominceranno nei primi giorni di novembre.

## FISICA

Curiosità per l'investigazione dei problemi del mondo e attitudine per la matematica, sono le caratteristiche principali che deve possedere lo studente di Fisica. Infatti dei nove esami del primo biennio, esclusa la chimica, gli altri sono per metà di fisica e per metà di matematica.

Il numero esiguo di esami, appena diciotto, non deve trarre in inganno. Gli esami sono corposi, spesso divisi in prova scritta e orale. Quasi tutti i corsi prevedono molte ore di laboratorio. Ma in compenso gli studenti sono pochi, poco più di 800 e i docenti circa 80, con un rapporto di un docente ogni dieci studenti.

Le prospettive di lavoro sono concrete. Circa il 40% dei laureati si occupa nell'industria, un 20-25% nella scuola, un 10-15% nella ricerca. Buone anche le possibilità di perfezionamento all'estero. Cresce inoltre l'impiego nelle unità sanitarie per l'utilizzo e la manutenzione di nuovi apparecchi. Le richieste occupazionali che arrivano direttamente alla Facoltà spesso superano le offerte.

Anche qui, come in altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze, il numero dei fuori corso è alto. Su 847 iscritti 433 sono fuori corso. La durata degli studi, secondo una statistica fatta dal dipartimento di matematica, si allunga in media a 7, 15 anni, con un 44% di casi tra i 6 e 7 anni ed è solo il 15% che si laurea in 5 anni. Oltre alle difficoltà dei singoli esami, a prolungare i tempi contribuisce da un lato la frequenza necessaria e costante ai corsi, che diminuisce il tempo da dedicare allo studio, dall'altra il notevole impegno richiesto per ultimare le tesi di laurea. Circa un anno e mezzo da trascorrere in laboratori, dove si mettono a frutto le capacità di ricerca acquisite negli anni.

Presidente del Corso di Laurea è il Prof. Giuseppe Iadonisi.

La sede del Dipartimento di Fisica è a Fuorigrotta in viale Kennedy, alla Mostra d'Oltremare. Ma dallo scorso anno accademico, le lezioni del primo biennio sono state trasferite a Monte Sant'Angelo, dove nel giro di un paio d'anni dovrebbe trasferirsi l'intero dipartimento.

## BIOLOGIA

Scoprire il mistero della vita, in qualunque essa forma si manifesti. Questo spinge numerosi studenti ad iscriversi al Corso di laurea in Scienze Biologiche, nonostante oggi sia più «pesante» che in passato.

Da tre anni la durata degli studi è passata da quattro a cinque. Il corso di laurea è diviso in un triennio propedeutico ed in un biennio di applicazione articolato in in-

dirizzi. Nel triennio sono previsti diciannove corsi semestrali mentre il biennio comprende sette corsi, per un totale di 26 esami. Per i primi due anni è obbligatoria la frequenza del laboratorio di biologia sperimentale, dove parteciperanno attivamente agli esperimenti ed al termine sosterranno un colloquio sull'attività svolta.

I quasi 5000 iscritti, fanno di questo corso di laurea il più affollato della Facoltà di Scienze. Il motivo è da ricercarsi sia nella «presunta» facilità di laurea, pregiudizio oggi assolutamente smentito dal nuovo ordinamento, sia dalla varietà dei campi di interesse che esso offre. Uno studente che non abbia ancora le idee chiare, ma che sia affascinato dal mondo della natura che conosce attraverso i media o per esperienza diretta, sarà attratto da scienze biologiche, più che dagli altri corsi di laurea della facoltà, sicuramente più «specializzati».

Molto alto è il numero dei fuori corso, quasi 3000. La varietà delle materie d'insegnamento che implicano l'applicazione di metodi di studio differenti potrebbe essere una delle cause di questo fenomeno. Si passa infatti da materie di carattere descrittivo e materiche che richiedono maggior intuito come la fisica o la chimica.

Con l'introduzione dei corsi di laboratorio, il biologo avrà una maggiore base sperimentale rispetto al passato. Comunque il numero dei laureati è in eccedenza rispetto alle offerte di lavoro. I posti nel campo sanitario sono già occupati e da personale giovane, quindi con nessuna possibilità di liberarsi a breve termine.

Lo stesso vale nelle industrie. Mentre chi aspira al lavoro di «ricercatore» nell'Università, deve preventivare lunghi anni di precariato ed un avvenire incerto dato l'esiguo numero dei posti offerti

**Sette Corsi di Laurea (Matematica, Fisica, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze Naturali, Chimica, Chimica Industriale), circa 11 mila iscritti, la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali presieduta dal prof. Lorenzo Mangoni si disloca territorialmente tra Monte Sant'Angelo (Biennio di Fisica e Matematica), Mostra d'Oltremare (Dipartimento di Fisica) e Mezzocannone (tutti gli altri Corsi di Laurea). Ma in un futuro dovrà accorparsi nel complesso di Via Cinthia. E dovrebbe così risolvere, almeno in parte, i gravi disagi di alcuni Corsi di Laurea. In primis quelli di Scienze Geologiche «costrette» nella sede di San Marcellino.**

dal ministero. I corsi cominceranno il 6 ottobre.

## CHIMICA

### CHIMICA INDUSTRIALE

Sognate di ricalcare le orme degli antichi alchimisti e di passare il vostro tempo tra alambicchi e provette alla ricerca dell'«elisir di lunga vita»? Abbandonate allora l'idea di iscrivervi ai corsi di Chimica o di Chimica Industriale. Qui sono richiesti impegno e sacrificio per almeno cinque anni e non c'è spazio per l'evasione.

Cinque anni di corso, un triennio propedeutico ed un biennio di applicazione articolato in indirizzi, 24 esami alla cui preparazione sono finalizzati 36 corsi tutti semestrali. Questo l'identikit del corso di laurea in Chimica Industriale. Il numero degli esami inferiore rispetto a quello dei corsi, è dovuto, all'accoppiamento di corsi e laboratori in un unico esame.

Il corso di laurea in Chimica prevede una durata di cinque anni e trenta esami. Anche qui molti corsi sono abbinate alla frequenza dei laboratori. Indispensabile dunque ai fini dell'esame è la frequenza per tutti e due i corsi di laurea.

Poco più di cinquecento iscritti per Chimica e di duecento trenta per Chimica industriale testimoniano il basso numero di iscritti. Questo aspetto facilita sia i rapporti con i docenti, che i rapporti tra gli studenti.

Il tipo di studi è lungo e difficile per la varietà di materie di studio ma anche per le molte ore di laboratorio che bisogna affrontare ogni giorno. Ci vuole dunque una forte motivazione per incominciare questi studi, ma le prospettive per il futuro sono più che rosee. La richiesta delle aziende è tale da rimanere spesso insoddisfatta per mancanza di laureati. C'è poi la possibilità di studiare all'estero grazie al progetto Erasmus, anche se poco sfruttata dagli studenti che temono di allungare i tempi per arrivare alla laurea.

I Corsi incominceranno il 6 ottobre.

## GEOLOGIA

Gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea in Scienze geologiche, si trovano di fronte ad un iter di studi più pesante rispetto al passato. Da quest'anno va in vigore il nuovo ordinamento, che prevede un allungamento degli anni di corso da quattro a cinque, un aumento degli esami da diciassette a ventinove, un colloquio in lingua inglese per il conseguimento della laurea. Il corso è articolato in un triennio propedeutico che prevede ventuno esami e un biennio di indirizzo con otto discipline. L'iscrizione al biennio è subordinata al superamento di tutti gli esami propedeutici (Istituzioni di matematica I e II, Fisica I e II, Chimica generale e inorganica con elementi di organica), e di nove dei restanti 11 esami

previsti dalla tabella, oltre al superamento del colloquio in lingua inglese.

Quattro gli indirizzi previsti dalla nuova tabella, *geologico-paleontologico, mineralogico-petrologico-giacimentologico-geochimico, geofisico e geologico strutturale, geologico-applicato*.

La tesi verterà solo su temi di ricerca sperimentale, impostati e coordinati dal relatore.

Ci sono inoltre delle variazioni rispetto ad una prima proposta del consiglio del Corso di Laurea. Questa prevedeva al primo anno nel primo semestre il corso di Fisica I e al secondo di Fisica II. «Il primo anno così strutturato era troppo duro», dice la prof. Lucia Civetta. «Abbiamo preferito spostare l'insegnamento di Fisica II al secondo anno e di collocare al primo Geologia ed esercitazioni di Geologia. In questo modo lo studente ha subito un impatto con questa materia, oltre alle altre di carattere formativo».

Ma quale difficoltà comporterà negli studenti il nuovo ordinamento? «Molti studenti che si sono iscritti quest'anno già conoscono le trasformazioni intervenute nel Corso di Laurea. Problemi semmai ci saranno per chi si è iscritto pensando di affrontare un corso di studi di quattro anni e di diciassette esami. Del resto le trasformazioni sono solo a vantaggio degli studenti, che potranno ottenere con il nuovo corso di studi una maggiore qualificazione professionale».

Le prospettive di lavoro per chi ama le scienze della terra sono l'insegnamento, l'inserimento in enti pubblici, l'attività di ricercatore presso l'Università, il CNR ecc.. Il corso di laurea in geologia è uno dei pochi che consente la libera professione, come consulente. Qualunque opera di costruzione di ferrovie aeroportuali, ponti, gallerie, richiede l'intervento di un geologo. Un ampliamento delle prospettive occupazionali si avrebbe se gli enti locali provvedessero ad inserire il geologo nel loro organico in maniera stabile. I corsi incominceranno il 6 ottobre.

## SCIENZE NATURALI

Gli studenti che quest'anno si sono immatricolati presso il corso di Laurea in Scienze Naturali, oltre a dover affrontare il loro smarrimento, giustificabile per chi incomincia un corso di studi universitari, si troveranno di fronte all'incertezza dei docenti su come affrontare le modifiche allo statuto previste dalla nuova tabella. Ancora in alto mare l'organizzazione dei nuovi corsi. Gli esami per il nuovo ordinamento sono aumentati, da diciannove a ventitré annualità. Di questi sedici sono obbligatori e sette di indirizzo. Tre gli indirizzi previsti: generale e didattico, conservazione della natura e delle sue risorse, paleobiologico. Il primo avvia lo studente allo studio dei processi naturali nella dimensione spazio tempo, mentre l'orientamento didattico offre gli strumenti scientifici adeguati per una efficiente didattica. Il secondo mira a formare un esperto nella tutela dell'ambiente. Il terzo infine, prepara allo studio dell'evoluzione e dell'estinzione delle specie viventi.

Anna Romano

## Studiare con serenità

I consigli del Prof. Vincenzo Giuffrè, docente di Istituzioni di Diritto Romano, III cattedra

Ancora poco e le matricole inizieranno a pieno ritmo la loro vita universitaria, con corsi da seguire, appunti da prendere, cassette da sbobinare. In compenso, però, saranno ospitati in aule molto ampie come sono quelle del palazzo di via Marittima dove, a partire da quest'anno, si terranno le lezioni. Niente più corsa al posto, dunque, e niente più « appostamenti all'alba » fuori i cancelli dell'università o di qualche cinema, per il consueto « arrembaggio ». Il primo anno di corso prevede cinque esami fondamentali che sono, in ordine di difficoltà: Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Romano, Diritto Costituzionale, Filosofia del Diritto, Storia del Diritto, più un esame complementare a scelta dello studente. Per ognuno di essi vale la seguente divisione in cattedre:

I catt. per gli studenti dalla lettera D alla lettera K, II catt. dalla lettera L alla lettera P, III catt. dalla lettera Q alla lettera Z, IV catt. dalla lettera A alla lettera E.

Esami impegnativi, e per lunghezza e per la novità dell'argomento che non sempre risulta di facile approccio. Cosa consigliare, allora, ad uno studente al suo primo impatto con l'università? Lo abbiamo chiesto al prof. **Vincenzo Giuffrè**, docente di Istituzioni di Diritto Romano alla III cattedra: « Innanzi tutto, la prima regola degli studenti deve essere: "frequentare, frequentare, frequentare" ». I neo-iscritti provengono da studi che non contengono il diritto e che sono svolti con metodi molto diversi da quelli universitari: fino ad ora sono stati abituati ad un sistema di sintesi che si trovano a dover trasformare in un sistema di analisi. « E perché questo lavoro sia meno faticoso, non c'è modo migliore del frequentare i corsi. Così, lezione dopo lezione, la comprensione del testo e l'acquisizione di un nuovo metodo di studio vengono facilitati. I manuali su cui preparare gli esami da soli non sono sufficienti per apprendere l'argomento. Uno studio troppo autonomo porta lo studente ad essere autodidatta e a volte a distrarsi dai suoi impegni lì dove la lezione è un input per non avere battute d'arresto ».

In che modo, prof. Giuffrè, organizza la sua lezione?

« Sono solito affrontare gli argomenti da un punto di vista generale, chiarendo man mano i singoli punti cosicché gli studenti possano avere una visione completa degli argomenti trattati. A questo proposito tengo a dire che spesso molti studenti si lamentano di non

avere un contatto col docente perché, come dicono, "mille persone insieme non possono parlargli". Non considerano, però, che l'insegnamento universitario è molto diverso da quello della scuola superiore dalla quale provengono. Ed è normale che sia così per il semplice motivo che all'università, non sono più ragazzini, bisognosi di essere portati per mano, ma sono uomini e donne maturi e, come tali hanno bisogno di stimoli. Perciò, a lezione il professore lancia una serie di messaggi che gli studenti devono recepire e, solo successivamente il docente va contattato per intavolare una discussione che abbia qualche pretesa in più della lezione. Da parte sua il docente deve comprendere i problemi e le difficoltà dei ragazzi ma deve allo stesso tempo usare una terminologia appropriata e più approfondita, cui gli studenti devono abituarsi, ma che, anche, devono apprendere ».

« L'affollamento dei corsi non deve perciò essere un problema; d'altra parte anche cinquant'anni fa le "classi" erano così numerose. L'importante è studiare e seguire senza affanno, programmando sin dall'inizio dell'anno accademico gli esami da sostenere nelle varie sessioni senza caricare eccessivamente il programma. Ogni studente deve organizzarsi ragionevolmente in relazione alle proprie forze, senza lasciarsi andare. Un programma realistico e la frequenza ai corsi, danno la possibilità di organizzarsi con maturità e senza inutili dispersioni di tempo ».

Come vuol salutare le giovani matricole, prof. Giuffrè?

« Dicendo loro in bocca al lupo ed anche di iniziare a studiare con serenità senza finalizzare, troppo esasperatamente, ogni cosa al "dopo" laurea. L'università va vissuta con serenità ».

Carla Ferrandino

### Seminari di Economia Politica

Il 1° ciclo trimestrale (settembre-dicembre '92) di seminari sulle linee generali del programma di Economia Politica comune a tutte le tre cattedre, tenuto dal dott. **Vincenzo Olivieri del Castillo**, ha avuto inizio sabato 26 settembre '92, alle ore 10, nell'aula 21, sita al III piano di via Mezzocannone 16 e proseguirà ogni sabato alla stessa ora.

**ABBONATEVI ad Ateneapoli c/c p. 16612806**

## 91 immatricolati in una settimana

È già fila in Segreteria. Interesse tra gli studenti per Giurisprudenza 2

Sono già 91 gli immatricolati a poco più di una settimana dall'apertura delle iscrizioni. E il dato si riferisce al solo I Ateneo. Manca la modulistica per l'iscrizione a Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere ma non certo l'interesse da parte degli studenti. Questa la situazione al 24 settembre.

Intanto nella Segreteria studenti in Via Mezzocannone, 16 è già fila.

Si respira un'aria particolare fatta di speranze, di timori, di attese, di sogni.

**Stefano Flerio** di 19 anni ha scelto questa Facoltà perché pensa che sia la più valida in vista dell'apertura delle frontiere, anche se è lontana dai suoi ormai passati studi. Da grande vuole intraprendere l'attività forense, ha optato per il II Ateneo per motivi di comodità, ma abime dovrà ancora pazientare un po'.

**Mario Solino**, 20 anni dice « per il 90% mi iscriverò a Giurisprudenza perché fatta bene è la migliore facoltà, ma soprattutto perché mi piace parlare tanto e da grande voglio fare l'avvocato »; del suo stesso parere è anche il suo amico e futuro collega **Francesco Malone** di 19 anni il quale afferma: « la Facoltà di Giurisprudenza di Napoli è la più difficile, in quanto ci sono professori molto validi ». E ben sicuro di diventare notaio.

Non è così invece **Monica Scognamiglio**, 19 anni, forse perché scontenta del voto conseguito alla maturità scientifica. Il suo sogno è diventare notaio, ma dice: « non penso di avere molte probabilità in quanto non ho conoscenze, questa è una scelta di élite ». Un suo futuro collega è più grintoso, **Luigi Barletta**, 19 anni, perito chimico industriale, è convinto che nella vita bisogna fare quello che piace e lui da grande vuole fare il magistrato, ma non è sicuro di seguire i corsi in quanto « tolgono tempo » allo studio. Invece c'è chi sogna di diventare giudice da quando aveva tre anni. È il caso di **Teresa De Bernardo**, 19 anni, proveniente da Acri in provincia di Cosenza. Ha già trovato alloggio, è a conoscenza della nuova sede ed è molto contenta di iniziare il cammino del suo sogno.

Ma c'è anche chi ha già assaporato la vita universitaria, è **Antonio Fiore**, 23 anni. Si era iscritto nell'88 e poi aveva abbandonato, vuole fare il magistrato o entrare in polizia, questa volta è ben determinato, seguirà tutti i corsi. Ma non sa che la benemerita Facoltà di Giurisprudenza da quest'anno ospiterà gli studenti al nuovo edificio sito a Via Marittima. C'è chi non avrà più il piacere

di entrare in questo nuovo edificio (si fa per dire): è **Massimo La Torre**, 23 anni, laureatosi a giugno in quattro anni ed una sessione, il suo rimpianto è di non avercela fatta nel tempo dovuto per colpa dell'occupazione. I disagi che ha dovuto affrontare in questo arco di tempo sono stati il sovrappioppo ed uno scarso contatto con i docenti: « in questo modo l'Università rischia di diventare un esame-ficco ». I consigli che rivolge alle matricole: non farsi condizionare dagli altri, seguire la propria strada e studiare, studiare, studiare!

Ma al di là degli sportelli

### Il 14 novembre si inaugura la nuova sede

Il 16 partano i corsi

Si inaugurerà il 14 novembre la nuova sede di Giurisprudenza in Via Marittima e il 16 inizieranno i corsi. La notizia è stata data nel corso del primo Consiglio di Facoltà dopo la pausa estiva, il 28 settembre.

Non risolto il problema della viabilità: il Preside prof. **Antonio Pecoraro Albani** aveva fatto richiesta al Sindaco Polese di chiudere alla circolazione automobilistica la strada di accesso all'edificio. Ma la risposta non è arrivata.

Intanto una curiosità sul nuovo complesso. Due piccole aule sono riservate ai docenti per poter preparare la ... lezione prima di entrare in aula.

È certo: i rappresentanti degli studenti in C. di F. non avranno uno spazio all'interno della nuova sede ma usufruiranno degli ex locali del Centro Elaborazione Dati dell'Università (vicino allo Scalone della Minerva) in compagnia dei loro colleghi in Consiglio d'Amministrazione.

Nella seduta del 28 si è anche discusso delle pratiche inerenti ricercatori e dottorati di ricerca. È stato confermato il Dottorato sulle Politiche Ambientali.

cosa pensano e cosa dicono ai nuovi studenti?

L'operatore amministrativo, il signor **Roberto Marino** risponde di pazientare a tutti quei Stefano Fierro che sono ansiosi di ritirare i moduli per il II Ateneo. Raccomanda, inoltre, alle future matricole di prestare più attenzione nel compilare le domande, di non dimenticare di apporre il proprio autografo o il codice del diploma, l'indirizzo (via, piazza, corso) della scuola di provenienza e per i 91 già iscritti di non essere più sbadati ed un in bocca al lupo!

### Personal computer per le tesi

Una proposta dei rappresentanti

Perché l'Università non acquista personal computer per consentire agli studenti di battere le tesi di laurea? È questa la domanda che si sono posti i rappresentanti degli studenti di Giurisprudenza. E così, detto fatto, hanno inviato al professor **Massimo Villone**, responsabile del Punto di Calcolo della Facoltà, una richiesta in tal senso. La proposta gli studenti l'hanno lanciata... si vedrà l'esito. Di seguito il contenuto della missiva inviata al docente il 29 settembre: « I rappresentanti degli studenti della facoltà di Giurisprudenza di codesta Università, **TENUTO CONTO** delle esigenze dei colleghi tutti che si apprestano a terminare il proprio corso di laurea e a dover redigere, quindi, l'elaborato per la tesi di laurea; **VALUTATO** che quasi sempre detta redazione è affidata a ditte specializzate in lavori di battitura che ne ricavano notevole lucro; **AL FINE** di consentire a tutti - anche a coloro che non sono in possesso di un personal computer (oramai diventato indispensabile per tali scopi) - di portare a termine personalmente il proprio elaborato o lavoro di ricerca; **SOLLECITANO** il responsabile del punto di calcolo di codesta Università a voler attrezzare all'uopo la dotazione informatica già esistente, cioè anche in previsione del trasferimento del centro di ricerca all'interno del palazzo situato in via Marittima.

PregandoLa di esaminare attentamente la nostra richiesta rinanziamo in attesa di risposta ».

Napoli, 29-9-92  
Per i rappresentanti degli studenti  
**Antonella Casillo**

# Docenti e corsi del nuovo anno accademico

SDoppiate in 7-8 cattedre le lezioni più affollate. Iscrizione ai corsi: con la meccanizzazione più controllo

Riconfermata anche quest'anno la tendenza della facoltà di Architettura a sdoppiare i corsi più affollati. Già da qualche anno si assiste infatti ad un incremento dell'organico dei docenti, soprattutto per i corsi del primo anno dove si verifica la maggior concentrazione nella frequenza alle lezioni.

È da qualche anno inoltre che si verifica una maggiore rigidità nei criteri di distribuzione degli studenti ai singoli corsi.

Per il primo anno si può scegliere liberamente il solo corso di Storia I per gli altri si procede ad una divisione degli iscritti per le varie cattedre o per suddivisione alfabetica o per numero di matricola. C'è da ricordare che un corso può essere indifferentemente individuato o dal nome del docente o dalla lettera alfabetica ad egli stesso attribuita, lettera che come si vede nell'elenco degli esami del Manifesto degli Studi, procede sempre il nome del docente. Questa precisazione può risultare utile quando si consultano gli avvisi in bacheca: non è raro che l'an-

nuncio esposto non rechi il nome del professore, ma solo la lettera alfabetica corrispondente ed una firma quasi sempre illeggibile. Per gli anni successivi al primo la scelta delle cattedre diventa quasi del tutto soggettiva eccettuati gli esami dell'area matematica dove vige anche per Statica e Scienza delle Costruzioni il criterio della divisione per iniziali del cognome. Per i corsi la cui iscrizione è libera (comunque necessaria ma soggetta a criteri selettivi affidati agli studenti) non bisogna dimenticare che con l'arrivo della meccanizzazione anche nella registrazione delle iscrizioni ai corsi, non è più possibile segnare il proprio nome presso i docenti; dopo la raccolta delle affluenze, infatti, si procede in sede di segreteria al vaglio della correttezza dei dati riportati e al confronto degli stessi. Per chi bara la pena è l'esclusione da tutti i corsi «gettati». È possibile invece operare scambi tra iscritti forzati: si tratta in pratica di trovare un collega attribuito al corso cui si vuole accedere

disposto a scambiare il suo posto, ma anche questa operazione richiede l'approvazione dei due docenti interessati.

Novità di quest'anno è l'aumento dei corsi di Fisica Tecnica e Impianti dagli attuali due in vigore a tre, chi sarà il titolare della cattedra verrà deciso durante il prossimo Consiglio di Facoltà dell'8 ottobre; quello stesso giorno si procederà all'attribuzione della seconda cattedra di Ecologia Applicata già lasciata in sospeso lo scorso anno.

Si riduce ad una la cattedra di Scenografia scomparendo così dal Manifesto quella del corso A appartenente al prof. De Angelis. Aumentano a sei i corsi di Urbanistica I mentre si riducono a 5 quelli di Urbanistica II dove lascia la cattedra il prof. Francesco Forte che passa al corso di Pianificazione territoriale (A) sostituendo il prof. F. Archibugi, e a quello di Teorie dell'Urbanistica II. Si riducono da sei a cinque anche i corsi di Storia I con il passaggio del prof. Benedetto Gravagnuolo alla cattedra di Storia II dove invece

si passa da 5 a 6 corsi. Nel caso degli esami di Urbanistica e di Storia si assiste di solito ad una rotazione dei docenti che così facendo assicurano una continuità nel ciclo di studi e che giustifica la proporzionalità tra aumenti e riduzioni nelle diverse annualità.

Si sdoppia anche la cattedra di Storia della città e del territorio che nomina titolare del corso il prof. Lucio Santoro.

Non verrà invece attivata la settima cattedra di Tecnologia I del prof. M. Ruffilli portando il numero dei corsi attivi da 7 a 6. Dimezzati i corsi di Disegno Industriale con la soppressione della seconda cattedra del prof. M. Ruffilli. Diventano invece 9 i corsi di Statica dato il crescente numero degli iscritti

ed il conseguenziale sovrappollamento delle aule: sarà il prof. Bove ad inaugurare il corso I. L'incremento maggiore di cattedre per uno stesso esame quest'anno tocca al corso di Sperimentazione dei materiali e delle strutture che passa da una a ben tre cattedre. Il problema di una migliore organizzazione delle lezioni, che tenesse conto della richiesta reale degli studenti è stato un tema lungamente discusso nel Consiglio di facoltà dello scorso giugno ed è in quest'ottica che si devono leggere le modifiche apportate al manifesto degli studi dove si vede dimezzare o triplicare le cattedre a seconda del numero degli iscritti e tenendo conto delle modifiche apportate ai piani di studio nell'ultimo anno.

Ida Molaro

## Il Manifesto degli Studi

### AREA PROGETTUALE

**Teoria e Tecnica della Progettazione:** (A) F. Baione; (B) G. Szanislo; (C) S. Brancaccio; (D) A. Lavaggi; (E) G. Cilento; (F) L. Fusco; (G) S. Raffone; (H) A. Rossetti. **Composizione Architettonica I:** (A) A. Mariniello; (B) A. Della Gatta; (D) A. M. Pulco; (E) S. Paciello; (F) I. Ferraro; (G) G. Di Domenico; (I) V. Pezza. **Composizione Architettonica II:** (A) S. Bisogni; (B) R. Serino; (C) F. Bruno; (D) R. Luceri; (E) L. De Rosa; (F) G. De Francis; (G) R. Scarano. **Progettazione Architettonica I:** (A) A. Sbriziolo; (B) L. Morrica; (C) A. Ferlenga; (D) M. Dell'Acqua; (E) M. Nunziata; (F) D. Mazzoleni II. **Progettazione Architettonica II:** (A) U. Siola; (B) M. Pica Ciarrarra; (C) A.L. Rossi; (D) N. Pagliara; (F) A. Cuomo; (G) A. Izzo.

**Insegnamenti di indirizzo Allestimento e Museografia:** (A) P. Belli; (B) S. Stenti; **Architettura Sociale:** (A) F. Rossi; (B) G. Decimo; (C) E. De Crescenzo; **Arredamenti e Architettura Interni:** (A) F. Alison; (B) A. Bossi; **Arte Del Giardini:** (A) V. Fraticelli; (B) G. Di Simone; (C) D. Rabbitti; (D) L. Picone. **Caratteri Tipologici:** (A) S. Polito; (B) L. Savarese; (C) C.M. De Feo; (D) G. De Lillo. **Scenografia:** (A) C. Fiorillo. **Teoria Modelli Della**

**Progettazione:** A. Piemontese Norme Leg. Per L'Edilizia: G. Maraventano.

### AREA PROGETTUALE E URBANISTICA

**Urbanistica I:** (A) A. Rigillo; (B) B. Cillo; (C) A. Belli; (D) P. Caputi; (E) R. Lanini; (F) V. Andreoli. **Urbanistica II:** (A) M. Coletta; (B) U. Cardarelli; (C) A. Dal Piaz; (D) G. Jalongo; (E) R. Gambardella.

**Insegnamenti di indirizzo Analisi Sistemi Urbani:** (A) D. Moccia; (B) T. Giura; **Diritto e Legislazione Urbanistica:** (A) G. D'Angelo; (B) L. Pagliuca. **Gestione Urbanistica Territoriale:** (A) R. Pepe. **Ecologia Applicata:** (A) M. Troncone. **Pianificazione Territoriale:** (A) F. Forte; (B) L. Piemontese; **Organizzazione del Territorio:** G. Trupiano. **Progettazione Urbanistica I:** V. Cappiello. **Progettazione Urbanistica II:** G. Cerami. **Analisi Strutture Urbanistiche e Territoriali:** L. Talamona. **Teoria dell'Urbanizzazione I:** F. Mangoni. **Teorie dell'Urbanizzazione II:** F. Forte.

### AREA STORICO-CRITICA

**Storia Architettura I:** (A) G. Cantone; (B) R. Carafa; (C) F.S. Starace; (E) L. Di Lernia; (F) G. Rubino; (G) M.R. Pessolano. **Storia Architettura II:** (A) R.

De Fusco; (B) C. De Seta; (C) G. Alisio; (D) A. Venditti; (E) B. Gravagnuolo; (F) G. Pane. **Restauro Architettonico:** (A) R. Di Stefano; (B) S. Castello; (C) F. La Regina; (D) G. Fiengo; (E) A. Aveta.

**Insegnamenti di indirizzo Storia architettonica II:** M.L. Scalvini. **Storia critica e Lett. architettonica:** E. Carelli. **Storia della tecnologia:** I. Delizia. **Storia dell'arte:** A. Basilico. **Storia dell'urbanistica I:** L. Di Mauro. **Storia dell'urbanistica II:** T. Colletta. **Restauro architettonico II:** R. Paone. **Storia contemporanea:** (A) G. D'Amato; (B) F. Divenuto; (C) M. Perone. **Storia della città terr.:** (A) G. Amirante; (B) L. Santoro.

### AREA TECNOLOGICA

**Tecnologia dell'architettura I:** (A) G. Caterina; (B) P. Brecci; (C) A. Capasso; (D) C. Truppi; (E) D. Manocchio; (F) F. Cassese. **Tecnologia dell'architettura II:** (A) V. Gangemi; (B) M. Cennamo; (C) A. Vitale; (D) D. Orlacchio.

**Insegnamenti di indirizzo Progettazione ambientale:** A. Capasso. **Igiene ambientale:** C. Cajati. **Disegno industriale:** (A) E. Guida. **Unificazione edilizia e prefabbricati:** (A) R. Lacreta; (B) G. Esposito. **Tecnologia del recupero edilizio:** G. Caterina. **Tecnologia materiali costruzioni:** (A) C. Claudi; (B) G. Ricci. **Tipologia strutturale:** F. Abbate. **Morfologia dei componenti:** A. Vitale. **Cultura tecnologica della progettazione:** V. Gan-

gemi. **Sperimentazione dei sistemi e componenti:** C. Grimalini.

### AREA IMPIANTISTICA

**Fisica tecnica ed impianti:** (A) A. Cesarano; (B) P. Mazzei.

**Insegnamenti di indirizzo Illuminotecnica acustica e climatica:** A. Cesarano.

### AREA FISICO-MATEMATICA

**Istituzioni matematica:** (A) F. Tucci; (B) F. Ragusa Liguori; (C) C. Cella; (D) G. Martini; (E) L. D'Apuzzo; (F) M.L. Divicaro; (G) V. Cavaccini; (H) S. Sessa. **Istituzioni matematica iterata:** (A) V. Coti Zelati; (B) A. Di Nola; (C) A.M. D'Aristotile; (D) R. Ambrosio; (E) A.M. Forenza; (F) A. Lettieri; (G) R. Sarno; (H) L. Basile.

**Insegnamenti di indirizzo Geometria descrittiva:** (A) A. Ventre; (B) V. Valerio. **Matematica applicata:** C. Palermo. **Fondamenti di matematica:** M. Squillante.

### AREA SCIENZA E TECNICA

**Statistica:** (A) M.E. Bonelli; (B) S. Maisano; (C) G. Colantuoni; (D) E. De Rosa; (E) C. Anselmi; (F) L. Dodaro; (G) G. Gazzillo; (H)\*A. Di Iorio; (I) L. Bove. **Scienza delle costruzioni:** (A) G. Castellano; (B) L. Nappa; (C) P. Belli; (D) L. Fino; (E) G. Voiello. **Tecnica delle costruzioni:** (A) U. Carputi; (B) V. Fabbrocino; (C) P. Jossa; (D) R. Aragona; (E) V.

Perrone.

**Insegnamenti di indirizzo Progettazione grandi strutture:** A. Noto. **Sperimentazione materiali e strutture:** (A) P. Jossa; (B) C. D'Amico; (C) G. Capuano. **Consolidamento e adattamento edifici:** A. De Feo. **Tecnica delle costruzioni II:** A. De Martino. **Complementi scienza costr.:** R. Sirica. **Dinamica delle costruzioni:** A. Baratta.

### AREA SOCIO-ECONOMICA

**Estimo ed esercizio professionale:** (A) L. Fusco Girard; (B) A. Realfonzo; (C) M. Sicoli.

**Insegnamenti di indirizzo Geografia urbana e regionale:** F. Coppola. **Economia urbana e regionale:** L. Fusco Girard. **Sociologia urbana e rurale:** L. Scotto Di Vettimo. **Economia dei trasporti:** D. Maggio.

### AREA RAPPRESENTAZIONE

**Disegno e rilievo:** (A) C. Gambardella; (B) M. Dell'Aquila; (C) A. Renzullo; (D) A. Baculo; (E) C. Gubitosi; (F) G. Raino; (G) P. De Masi.

**Insegnamenti di indirizzo Applicazione di geometria descrittiva:** (A) A. Sgrossi; (B) V. Valerio. **Tecnica di rappresentazione:** (A) A. Baculo; (B) R. Morichi. **Cartografia tematica:** (A) M. Rosi; (B) A. Andreucci. **Strumenti e tecnologie comun-visuali:** A. Niego.

## Una petizione per il corso di Autocad

Solo un anno fa l'informatica entrava nella didattica della facoltà con l'istituzione di un breve ciclo di lezioni di Autocad. Pochi casi isolati tra i docenti più attenti alle nuove tecniche di ricerca ed il grande impegno del Centro di Calcolo di via Tarsia queste le sole porte aperte alla crescente domanda di conoscenze tecniche che il mercato del lavoro impone.

Le iscrizioni alle lezioni dello scorso anno sollevarono già molte polemiche data la rapidità con cui vennero chiuse e la scarsa circolazione della notizia sull'istituzione del corso stesso. Sembro allora ingiusto limitare l'affluenza a sole 90 unità, per di più divise in tre gruppi per altrettanti cicli di lezione, ma l'insufficiente numero di computer e l'annoso problema degli spazi decretarono l'imposizione di questa limitazione. Quest'anno il Centro di Calcolo chiede aiuto alla sede centrale attraverso la voce degli studenti non è più possibile infatti gestire autonomamente un'iniziativa che ha potuto raccogliere già non più di 90 iscritti, ci vuole l'intervento del Preside Uberto Siola per decidere se il corso «s'ha da fare». Operatori e studenti si trovano dunque uniti per vincere la battaglia dell'automazione (così la chiamano i paladini promotori della richiesta) attraverso una petizione rivolta al Preside affinché contribuisca e renda possibile doppiare il successo ottenuto dalla prima edizione. Tutti i giorni dunque chi lo voglia può sottoscrivere la richiesta di riattivazione del corso sospeso, nei locali al primo piano di palazzo Latilla in via Tarsia che ospitano il centro di calcolo. D'altra parte ad incoraggiare l'operazione c'è anche l'entusiasmo dei pochi fortunati che hanno già preso parte all'iniziativa: «per me che già conosco piuttosto bene l'uso del computer - dice Gianni - quella dell'anno scorso è stata un'esperienza comunque utile perché mi ha dato modo di imparare una metodologia più precisa senza dovermi affidare ai miei soliti esperimenti fatti in casa e posso anche dire che i colleghi arrivati completamente a digiuno di programmazione, hanno avuto comunque modo di arrivare a buoni risultati».

La petizione si è aperta martedì 22 settembre e alla fine della settimana contava poco più di venti sostenitori: è importante per il successo dell'iniziativa che ci sia la maggiore adesione possibile.

## Notizie Flash

### DIARIO D'ESAMI

Gli esami di *Disegno e Rilievo* del prof. G. Riano si terranno il 6 e il 22 ottobre alle 9.00.

*Composizione II* Il prof. F. Bruno terrà la prima seduta di esami dopo la pausa estiva, il giorno 8 ottobre e continuerà con scadenza settimanale per tutto il mese.

*Arte dei Giardini* l'arch. Pilone, continuando per i prossimi due mesi il ciclo di correzioni, ha fissato la data di appello per il giorno 12 novembre. Stessa sorte per il corso A della prof. V. Fraticelli.

*Sociologia urbana*: il 7 settembre si sono aperte presso la sede di Piazza Bellini le prenotazioni per l'esame di Sociologia del prof. L. Scotti di Vettimo per le seguenti date: 6, 13, 20, 27 ottobre. Le prenotazioni vanno effettuate personalmente esibendo un documento di riconoscimento.

### VIAGGI ALL'ESTERO

Partendo dalle riflessioni offerte durante le lezioni di Urbanistica II, il prof. Dal Piaz organizza un viaggio-studio nel cuore della Spagna per verificare l'applicazione delle più recenti teorie sulla materia ben testimoniate dagli interventi di Barcellona. Durante il viaggio, che va dal 5 al 12 ottobre, si visiteranno le città più significative dal punto di vista urbanistico della Spagna. La quota per gli studenti è di 524.000 lire e le prenotazioni vanno effettuate presso l'agenzia Metalelix in via Partenope 12.

### ESERCITAZIONI

Sono già riprese le esercitazioni di Statica della prof. Bonelli e del prof. Anselmi. Per le prime l'appuntamento è il venerdì alle 11.00 in aula 31.

lano. Tel. 5792222.

• **Vendo** dispensa di Diritto Amministrativo (800 pagine) ultima edizione Dellino Del Giudice. Tel. 5783815/5792222.

• **Si battono tesi di laurea** sistema computerizzato. Tel. 7394940 (Zona Portici).

## Annunci

• **Vendo libri Ternay** «Chimica Organica contemporanea» edizione 1982 Ambrosiana Milano; Bruce Mahan «Chimica» edizione 1985 Ambrosiana Mi-

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

**Ingresso libero.**



**Libreria LOFFREDO al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## Matematica: da ottobre un primo ciclo di lezioni

È un'opportunità soprattutto per le matricole

L'Istituto di Matematica della Facoltà di Architettura, come sempre molto attento alle esigenze degli studenti, da un primo assaggio dei corsi alle matricole e a quanti debbano ancora sostenere l'esame di Istituzioni di Matematica. Le lezioni, su argomenti basilari che poi saranno riprese durante l'anno, saranno tenute dalle professoresse **Liguori, Cella, Martini e Cavaccini** nella seconda decade di ottobre. Di seguito il calendario.

Prof.ssa **Liguori** (studenti il cui cognome inizia con la lettera C)

Lunedì 12/10/92 ore 9.15 aula 20  
Mercoledì 14/10/92 ore 9.15 aula 27  
Venerdì 16/10/92 ore 9.15 aula 20  
Lunedì 19/10/92 ore 9.15 aula 20  
Mercoledì 21/10/92 ore 9.15 aula 27  
Venerdì 23/10/92 ore 9.15 aula 20

Prof.ssa **Cella** (studenti il cui cognome inizia con le lettere D/E)

Mercoledì 14/10/92 ore 11.00 aula 24  
Venerdì 16/10/92 ore 11.00 aula 24  
Mercoledì 21/10/92 ore 11.00 aula 24  
Venerdì 23/10/92 ore 11.00 aula 27  
Mercoledì 28/10/92 ore 11.00 aula 24  
Venerdì 30/10/92 ore 11.00 aula 27

Prof.ssa **Martini** (studenti il cui cognome inizia con le lettere F/G/H/I)

Mercoledì 14/10/92 ore 9.00 aula 24  
Venerdì 16/10/92 ore 9.00 aula 24  
Mercoledì 21/10/92 ore 9.00 aula 24  
Venerdì 23/10/92 ore 9.00 aula 27  
Mercoledì 28/10/92 ore 9.00 aula 24  
Venerdì 30/10/92 ore 9.00 aula 27

Prof. **Cavaccini** (studenti il cui cognome inizia con le lettere Q/R/S)

Mercoledì ore 10.45 aula 27  
Venerdì ore 10.45 aula 20.  
Inizio Mercoledì 14 ottobre 1992.

## Polemiche serrate per ERASMUS

Sembra proprio che il progetto Erasmus sia nato a Napoli sotto una cattiva stella, o meglio che anche questa iniziativa nella facoltà di Architettura abbia assunto i toni della polemica. La protesta stavolta parte dagli studenti; sott'accusa i criteri di attribuzione delle borse di studio messe a disposizione dalle Università europee. Si è a lungo parlato delle lungaggini burocratiche che incontrano gli studenti stranieri ospiti nella nostra città, spesso costretti ad affidarsi al buon cuore del docente responsabile dello scambio. Ora la polemica scoppia violentemente con atti di accusa ben precisi: si contesta l'arbitrarietà con cui sono state stilate le graduatorie nelle quali non rientrano studenti che hanno ottenuto una media superiore a quella dei vincitori. In pratica si accusa l'arch. G. Caterina di provvedere all'attribuzione dei fondi fidando di sole motivazioni personali favorendo i propri allievi. La professoressa in questione già nel giugno scorso rilasciò una dichiarazione in cui asseriva di sentirsi delusa dall'abbandono cui il progetto veniva lasciato e lamentava la sordità di operatori dello sportello e di docenti completamente assenti al momento di dover prendere delle decisioni. Il 29 settembre, mentre siamo in stampa, si svolge un incontro tra i promotori della protesta, i cui annunci hanno tappezzato anonimamente le mura della facoltà, e i prof. Fusco e Lavaggi, responsabili dell'iniziativa nella facoltà di Architettura. Si chiede in questo esposto degli studenti attualmente esclusi e di quelli che lo sono stati in passato, di provvedere a cura del Preside Siola ad invalidare l'attuale graduatoria che assegna di fatto le 7 borse di studio ad appannaggio della prof. Caterina e alla redistribuzione delle stesse in base a criteri applicati in tutta trasparenza.

## Conservazione chiude agli studenti

Minacciato di sfratto perché turbolento, il Dipartimento di Conservazione di via Cesare Battisti, cui tra l'altro afferisce la maggior parte dei docenti di Progettazione, ha risolto il problema dell'eccessivo traffico di studenti chiudendo le porte ed aprendo uno sportello esterno che limita l'accesso ai locali interni (l'aula grande e le stanze dei docenti già sede di correzioni ed esami). È possibile prenotare esami ed iscriversi ai corsi presso l'ex guardiola del Dipartimento ed essere ammessi all'interno solo previo accordo con il docente cercato.

Contenti gli inquilini del palazzo che sperano di riacquistare l'uso esclusivo del vecchio ascensore (tra l'altro non si capisce come, visto che lo sportello studenti si prevede ugualmente affollato) meno gli studenti sfrattati. Abituati prima alle correzioni nei corridoi, viziosi poi da quelle più rilassanti nelle salette dei docenti, torneranno al caos cui sembrano biblicamente destinati.

Ida Molaro

# In arrivo nuove discipline e nuovi docenti Parte a Filosofia la Fascia Propedeutica

Dal 5 al 29 ottobre un ciclo di lezioni rivolto soprattutto alle matricole

Cosa ci porterà il nuovo anno accademico? Per questa volta qualche novità c'è davvero. Il Consiglio di facoltà di Lettere, nella seduta del 17 settembre, ha infatti bandito l'affidamento di **cinque nuovi insegnamenti**, a suo tempo proposti dal consiglio del corso di laurea in Lettere. Si tratta di materie nuove per la Facoltà e di effettivo interesse per gli studenti, quali *Filologia latina*, *Geografia storica*, *Letteratura del Rinascimento*, *Letteratura teatrale italiana*, *Storia del teatro e della drammaturgia antica*. Dal primo novembre inoltre arriveranno **quattro nuovi docenti** a ricoprire altrettante cattedre di seconda fascia: si tratta dei professori **Antonio Saccone** per la *Letteratura italiana moderna e contemporanea*, **Claudia Petraccone** per *Storia della questione meridionale*, **Renata Viti Cavaliere** per *Filosofia teoretica* ed **Enrica Amatore** per *Metodologia delle scienze umane*.

Oltre a queste novità, il prossimo anno accademico porta anche una riconferma: le **fascie propedeutiche**.

Queste, nate da una brillante idea del prof. **Vittorio Russo**, hanno ormai definitivamente abbandonato il ruolo di iniziativa sperimentale per trasformarsi in un appuntamento fisso. Anche quest'anno infatti i dipartimenti organizzeranno una serie di lezioni, propedeutiche ai corsi ufficiali, per fornire agli studenti, specialmente matricole, rudimenti terminologici, bibliografici, ecc.

L'iniziativa, inaugurata quattro anni fa dal Dipartimento di Filologia moderna, ha riscosso notevole successo tra gli studenti, tanto da venire gradualmente estesa a tutti gli altri dipartimenti, pur mantenendo il proprio carattere « non obbligatorio ». La fascia è infatti intesa come servizio volontario sia da parte di chi lo eroga che da parte degli studenti, che ne usufruiscono nella più piena libertà. Ma questo carattere di « volontarietà », che molti è un vantaggio, può anche risolversi in un fattore di incertezza, limitando le potenzialità di un servizio pur utile. È l'opinione del prof. **Federico Albano Leoni**, Direttore del Dipartimento di Filologia moderna e docente di Glottologia. « L'iniziativa è senz'altro positiva, ma proprio per questo, dopo quattro anni di sperimentazione, andrebbe trasformata, formalizzata. In sostanza dovrebbe diventare ordinaria, obbligatoria per docenti e studenti; occorre un minimo di fiscalizzazione ». È infatti vero che spesso, a lezione, i docenti



sono costretti a ripetere cose già spiegate durante la fascia propedeutica, perché la maggioranza degli studenti presenti non vi ha preso parte, il che comporta un ovvio spreco di tempo in ripetizioni che potevano essere evitate.

Un altro aspetto discusso è la data d'inizio delle lezioni propedeutiche. Queste infatti non devono sovrapporsi ai corsi ufficiali, ma non possono nemmeno cominciare troppo presto perché, se le iscrizioni si chiudono il 5 novembre, è in-

giusto non dare anche ai ritardatari l'opportunità di usufruire del servizio.

Eppure, come sottolinea ancora il prof. Albano Leoni, « l'anno accademico è già corto, e sottrarre i primi 15-20 giorni per le fasce propedeutiche arreca un danno non indifferente. Si finisce con il ridurre l'attività didattica al periodo compreso tra metà gennaio e Pasqua, visto che le lezioni, iniziate il 20 novembre, dopo appena un mese vengono interrotte dalle vacanze natalizie ».

L'accorgimento da adottare sembra allora quello di anticipare l'inizio della fascia propedeutica alla metà di ottobre, come ha fatto il Dipartimento di Filosofia, e cominciare i corsi regolari all'inizio del mese di novembre. In fondo gli studenti non hanno bisogno di ridursi all'ultimo momento per iscriversi, e poi possono cominciare a frequentare le lezioni propedeutiche anche senza essere ancora iscritti, nessuno chiederà loro il libretto! Insomma, una maggiore fiscalizzazione del servizio congiunta alla sua anticipazione? « L'iniziativa è eccellente, e credo che questi due accorgimenti potrebbero renderla ancora più consistente ed utile ».

A Filosofia intanto si parte. Il ciclo di lezioni si svilupperà nell'arco di un mese. I docentirelatori non solo presenteranno i corsi ufficiali ed i programmi ma terranno delle lezioni introduttive alla filosofia ed ai saperi filosofici ed affronteranno anche argomenti specifici.

Primo appuntamento il 5 ottobre con i professori **Coppola, Borrelli e Ivaldo** per andare avanti con un programma fittissimo fino al 29 (il calendario nel riquadro in pagina).

Daniela Pietrini

## Filosofia: il calendario degli incontri

**5 OTTOBRE.** Ore 10: prof. **B. Coppola** « Nuove frontiere della didattica della filosofia ».

Ore 11: prof. **G. Borrelli** « Presentazione del Corso ». Ore 12: prof. **M. Ivaldo**: « Libertà, Verità, mondo etico nella filosofia classica tedesca ».

**6 OTTOBRE.** Ore 10: prof. **G. Acocella** « Presentazione del Corso ». Ore 11: prof. **G. Lissa** « Presentazione del corso ».

**7 OTTOBRE.** Ore 10: prof. **G. Cacciari** « Presentazione del Corso ». Ore 11: Dott. **M. Gallo** « Oggettività ».

**8 OTTOBRE.** Ore 10: Dott. **G. Gentile** « Ragione ». Ore 11: Dott. **A. Pisani** « Gli strumenti della ricerca filosofica ».

**12 OTTOBRE.** Ore 10: Prof. **R. Cavaliere** « Presentazione del Corso ». Ore 11: Dott. **R. Pittito** « Filosofia e Scienze del linguaggio ». Ore 12: Prof. **D. Iervolino** « Presentazione del Corso ».

**13 OTTOBRE.** Ore 10: prof. **R. Bonito Oliva** « Presentazione del Corso » « Alle origini dell'antropologia filosofica ». Ore 11: Prof. **P. Mazzarella** « Presentazione del Corso ».

**14 OTTOBRE.** Ore 10: Dott. **M.L. Silvestre** « La filosofia politica del Medioevo ». Ore 11: Prof. **A. Di Maio** « Presentazione

del Corso ». Ore 12: Prof. **M. Matalista** « Presentazione del Corso ».

**15 OTTOBRE.** Ore 10: Prof. **I. Capriglione** « Presentazione del Corso ». Ore 11: Dott. **C. Gily** « Attualità dell'Estetica crociana. Qualche brano di lettura ».

**19 OTTOBRE.** Ore 10: Dott. **G. Tortora** « Problemi metodologici della storiografia filosofica ». Ore 11: Dott. **M. Di Domenico** « Metodo scientifico e filosofico ». Ore 12: Dott. **M. Giungati** « Etica e morale ».

**20 OTTOBRE.** Ore 10: Dott. **A. Giullano** « Breve terminologia filosofica nietzscheana: da 'eterno ritorno' a 'volontà di potenza' ». Ore 11: Prof. **G. Cantillo** « Presentazione del Corso ».

**21 OTTOBRE.** Ore 10: Prof. **E. Del Basso** « Presentazione del Corso ». Ore 11: Dott. **C. La Greca** « Logica e verità ». Ore 12: Prof. **C. Giannetto** « Presentazione del Corso » « Dal migliore dei mondi possibili di Leibniz alla coscienza tragica di Jaspers ».

**22 OTTOBRE.** Ore 10-11: Prof. **G. Di Costanzo** e Dott. **A. Giustino** « Historismus ». Ore 12: Dott. **L. Pepe** « Origine del discorso sull'essere ».

**23 OTTOBRE.** Ore 10: Dott. **N. Grana** « Logica filosofica e logica matematica ». Ore 11: Prof. **P. Di Vona** « Presentazione del Corso ». Ore 12: Dott. **P. Colaninno** « La libertà ».

**26 OTTOBRE.** Ore 9: Prof. **F. Tessitore** « Presentazione dei programmi di metodo e continuità della storia della storiografia ». Ore 10: Prof. **F. Tessitore** « Presentazione del Corso di Storia della Filosofia ». Ore 11: Prof. **E. D'Antuono** « Presentazione del Corso ».

**27 OTTOBRE.** Ore 10: Dott. **G. Ferraro** « Ontologia ». Ore 11: Dott. **S. Marino** « Vi-vente ». Ore 12: Prof. **B. Moroncini** « Differenza ».

**28 OTTOBRE.** Ore 10: Prof. **A. Masullo** « Presentazione del Corso ». Ore 11: Dott. **F. Desideri** « Kant: Che cosa significa orientarsi nel pensiero ». Ore 12: Dott. **R. Melillo** « Attualità del 'Conosci te stesso' ».

**29 OTTOBRE.** Ore 10: Prof. **G. Casertano** « Gli ultimi dialoghi di Platone: il problema del linguaggio ». Ore 11: Dott. **Claramelli** « Introduzione alla lettura di Essere e tempo di Heidegger ». Ore 12: Prof. **G. De Crescenzo** « Presentazione del Corso ».

## Filosofia per una partecipazione attiva degli studenti

Un contatto anticipato con l'Università, un modo per stemperare l'abituale ritrosia che gli studenti hanno nell'avvicinare i loro docenti. Ha anche questa finalità la Fascia propedeutica organizzata dal Dipartimento di Filosofia oltre che, naturalmente, avviare, attraverso un primo approccio con il lessico filosofico e la lettura dei testi, allo studio della filosofia.

E se è possibile appianare la differente impostazione con cui arrivano le matricole al Corso di Laurea « chi proviene dallo scientifico e dal classico ha una visione più storicistica, ha più difficoltà chi proviene dagli istituti tecnici » — come afferma la dottoressa **Angela Giustino Vitolo**. Ma questa iniziativa non è un caso isolato al Dipartimento di Filosofia.

I docenti cercano di sollecitare gli studenti nel corso di tutta la carriera e non solo nel primo anno, affinché la partecipazione alle lezioni e ai seminari non si risolve in un ascolto passivo.

« Negli anni abbiamo invitato la stesura di tesine, senza finalità particolari ai fini dell'esame, anche per non disabilitare gli studenti alla scrittura », dice la dott. Giustino.

Il prof. **Cantillo** direttore del Dipartimento, ad esempio, organizza dei procolloqui prima dell'esame e in quella sede si discutono le tesine.

Se attivismo c'è nella didattica non meno fiorente è l'attività culturale del dipartimento.

In quest'anno accademico, è stato programmato un calendario piuttosto denso di attività seminariali finalizzate alla formazione scientifica dei laureati partecipanti al dottorato e degli studenti. « Soprattutto la partecipazione di questi ultimi è stata assidua e intensa, data la stretta affinità tra gli argomenti trattati dagli studiosi intervenuti di volta in volta e i programmi dei corsi ».

Tra i prossimi appuntamenti un ciclo di seminari nell'ambito del Convegno sui problemi della Bioetica organizzato dal Dipartimento di Filosofia in collaborazione con il Centro di ingegneria Genetica, il Dipartimento di Biochimica e Biotecnologie Mediche dell'Università di Napoli, l'Istituto Nazionale Tumori-Fondazione Pascale e il C.N.R. (Programma Etica e Ambiente).

Iniziati lo scorso giugno, gli incontri proseguiranno con il seguente calendario: 19 ottobre ore 16,30 *Le logiche e gli impatti dell'ingegneria genetica*; 27 ottobre 1992 ore 16,30 *Tecnologie e manipolazioni del mondo animale e vegetale: primato o sorpasso?*; 7 novembre 1992 ore 10 *Cos'è l'uomo: una risposta biologica e bioetica*. (I seminari si tengono nell'Aula Piovani della Facoltà).

Da segnalare infine un Convegno Internazionale di Studi sul pensiero di Fichte previsto dal 10 al 12 novembre.

## Affrontate prima i « pezzi grossi »

Una guida agli esami del I anno

Finalmente ce l'avete fatta: vi siete decisi ed iscritti, ed ora non vi resta che godervi le ultime settimane di vacanza per poi arguire i corsi il più intensamente e studiare. Già, ma cosa? Quali esami dovete affrontare nel vostro primo anno universitario?

Per un corso di laurea come Lettere la risposta non è tanto semplice. Infatti, data la notevole libertà del piano di studio, in teoria ognuno inserisce al primo anno gli esami che preferisce, e non esiste altra regola se non l'obbligo di sostenere sei esami (sette per chi voglia agguantarsi la prova scritta di latino).

In sostanza però ci sono esami di base, come Italiano e latino, che tutti affrontano per primi, affiancati magari da un esame di storia o da un paio di complementari. L'unico rischio è lasciarsi attanagliare dall'indifferenza e soccombere sotto la marea di consigli che inamovibilmente vi pioveranno addosso. Niente paura! Da quest'anno la Guida, proprio per indirizzare gli studenti nella compilazione del piano di studi, conterrà dei consigli per distribuire più razionalmente il carico di esami istituzionali nei quattro anni di corso, e potete anche ricorrere alla Commissione di orientamento per ulteriori suggerimenti.

Il criterio da seguire è di affrontare subito i « pezzi grossi » (italiano, latino, eventualmente greco, e poi un esame di storia, o Glottologia per l'indirizzo classico), ma senza caricarsi troppo; tanto per intenderci, ricordate che non avete a disposizione dieci anni, ma nemmeno uno solo, per cui non c'è bisogno di voler fare tutto subito. Per questo affiancate gli istituzionali, da dare per primi proprio per il loro carattere « fondamentale », cioè formativo, anche un paio di « complementari », che, pur non essendo « uno scherzetto », almeno non richiedono sforzi ciclopici.

Tenete presente infatti che, anche se i « nomi » degli esami ricordano molto da vicino le materie che si studiavano a scuola (italiano, greco, storia della filosofia, storia dell'arte e via dicendo), il paragrafetto di classico latino che al liceo vi sembrava infinito è forse la millesima parte del programma dell'esame universitario corrispondente!

Ma ora guardiamo da vicino questi esami che, a parte gli scherzi, sono lunghi e difficili, ma senza dubbio interessanti.

Cominciamo dal primo esame di Letteratura Italiana « primo » perché la sua biennializzazione è ormai scontata, visto che, è da folli pensare di studiare tutta in una volta l'intera letteratura, « dalle origini ai nostri giorni », più gli annessi classici, saggi di approfondimento, parte monografica... È uno degli esami più impegnativi, e che conviene

dare per primo specialmente se scegliete un indirizzo come « filologico » o i cui esami caratterizzanti presuppongono tutti una buona preparazione letteraria di base. Il programma comprende una parte generale che esamina autori e movimenti della nostra letteratura sino al '500, cui si aggiunge lo studio di tre classici, (a scelta tra quelli riportati sulla Guida), e una parte monografica, che varia di anno in anno e di cattedra in cattedra, e che costituisce in genere l'argomento del corso. Merita un cenno a parte lo studio del classico: quella che vi è richiesta non è una mera lettura di testi famosi e più o meno piacevoli, ma una preparazione piuttosto approfondita sul testo, l'autore, gli sviluppi critici. Per essere più chiari, un ricordo più o meno vago delle novelle di Boccaccio o del « fine che giustifica i mezzi » del Machiavelli non sarà certo sufficiente per superare l'esame! Il metodo migliore per comprendere che tipo di preparazione ci si attende da voi è frequentare le esercitazioni sulla parte generale, qualora ve ne siano, o chiedere chiarimenti ai docenti, che ricorrono nel dipartimento di Filologia moderna.

Altra « fatica » del primo anno è l'esame di Letteratura latina, biennializzato da tutti proprio come l'italiano. La parte generale è rappresentata dallo studio della letteratura dalle origini al V secolo, anche se, in alcune cattedre, il programma del primo esame si ferma all'età di Augusto. A questo si aggiungono testi classici da tradurre, diversi a seconda del docente, in genere sia in

prosa che in poesia (per i testi poetici, fate attenzione a non trascurare la lettura metrica e la conoscenza teorica dei principali metri latini). Infine, la parte monografica, dedicata ad una fase della letteratura o ad un singolo autore, variata ogni anno ed oggetto delle lezioni del docente.

Per quanto riguarda la prova scritta di latino, non è propedeutica agli esami orali, per cui non siete obbligati a sostenerla al primo anno. Vi consigliamo comunque di affrontarla quanto prima se ritenete di avere buone conoscenze grammaticali (cioè prima di dimenticarle), e di rimandarla se invece preferite consolidare le vostre basi linguistiche magari seguendo le esercitazioni che, a questo

scopo, quasi tutte le cattedre organizzano.

Passiamo ora a Storia dell'Arte medioevale e moderna, esame che la Guida consiglia di inserire al primo anno. È un esame difficile, ma indispensabile soprattutto per chi ha nel proprio piano di studi altri esami di arte. Questo perché molti docenti lo considerano praticamente propedeutico alle loro materie, ed in effetti prima di averlo sostenuto è molto difficile seguire, e capire, lezioni come quelle di Storia della critica d'arte, che presuppongono la conoscenza della storia dell'arte. Le lezioni sono ripartite tra i vari collaboratori del docente, in modo che ciascuno tenga un ciclo di lezioni sulla sezione di programma nella quale è più spe-

cializzato. Purtroppo i corsi sono molto affollati ed il programma è troppo vasto (praticamente dalle « cattedre » al neoclassicismo incluso). Una particolarità delle lezioni è la professione di diapositive, illustrate dai docenti, anche se non tutti ritengono essenziale la frequenza. È infatti vero che, davanti a tre volumi di manuale da ricordare, difficilmente si trova poi il tempo di dare anche un'occhiata ad appunti presi sei mesi prima in relazione a diapositive che, all'atto dello studio, non si hanno più davanti. Molto diversa è l'impostazione dei manuali tra i quali si può scegliere il proprio libro di testo. Il Negri Arnoldi è infatti un buon manuale piuttosto schematico, mentre il Bairati Finocchi è di più difficile consultazione in quanto non rispetta il criterio storiografico tradizionale, anche se molti lo trovano più stimolante.

Per quanto riguarda l'esame vero e proprio, in genere si tratta di risalire dal dipinto raffigurato sul libro all'autore.

Mentre Storia dell'arte è un esame istituzionale solo per gli studenti dell'indirizzo moderno, Glottologia è obbligatorio per i classicisti. La glottologia è la scienza che studia la struttura e l'evoluzione storica delle lingue, cercando dei modelli per spiegare il verificarsi dei diversi fenomeni linguistici. Accanto alla parte generale, di linguistica appunto, il programma include lo studio della fonetica articolatoria, vale a dire del modo (in cui produciamo i suoni con l'apparato fonatorio. Si tratta quindi di una materia del tutto nuova, ma l'esame, nonostante la « fama » che lo circonda, non è « impossibile »: è necessario soprattutto seguire assiduamente corsi e seminario, e, ovviamente, impegnarsi.

(D.P.)



## Gli esami a Sociologia

**Antropologia culturale:** 27 ottobre ore 9.30; 17 novembre ore 14.30; 15 dicembre ore 14.30.

**Economia Politica:** 6 ottobre ore 10; 11 novembre ore 10; 4 dicembre ore 10.

**Etnologia:** 27 ottobre ore 9.30; 17 novembre ore 14.30; 15 dicembre ore 14.30.

**Lingua e Letteratura Francese:** 14 ottobre ore 9.30; 10 novembre ore 9.30; 10 dicembre ore 14.30.

**Lingua e Letteratura Inglese:** 14 ottobre ore 9.30; 10 novembre ore 9.30; 10 dicembre ore 14.30.

**Metodi e tecniche della ricerca sociale:** 21 ottobre ore 10; 18 novembre ore 10; 16 dicembre ore 14.30.

**Psicologia:** 14 ottobre ore 8.30; 4 novembre ore 8.30; 2 dicembre ore 14.

**Psicologia dell'età evolutiva:** 7 ottobre ore 9; 11 novembre ore 14; 9 dicembre ore 14.

**Psicologia sociale:** 23 ottobre ore 9.30; 20 novembre ore 14; 11 dicembre ore 14.

**Sociologia I (Matr. dispari) Prof. Federico D'Agostino:** 26 ottobre ore 10; 17 novembre ore 10; 14 dicembre ore 15.

**Sociologia I (Matr. pari) Prof. Antonio Vitello:** 26 ottobre ore 10; 17 novembre ore 10; 14 dicembre ore 15.

**Sociologia progredita:** 26 ottobre ore 10; 17 novembre ore 10; 14 dicembre ore 15.

**Sociologia del lavoro:** 14 ottobre ore 10; 11 novembre ore 10; 9 dicembre ore 14.

**Sociologia del mutamento:** 28 ottobre ore 10; 10 novembre ore 10; 2 dicembre ore 14.

**Sociologia dell'arte e della letteratura:** 8 ottobre ore 10; 5 novembre ore 10; 3 dicembre ore 14.

**Sociologia della conoscenza:** 27 ottobre ore 9.30; 18 novembre ore 9.30; 15 dicembre ore 15.30.

**Sociologia della religione:** 26 ottobre ore 9.30; 16 novembre ore 9.30; 14 dicembre ore 15.

**Sociologia delle comunicazioni di massa:** 8 ottobre ore 10; 5 novembre ore 10; 3 dicembre ore 14.

**Sociologia dell'educazione:** 19 ottobre ore 9.30; 13 novembre ore 9.30; 14 dicembre ore 14.

**Sociologia dell'organizzazione:** 26 ottobre ore 9.30; 16 novembre ore 9.30; 14 dicembre ore 14.

**Sociologia economica:** 22 ottobre ore 9.30; 13 novembre ore 9.30; 10 dicembre ore 15.30.

**Sociologia urbana:** 28 ottobre ore 10; 10 novembre ore 10; 2 dicembre ore 14.

**Sociologia politica:** 22 ottobre ore 11.30; 13 novembre ore 11.30; 10 dicembre ore 16.30.

**Statistica:** 26 ottobre ore 10; 30 novembre ore 14; 21 dicembre ore 14.

**Storia della Sociologia:** 26 ottobre ore 10; 17 novembre ore 10; 14 dicembre ore 15.

**Storia delle tradizioni popolari:** 20 ottobre ore 9.30; 17 novembre ore 14.30; 15 dicembre ore 14.30.

**Teoria e Tecnica delle comunicazioni di massa:** 6 ottobre ore 10; 5 novembre ore 10; 3 dicembre ore 14.

**Storia delle dottrine politiche:** Via porta di Massa, 6 ottobre ore 9; 11 novembre ore 9; 16 dicembre ore 15; pren. 1 ottobre ore 12; 6 novembre ore 12; 11 dicembre ore 12.

### Esami scritti

**Economia Politica:** 5 ottobre ore 12; 10 novembre ore 12; 3 dicembre ore 12.

**Sociologia I (Matr. dispari) Prof. Federico D'Agostino:** 23 ottobre ore 10; 13 novembre ore 10; 11 dicembre ore 15.

**Statistica:** 19 ottobre ore 9.30; 23 novembre ore 14; 14 dicembre ore 14.

**Le prenotazioni si effettuano 15 giorni prima**



# 16 settembre: prove d'ammissione

Tensioni e speranze degli aspiranti studenti di Medicina 2



ci troviamo in Italia, perché mio padre, professore universitario non è ben visto dal regime. Ho provato ad entrare l'anno scorso a Perugia, ma non ce l'ho fatta, sono stato anche in Francia. L'unica cosa positiva di questa situazione è

che ho imparato un'altra lingua e sono a quota 5 ».

Al di là delle motivazioni sociali in tutti c'è una grande voglia di riuscire. A fine settembre i risultati. Il primo candidato in ordine di graduatoria ha avuto 90

come punteggio (30 per i 60/60 del diploma di maturità più 60 ai quiz). Il 250° è studente della II Facoltà di Medicina con 62 (30 al diploma e 32 ai quiz).

Fabio Policino

## Parte il tutorato a Caserta

Dal 14 al 17 ottobre ad Ischia il III Seminario di Didattica Tutoriale

Saranno attivati a Caserta corsi di Tutorato per studenti tabellati. Questa la novità più interessante emersa nella riunione tenutasi Giovedì 10 Settembre presso la presidenza della seconda Facoltà di Medicina. Gli studenti del II Policlinico avranno, quindi, la possibilità di svolgere il loro tutorato presso l'Ospedale Civile di Caserta, oltre che nelle cliniche della loro facoltà; tutto questo a partire dal mese di Ottobre che, tradizionalmente vede da anni l'inizio di tutti i corsi. Continua con successo l'attenta opera innovatrice del Prof. Gaetano Salvatore-presidente della Facoltà il quale, dopo l'introduzione del piano tabellare, avvenuta nel 1987 a soli 5 anni di distanza dall'attuazione del Nuovo Piano Tradizionale (in entrambi i casi Facoltà pilota in Italia), sta cercando con il tutorato di perfezionare una nuova forma di didattica che avvicini il più possibile l'università italiana a quella del resto d'Europa. Con il tutorato si stravolge, superandolo, il vecchio modo di intendere l'insegnamento della medicina che almeno negli ultimi anni per una serie di motivi (carenza di strutture, grande numero di studenti, etc.) non riusciva ad affiancare una valida preparazione pratica a una, pur eccellente, preparazione teorica. Il tutorato cerca di superare questa situazione; infatti non vi saranno

più lezioni tenute in aule superaffollate o attività pratiche in cui al letto del malato si affollavano decine e decine di studenti, ma gruppi di non più di sette studenti, affidati a tre professori-tutori. In questo modo il tutorato avrà una conoscenza migliore del professore, che dal canto suo, meglio seguirà l'apprendimento teorico e pratico dello studente. Anche l'esame non può più essere visto nella maniera tradizionale, cioè come un breve spazio di tempo in cui si incontrano due persone che il più delle volte non si sono mai visti e in cui lo studente deve dare il meglio di sé ad un docente annoiato dalla solita routine. Acquisirà il valore di compendio finale ad un serio lavoro svolto quotidianamente presso le singole cliniche.

L'attuazione del tutorato ha richiesto molti sforzi, soprattutto per risolvere due ordini di problemi: il primo riguarda le resistenze di alcuni docenti e il secondo la cronica carenza di strutture. Nel primo caso si può solo dire che le resistenze di alcuni docenti appaiono fisiologiche visto che per anni essi hanno svolto un lavoro che li ha portati a « notevole distanza » dagli studenti. Invece, per quanto riguarda le carenze strutturali, si è subito pensato che il Policlinico potesse essere affiancato da altre strutture campane, in modo da superare una visione mera-

mente cittadina della facoltà. Ecco allora che, come ci riferisce il Dott. Giuliani, l'attuazione dei corsi di tutorato a Caserta, primo passo di una convenzione che interesserà ospedali di Avellino, Benevento, Salerno (sede nel medioevo di una famosissima Scuola di Medicina e ora priva dell'insegnamento universitario di Medicina), permetterà di decongestionare le già asfittiche strutture del policlinico, dando, nello stesso tempo, nuova linfa a valide strutture ospedaliere. Sfruttando queste ampie possibilità, il tutorato potrà essere esteso a tutti i sei anni di corso, coinvolgendo non più i soli studenti in corso, cioè quelli non reiscritti, né ripetenti, ma anche quelli che per i più svariati motivi hanno accumulato ritardo negli studi. Intanto presso la segreteria della presidenza si accettano le domande e si organizza il « III Seminario di Didattica Tutoriale che si terrà dal giorno 14 al 17 ottobre, sotto il patrocinio della Smith Kleine, presso l'Hotel Residence La Reginella a Lacco Ameno. Oltre al presidente con il suo staff è prevista la partecipazione di tutori e studenti che con la loro presenza « continuativa » e con la loro esperienza arricchiranno i lavori del seminario. È prevista anche attività con casi clinici simulati.

Felice Amideo

ciano ad uscire i candidati. Intorno ai primi si formano capannelli per conoscere le difficoltà del compito. **Barbara Reggina:** « Credo che questa prova sia piuttosto inutile. Non sono sicura, ma credo di averla superata, perché era abbastanza facile ». Naturalmente non tutti saranno della stessa opinione; Barbara ha costruito la preparazione con le proprie mani dai soli libri di liceo, approfondendo soprattutto le materie d'esame (chimica, fisica, biologia e matematica). Il padre aggiunge: « in giro si vendono dei quiz, ma quando l'ho saputo era troppo tardi, anche perché nelle librerie del mio paese non si trovano facilmente e bisognava arrivare a Napoli ». Meno sicura di se appare **Elisabetta Mennillo** di Caivano: « Alla prima lettura ero molto emozionata e non ho capito niente. Poi mi sono tranquillizzata, ma ho trovato la fisica complicata, alla matematica ci sono arrivata, la chimica e la biologia erano abbordabili. Il tempo, però, era troppo poco, perché le domande richiedevano molta riflessione ». Quest'ultima considerazione è particolarmente valida se si considera che i 70 candidati stranieri (per 35 posti) hanno anche il problema di leggere e capire una lingua non propria. In effetti nell'aula grande nord c'era un silenzio spaventoso, anche all'esterno la gente era poca, perché gli amici i parenti e soprattutto i genitori sono rimasti a casa. Cosa spinge a studiare in un paese straniero? **Basilis Zafraci** di Creta: « Ho studiato al liceo generale, ma sono venuto in Italia, perché in Grecia il sistema universitario è diverso. Ogni anno, per tutte le Facoltà si candidano 120000 persone, ma i posti a disposizione sono solo 50000 ». Invece la scelta di **Eugenio Yaounde** del Camerun dipende molto dalla difficile situazione di equilibrio politico ed economico che esiste tra molti paesi del mondo: « Siamo 5 fratelli.

## Notizie Flash

- Martedì 15 settembre 1992 nell'Aula magna si è svolto il primo Consiglio di facoltà dopo la pausa estiva. Tra le decisioni più importanti è stata comunicata l'apertura di una scuola per infermieri professionali a Caserta a numero limitato di iscrizione. I posti saranno 40 e l'accesso sarà regolato da un test basato su domande di biologia, fisica, chimica e matematica e da una valutazione psico-attitudinale.
- Sotto il patrocinio dell'università degli studi di Napoli, curato dal Dipartimento di Scienze Relazionali e delle Comunicazioni **Umame Sezone** di Psichiatria, il 9 ottobre, si terrà, presso il Grande Albergo Vesuvio, il convegno: *Depressione: aspetti Biologici e terapeutici*.
- Venerdì 2 ottobre l'aula di Clinica Neurologica, il professor **Rajan Huxtable**, full professor of Pharmacology della università di Arizona, terrà il seminario sul tema: « *Taurina e sviluppo cerebrale* ».
- L'esame di Neurologia si terrà il giorno 12 ottobre. Le prenotazioni scadranno il giorno 8, mentre l'appello è stato fissato per il giorno 10 (Sabato!!!).

## Nuova Facoltà dal 15 settembre aperte le iscrizioni

Da metà settembre all'Orientale ci si iscrive alla nuova Facoltà. Il Corso di Laurea in Lingue Letterature Straniere Moderne della Facoltà di Lettere e Filosofia, in seguito al decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 agosto scorso, si è trasformato in Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere nell'ambito della omonima istituzione Facoltà.

Gli studenti che si iscrivono al I anno, per l'a.a. 1992/93, seguiranno gli stessi insegnamenti del vecchio Corso di Laurea. Anche se è previsto un adeguamento dell'ordinamento didattico alla nuova tabella (tabella IX). Intanto le matricole dovranno attendere fino al 26 ottobre per conoscere se verranno attivati o meno gli indirizzi del Corso di Laurea della nuova Facoltà.

Gli studenti iscritti dal II anno in poi e fuoricorso al Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne, potranno optare entro il 5 novembre, e non oltre il 31 dicembre per gravi e giustificati motivi, per il nuovo Corso di Laurea.

## Scienze Politiche incontra le matricole

Il giorno 7 ottobre, alle ore 10.30, nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, i docenti della Facoltà di Scienze Politiche illustreranno ai neo iscritti i profili di studio e gli indirizzi della Facoltà e il loro collegamento con il mondo del lavoro.

## Seminario

Le condizioni delle popolazioni mediorientali, la situazione dei bambini palestinesi nei territori occupati e gli effetti dell'embargo contro l'Iraq saranno i temi del seminario internazionale dal titolo «Dopo la Guerra del Golfo il diritto alla vita dei popoli» che si terrà a Napoli sabato 3 e domenica 4 ottobre dalle 10 alle 18 nella Sala ANMIG di Via Diaz.

Una mostra fotografica sull'Iraq, sarà allestita nei locali del seminario.

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Filosofia e Politica dell'I.U.O. e dal Dipartimento di Sociologia del Federico II insieme al Comitato per la verità sulla guerra, un ponte per Baghdad, l'ARCI ragazzi, l'Unione Donne Palestinesi, Tunisi.

Per informazioni rivolgersi al prof. Gordon Poole c/o Dipartimento di Filosofia e Politica tel. 551.15.24.

## Mensa: senza fondi addio ristoranti L'Opera torna alla gestione diretta

*Si pranzierà in locali in fitto. Ma solo da novembre*

«Non possiamo più spendere una lira» questa concisa e lapidaria frase pronunciata dal Dott. Giovanni De Feo direttore dell'Ente illustra bene la situazione in cui versa l'Opera universitaria dell'Orientale.

I fruitori dei servizi ricorderanno che l'Ente, il 22 giugno scorso, chiuse i battenti per le persistenti difficoltà economiche derivanti dalla mancata assegnazione dei contributi da parte della Regione Campania a saldo dei tre esercizi passati relativi agli anni 1989/90/91.

Con queste premesse quali servizi potrà assicurare l'Ente?

«Anzitutto» chiarisce il dott. De Feo, «ogni decisione verrà presa tenendo presente il contributo che l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha stanziato per l'Opera per il prossimo anno 1992/93. Nella delibera di programmazione regionale giunta a metà del mese di settembre l'Assessorato fa sapere che ha predisposto uno stanziamento di circa un miliardo e quattrocento milioni».

È una cifra alquanto limitata per un ente che lo scorso anno ha speso per il solo servizio mensa la somma di un miliardo e seicento milioni.

Ecco perché sulla scia di questa esperienza e in previsione di un basso finanziamento regionale l'Opera è giunta alla decisione, ricordiamo più volte sollecitata dagli addetti alla mensa durante lo sciopero di questo inverno, di operare la gestione diretta del servizio stesso.

«Con la gestione diretta» sottolinea il dott. De Feo «l'Opera, conti alla mano, riuscirebbe a garantire la ristorazione rientrando nella spesa di un miliardo di lire, risparmiando la cospicua somma di seicento milioni».

Ma l'autogestione presuppone il possesso di un locale con le relative ed adeguate strutture, in grado di ospitare e garantire la fornitura giornaliera di pasti ad un'igente utenza.

Attualmente l'Opera ha in ristrutturazione i propri locali per cui, afferma De Feo, «si è reso necessario ricorrere alla locazione di una struttura esterna».

«A tal proposito, qualche giorno addietro, l'Opera ha provveduto a far pubblicare un inserzione su un giornale cittadino, riguardante la richiesta di affitto strutture».

«Due sono state le offerte pervenute: una da parte della società SO.TEC, via S. Chiara, l'altra dalla Guirel, con locali in Piazza Municipio».

«La scelta», continua il direttore De Feo, «si è indirizzata verso la SO.TEC per due motivi: uno economico, la società ha chiesto un fitto minore dell'altra, l'altro logistico, poiché più vicino alla sede universitaria. Inoltre sia come

strutture tecniche che come capienza del locale la SO.TEC è già nota all'Opera poiché lo scorso anno ha fornito i pasti come ristorante convenzionato».

Solo operando questa mirata politica di gestione l'Ente potrà assicurare dal prossimo 1° novembre la fornitura del servizio.

«Mentre», precisa il direttore, «per questo scorcio di anno accademico, che termina il 31 ottobre, la possibilità del servizio è remota».

Circa le altre prestazioni offerte dall'Opera, esse dovrebbero venir garantite dalla rimanente parte del finanziamento regionale. Visto l'ammontare della somma rima-

nente (400.000.000) e i servizi da erogare, assegni di studio, posti alloggio, convenzioni con teatri cittadini, attese dagli studenti, nonché le spese fisse, quali il fitto della sede e altre forniture, è improbabile che saranno soddisfatte tutte le richieste e quanto meno l'Opera provvederà ad una forma di contingentamento.

Ricordiamo, infine, agli studenti che già da qualche giorno presso la sede dell'Opera Calata Trinità Maggiore 53 (P.zza del Gesù) III piano è in distribuzione la Guida «alla conoscenza dei servizi offerti dall'Opera» relativa all'anno accademico 1992/93.

Carla De Ciampis

## Orientale a lutto per la scomparsa dell'ex Rettore Rubinacci

Si è spento all'età di settantasette anni il Prof. Roberto Rubinacci. I funerali si sono svolti lunedì 28 settembre alle ore 10.00 nella Chiesa di S. Caterina a Chiaia.

Il prof. Rubinacci nei suoi cinquant'anni di presenza nell'Ateneo ha percorso con onore la carriera accademica fino ai suoi vertici, ricordiamo l'incarico di Direttore dell'I.U.O. dal 1967 al 1970 e, nuovamente, come Rettore dal 1984 al 1987 per citarne i più autorevoli.

Insigne docente, il prof. Rubinacci, ha cominciato la sua lunga e brillante carriera nel 1936 proprio a Napoli presso l'allora Orientale per insegnare Arabo antico.

Molti anni sono passati da quando giovanissimo docente intese contribuire in modo pregnante allo sviluppo e all'organizzazione degli studi arabo-islamici nell'I.U.O.

Per l'ultima generazione di studenti iscritti, il nome del prof. Rubinacci è legato all'insegnamento di diritto Musulmano, cattedra che ha ricoperto fino agli inizi del 1990, anno del suo pensionamento.

Dell'incisiva ed operosa attività di docente e di cultore degli studi arabo-islamici rimangono per i posteri gli innumerevoli suoi scritti.

## Notizie utili

- Le prove scritte ed orali di Lingua e letteratura araba con il prof. Pirone I e II biennio prevista per i giorni 21 e 22 ottobre (scritti) e 29 (orali) sono state posticipate al mese di novembre cioè nei giorni 9 e 10 alle ore 13.00 avranno luogo gli scritti il giorno 12 alle ore 10.00 gli orali.
- Dalla fine di settembre alla fine di ottobre si terranno Corsi propedeutici di lingua giapponese II, III e IV anno. Data, luogo ed orari saranno resi noti dal docente qualche giorno prima presso Palazzo Corigliano.
- Gli esami di Archeologia e Storia dell'arte Musulmana, sessione autunnale, prevedono il I appello il 18 novembre ed il II appello il 9 dicembre.
- Il prof. Filippo Coccia ha reso noto che martedì 20 ottobre è prevista la seduta di esame per Storia moderna e contemporanea della Cina e Storia delle istituzioni giuridiche e sociali dell'Europa Orientale. La prova avrà luogo presso Palazzo Corigliano alle ore 11.00.
- Gli appelli di Storia e Civiltà dell'Europa Orientale, prof. Manti si articoleranno nel modo seguente: I appello dal 13/10 al 15/10; II appello dal 10/11 al 12/11.
- Dal giorno 23 ottobre per gli studenti di Cinese primo anno avranno inizio le lezioni. È previsto che si svolgeranno al terzo piano di Palazzo Corigliano alle ore 10.00.
- Ricordiamo agli studenti di Lingua russa che da lunedì 19 ottobre sino al 6 novembre, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso i Laboratori Linguistici Piazza Bovio ci sarà un corso intensivo di lingua russa nel quale verrà affrontato una parte del programma del primo anno di russo. L'accesso al corso è previsto solo per gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

## Inglese studenti già al lavoro

A pieno ritmo il corso di Lingua e Letteratura inglese biennale organizzato dalla professoressa Santaniello.

Due ore intense per circa trenta studenti che affollano dal martedì al venerdì l'aula A dei Laboratori Linguistici di Piazza Bovio.

Per sei settimane (dal 15 settembre al 30 ottobre) gli studenti dei due corsi, quello per principianti e quello per intermedi, avranno la possibilità in un'aula attrezzata di poter ripetere e approfondire gli argomenti. Due sono i lettori che si alternano ed entrambi hanno adottato un libro di testo su cui fanno lezione.

Negli anni scorsi, i corsi di recupero come questo ve ne erano molti ma col trascorrere del tempo sono andati a diminuire tanto che quest'anno per lingua e letteratura inglese è stato attivato solo quello biennale.

Una carenza molto sentita dagli studenti sottolinea la lettrice Bonnie Hughes «non dobbiamo meravigliarci se, coloro che ne hanno la possibilità economica, si iscrivono a scuole di Lingua come il British School oppure il British Council». Riguardo questo argomento molte sono state le conferme da parte degli studenti: su circa trenta quasi la metà ha confermato l'intenzione di iscriversi alle scuole private «anche perché» ribadisce lo studente «al momento degli esami i docenti pretendono molto dimenticando i problemi che noi studenti dobbiamo affrontare quando, in mancanza di lettori, non c'è modo di esercitarsi nell'uso della lingua».

Con molta probabilità per il nuovo anno accademico i problemi aumenteranno poiché il monte previsto per i lettori del nuovo contratto è diminuito rispetto allo scorso anno.

Inoltre, i lettori, per contratto svolgeranno le loro lezioni dal prossimo gennaio fino a giugno. Tutto ciò non farà che incrementare le iscrizioni presso Scuole private temono e prevedono inevitabilmente i lettori. Gli studenti dal loro punto di vista temono che con il passare del tempo la figura del lettore all'Orientale sarà un optional (accessorio) offerto dall'Ateneo assieme alla Guida dello studente.

Il Preside di Scienze Politiche, prof. Alessandro Triulzi presenta la Facoltà

## Curiosità, tenacia, assiduità di studio

I requisiti dello studente che voglia iscriversi a Scienze Politiche dell'Orientale

La Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale ha conseguito negli ultimi anni un progressivo aumento nelle iscrizioni e ha innovato la sua offerta didattica operando una marcata sperimentazione e incentivazione dei propri profili di insegnamento. La Facoltà, in armonia con la tradizione di studi coltivata presso l'Istituto Orientale, si è indirizzata negli ultimi anni verso una accentuata specializzazione internazionale dei propri profili didattici, creando una serie di collegamenti incrociati tra gli indirizzi areali della Facoltà (Europa orientale, Asia e Africa) e i due indirizzi di base, quello storico-politico e quello politico-internazionale. Quest'ultimo indirizzo, in particolare, si è affermato fin dagli anni Ottanta come l'indirizzo di gran lunga dominante della Facoltà di cui assorbe a tutt'oggi circa il 70% della domanda studentesca.

Sulla scorta di questi risulta-

### Scienze Politiche: un ciclo didattico completo

ti, la Facoltà ha proposto e ottenuto, nell'ambito del piano di sviluppo triennale 1991-1993, la creazione di importanti nuove strutture didattiche, in particolare un Corso di laurea in Relazioni Internazionali e Politiche di Sviluppo, e un Diploma di primo livello in Operatore dello sviluppo, con il compito di formare i quadri di funzionari e di esperti che operano, a livello locale, nazionale e internazionale, nel complesso interscam-

bio culturale, politico ed economico tra l'Italia, la Comunità europea, e i Paesi emergenti del c.d. secondo e terzo mondo.

Purtroppo, a causa della prolungata crisi di governo, dei ritardi nell'approvazione delle tabelle curricolari da parte del CUN, nonché della stretta finanziaria di questi giorni, nessuna delle due strutture potrà essere operativa come previsto a partire dal 1° novembre 1992, malgrado la Facoltà si sia adoperata con successo per uscire dalla scure del c.d. «costo zero» dell'attuale piano di sviluppo, ottenendo due contributi di funzionamento per il D.U. di primo livello da parte del Forze e della Camera di Commercio.

Maggiori probabilità di successo sembra avere il Master per Operatori Internazionali dello Sviluppo (MID - Management for International Development), un terzo progetto della Facoltà, ultimo in ordine di tempo ma primo al momento quanto a possibilità di attuazione, che è il risultato di un'ampia convergenza tra la STOA - Istituto di Studi per la direzione e gestione di impresa del Gruppo IRI, l'Agenzia per l'impiego della Campania del Ministero del lavoro, e la Facoltà di Scienze Politiche dell'IUO. Il programma MID è finalizzato alla formazione di figure professionali da utilizzare per compiti di monitoraggio, valutazione e gestione dei processi di sviluppo rivolti sia ai tradizionali paesi terzi, sia ai nuovi ambienti socio-economici centro-europei nonché ai settori produttivi italiani meno competitivi. Esso prevede un corso intensivo a tempo pieno di 11 mesi che dovrebbe partire nel prossimo mese di dicembre 1992. Il corso, altamente selezionato, è destinato a 35 laureati degli Atenei meridionali in Scienze Politiche, Sociologia, Lettere, Filosofia, Lingue e Letterature Straniere. I vincitori riceveranno una borsa di studio di un milione

per tutto il periodo del corso che si concluderà con uno stage presso Organismi Internazionali o Imprese. Il progetto dovrebbe essere finanziato dal Ministero del Lavoro e dal Fondo Sociale Europeo. Esso tende alla riconversione del c.d. titoli «deboli» per il sistema economico e a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel Meridione.

Questi i progetti rientranti, e

### Voglia di capire la complessa realtà umana e sociale

le speranze ancora vive, per l'a.a. 1992-93. Che si apre con maggiori incognite, di bilancio e di previsioni, dell'anno precedente. Sarà un anno duro, ancora di transizione, che speriamo porti la Facoltà di Scienze Politiche dell'IUO verso gli ambiti traguardi. Che sono quelli di offrire un ciclo didattico completo, dal diploma di primo livello alla laurea, fino al Master e alla specializzazione post-laurea, nei settori delle Scienze Politiche e di quelle Internazionali e dello Sviluppo, cioè i settori in cui la Facoltà può giustamente rivendicare la sua migliore tradizione specialistica e la sua unicità, e complementarietà con le altre facoltà degli atenei napoletani.

Quali i consigli da dare all'apertura del nuovo anno accademico? Di venire a trovarci, di studiare insieme i profili didattici e professionali dei vari indirizzi, di individuare fin dall'inizio quello che la Facoltà può e quello che non può



dare, di capire che Scienze Politiche dell'IUO è una Facoltà che offre una preparazione multisettoriale con una marcata impronta internazionalistica e di specializzazione areale. E che tutto questo richiede curiosità e tenacia, preparazione e assiduità di studio. E anche voglia di riconoscere, e di capire, la complessa realtà sociale e umana che ci circonda, da Sarajevo a Mogadiscio. I profili in distribuzione presso la Segreteria e la Guida della Facoltà indicano varie strade e percorsi di formazione consigliati dal corpo docente, e modi autonomi e intelligenti di preparare il proprio piano di studio, dalle carriere internazionali a quelle della politica e dell'ammini-

strazione, dal diritto all'economia pubblica, dalla diplomazia alla cooperazione, allo sviluppo economico dei paesi dell'Europa centrale e orientale, dell'Asia e dell'Africa.

Tra le nuove materie insegnate quest'anno, ci saranno gli insegnamenti di Relazioni internazionali e di Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea, due materie volute dalla Facoltà per testimoniare la sua volontà di continuare lungo la strada delle scienze internazionalistiche e dei rapporti con l'oltre Europa nella migliore tradizione di aggiornamento delle sue discipline contemporaneistiche.

Prof. Alessandro Triulzi  
Preside Facoltà di Scienze Politiche

### Lingue e Civiltà Orientali

#### Dal 15 ottobre una Commissione di Orientamento

Da giovedì 15 ottobre entrerà in funzione la Commissione Orientamento del corso di laurea in Lingua e Civiltà Orientali. La Commissione seguirà il sottoindicato calendario sino alla data di inizio delle lezioni del nuovo anno accademico. Successivamente, i professori della Commissione riceveranno gli studenti nei singoli orari di ricevimento.

Al Dipartimento Studi Asiatici: Asia Centrale, prof. Marazzi riceve il martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Estremo Oriente (Cina e Giappone) proff. Sacchetti, Tamburello, Santangelo, martedì 11.00-13.00 - Iran, India, Paesi Islamici, prof. Genito riceve lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 - Mesopotamia e Vicino Oriente Antico, prof. Graziani riceve mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Al Dipartimento Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi: Africa, prof. Beyenne, riceve il martedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Il presidente del corso di laurea il prof. Marrasini riceve gli studenti tutti i mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 presso il dipartimento di Studi e Ricerche su Africa e Paesi Arabi.

### Scienze politiche Le supplenze

Nella seduta del 15 settembre il Consiglio di Facoltà ha assegnato gli affidamenti per l'anno accademico 1992/93 relativamente alle seguenti cattedre: Lingue arabe I biennio prof. **Bartolomeo Pirone**, Storia delle dottrine politiche, prof. **Roberto Esposito**, Storia moderna e contemporanea della Cina dott. **Giorgio Mantici**, Storia delle istituzioni giuridiche e sociali dell'Europa Orientale dott.ssa **Paola Paderni**, Storia sociale prof. **Paolo Frascani** e Storia delle relazioni internazionali prof. **Massimo Gallupi**.

### Dipartimento di Scienze Sociali Per fine anno il trasloco

Si realizzerà forse per fine anno il trasferimento dell'intero Dipartimento di Scienze Sociali attualmente al primo piano di Palazzo Giusso, al II piano in quella che per molti anni è stata la sede del dipartimento di Africanistica. Verrà così ampliata l'attuale collocazione della biblioteca Matteo Ripa, la quale quindi si dislocerà sull'intero primo piano; inoltre verranno assegnate ai professori delle aule-studio, mentre rimarrà immutata la sede del Direttore del dipartimento prof. **Paolo Frascani**.

Intanto, riprendono le conferenze organizzate dal dipartimento. Si parte con un ciclo di giornate sul tema «Costituzioni e Amministrazioni» che si realizzerà tra ottobre e dicembre, organizzato dai professori **Masucci** e **Ciriello** rispettivamente docenti di Diritto Amministrativo e Diritto Costituzionale italiano e comparato, Nutrita la partecipazione di docenti stranieri tra i quali segnaliamo: per la Spagna il prof. **José Luis Carro y Fernandez**, ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università di Santiago di Compostela, per la Grecia il prof. **Giorgio Papadimitriou**, docente di diritto Costituzionale presso la Università di Atene, e per la Germania il prof. **Dian Schofeld**, titolare della cattedra di diritto costituzionale presso l'Università di Brema.

## Cambi di cattedra per le matricole c'è tempo fino al 10 novembre ma...

Divisioni in cattedre, docenti e testi degli esami del I anno

Istituzioni di Diritto Pubblico, Istituzioni di Diritto Privato, Storia Economica, Economia Politica I, Matematica Generale ed Economia Aziendale: si presenta così la scelta tra i 6 diversi esami da sostenere al primo anno per gli studenti di ETCI. Sei discipline piuttosto complesse che costituiscono una base per gli esami futuri.

In genere per una stessa disciplina vi sono più titolari di cattedra. Questo allo scopo di evitare un eccessivo affollamento alle lezioni. Lo studente, in base all'iniziale del cognome, stabilirà in quale cattedra è assegnato e con quale docente seguirà il corso e di conseguenza sosterrà l'esame.

Ma se per una qualsiasi ragione lo studente volesse cambiare cattedra? Lo può fare fino al 10 novembre ma ad una condizione espressamente contenuta in una delibera della Facoltà « per i passaggi di cattedra, limitatamente agli studenti neommatricolati, il Consiglio di Facoltà approva all'unanimità la proposta del Preside di autorizzare il passaggio da una cattedra (gruppo) ad un'altra, assicurando il bilanciamento dei carichi didattici, ossia di concedere ad uno studente tale passaggio esclusivamente in presenza di altro studente interessato ad un cambio inverso, entro il 10 novembre 1992. La domanda (richiesta di passaggio) deve essere redatta in carta semplice allegando una fotocopia della ricevuta delle tasse di immatricolazione ».

Ma quali sono i testi e i nomi dei docenti del I anno?

Vediamoli. Per Istituzioni di Diritto Privato è consigliato il (mitico) A. Trabucchi, « *Diritto Civile* », Cedam, Padova insieme a Gazzoni, *Obbligazioni e contratti*, ESI, Napoli, per la parte speciale. Per le lezioni c'è la divisione delle « cattedre »: il gruppo A-D è del prof. **Biagio Grasso**; al gruppo E-N c'è il prof. **Nappi**, che riceve il mercoledì alle 11; l'ultima cattedra, O-Z, è della prof.ssa **Liliana Carleo**, che riceve, nel I semestre il lunedì dalle ore 10 alle 12 e, nel II semestre il giovedì dalle 10 alle 12.

Per Istituzioni di Diritto Pubblico il testo consigliato è « *Diritto Pubblico dell'Economia* », di Quadri, Cedam, Padova per le prime due cattedre: A-D del prof. **Quadri** e E-N del prof. **Enzo Pace**; per la terza cattedra (O-Z) del prof. **Ugo Iaccarino** c'è il libro « *Istituzioni di Diritto Pubblico* » di Barile.

Per **Economia Politica I** abbiamo la prima cattedra A-

D con il prof. **Vinelli**, il quale riceve il lunedì e il martedì alle ore 9; la seconda cattedra E-N con il prof. **Jappelli**, che riceve il giovedì alle ore 11; terza ed ultima cattedra O-Z con il prof. **De Stefanis**, che riceve il mercoledì alle 10. I testi consigliati, per tutte e tre le cattedre, sono: Hall-Taylor, « *Macroeconomia* », Hoepli e S. Vinci, « *Microeconomia* », Liguori, Napoli.

Per quanto riguarda **Storia Economica**: la prima cattedra A-D è con il prof. **Luigi De Rosa**, la seconda E-N con la prof. **Ragosta** e la terza O-Z con la prof.ssa **Cicala**. I testi sono uguali per tutte e tre le cattedre ma si differenziano per quanto riguarda il Corso di laurea. La parte generale è affidata al testo Y.S. Brenner, *Storia dello sviluppo economico*, Giannini, Napoli. La parte speciale: per Economia Marittima 1) De Rosa, *Iniziativa e capitale straniero nell'industria metalmeccanica del Mezzogiorno (1840-1904)*, Giannini, Napoli; 2) A.W. Lewis, *Breve storia economica del mondo, (1919-1939)*, Giannini, Napoli; per Commercio Internazionale 1) De Rosa, *Mezzogiorno spagnolo*

*tra crescita e decadenza*, Mondadori, Milano; 2) De Rosa, *Orientamenti e problemi di storia economica*, Giappichelli, Torino; per Economia e Commercio, 1) De Rosa, *Orientamenti e problemi di storia economica*, Giappichelli, Torino; e 2) A.W. Lewis, *Breve storia economica del mondo, (1919-1939)*, Giannini, Napoli.

Per quanto riguarda l'esame di **Economia Aziendale**, la prima cattedra A-D è con il prof. **Clanelli**, la seconda E-N con la prof.ssa **Mariniello** e la terza O-Z con il prof. **Vittorio Delehay**. I libri, uguali per ogni cattedra, sono: 1) Airoldi, Brunetti, *Coda - Lezioni di Economia Aziendale*, Il Mulino; 2) Ferrero, *Impresa e management*, Giuffrè.

Ed infine per **Matematica Generale** il primo gruppo è con il prof. **Sbordone** (A-D), E-N prof. **De Angelis** e O-Z prof. **Badolati**. I testi, uguali per tutte le cattedre, sono: Marcellini/Sbordone, *Istituzioni di Matematica e applicazioni 2*) Alvinio-Trombetti, *Elementi di matematica*, Liguori, Napoli, e 3) *Esercitazioni di matematica*, Marcellini/Sbordone.

### Iniziano i corsi

Dal 1° ottobre incominciano i corsi del I anno. Si tengono nell'Aula Magna e sono comuni per i tre Corsi di Laurea della Facoltà di ETCI.

Storia Economica ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11. Economia Aziendale, per il gruppo A-G il lunedì e il martedì dalle 8 alle 9.30, il sabato dalle 12.30 alle 14. Per il gruppo H-Z il mercoledì dalle 8 alle 9.30 e il giovedì e venerdì dalle 12.30 alle 14.

Diritto Privato A-D il lunedì e martedì dalle 12.30 alle 14 e il sabato dalle 8 alle 9.30; per il gruppo E-N il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 11; per il gruppo O-Z il mercoledì dalle 12.00 alle 14 e il giovedì e il venerdì dalle 8 alle 9.30. Matematica generale per il gruppo A-D il lunedì, martedì e sabato dalle 11.30 alle 12.30; per il gruppo E-N il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11 alle 12; per il gruppo O-Z il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11.30 alle 12.30. Per le esercitazioni gli orari sono dalle 17 alle 19 il martedì (A-D), il lunedì (E-N) e il sabato (O-Z). Diritto Pubblico il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 9.30 (solo gruppo O-Z) e per i restanti gruppi il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 18.30. Soltanto per Economia e Commercio è previsto il corso (in relazione all'esame del I anno) di Ragioneria, il lunedì e mercoledì dalle 8 alle 9.30 e il giovedì dalle 12.30 alle 14. Per le esercitazioni il lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.

### Pochi iscritti al Navale

I dati della Segreteria Studenti non sembrano assai confortanti. Dal 1° agosto (data di apertura delle iscrizioni) al 22 settembre, dopo quindi 53 giorni, gli iscritti sono a Commercio Internazionale 51, si è passati cioè dai precedenti 7282 ai 7333; ad Economia e Commercio appena 2, dai 106 ai 108; ad Economia Marittima 3 iscritti, dai precedenti 931 agli attuali 934; ed, infine, a Scienze nautiche 5, da 1369 a 1374. Come mai? Forse la crisi economica ha

influito negativamente sulle immatricolazioni? Oppure è ancora troppo presto per tirare le somme e si deve attendere lo sperato « boom » del mese di ottobre? Proviamo a chiederlo agli studenti in fila agli sportelli della Segreteria. «...Forse l'Università rappresenta ormai un "qualcosa" di troppo oneroso per alcune famiglie, che non possono permettersi di mantenere determinate spese... » sostiene **Giuliano Esposito**, immatricolato C.I. « Regna ancora un clima

## Nubi su Scienze ambientali Si attende la riunione del CUN

Non ancora nato e già immerso nel « limbo » il nuovo corso di Laurea in Scienze Ambientali che seguendo tutti i pronostici dovrebbe aprirsi ad ottobre presso la Facoltà di Scienze Nautiche. Tutto sembrava essere pronto per l'inizio del I anno: organizzazione didattica, strutture, fissata perfino la data della prova di ammissione (è a numero chiuso - vi possono accedere 100 studenti) ... ma l'ultimo decisivo assenso del C.U.N. non è ancora arrivato, si dovrà attendere la delibera del suo prossimo consiglio che si terrà a Roma il giorno 8 ottobre in base alla quale sarà decisa la data dei test di ammissione.

Non si fermano però i preparativi: suddivisione delle strutture, completamente del corpo docente, definizione dei programmi, orientamento degli studenti. Tutto ciò affinché il nuovo Corso di Laurea nonostante questo ritardo possa partire con il « piede giusto ».

Si aspetta intanto anche la riunione del Consiglio di Facoltà fissata per il giorno 29 settembre (mentre andiamo in stampa), le cui decisioni verteranno principalmente sulle nuove prospettive di Scienze Ambientali.

Al Consiglio anche il compito di definire il coordinamento didattico, e fissare le date di inizio del primo e secondo anno del corso di laurea in Discipline Nautiche previste per ottobre, nonché quelle degli anni successivi, stabilire la suddivisione dei corsi semestralizzati del biennio. Il quale comprende 8 esami fondamentali: al I anno Analisi I, Fisica I, Chimica e Geometria; al II anno Analisi II, Fisica II, Meccanica Razionale, Calcolo Numerico e Programmazione. Tutti diversi in corsi semestrali.

I corsi del I semestre ven-

gono seguiti da ottobre a gennaio, e gli esami possono già essere sostenuti in febbraio, permettendo così a chi ha seguito e studiato i due corsi di sostenere le prove.

Nel mese di marzo iniziano i corsi del II semestre i cui esami vengono sostenuti nella sessione estiva.

Di recente istituzione la semestralizzazione è ben vista dagli studenti di materie tecnico-scientifiche poiché permette una distribuzione più sistematica degli esami migliorando così i profitti.

I corsi del III anno sono annuali e comuni a tutti gli indirizzi: Istituzioni di navigazione, istituzioni di elettromagnetismo, complementi di matematica per le applicazioni, teoria dei sistemi, comunicazioni elettriche.

Gli esami del IV e V anno variano in base all'indirizzo scelto e comprendono 6 esami complementari che permettono di personalizzare il piano di studi.

Per la data di inizio dei corsi del primo anno di Scienze Ambientali occorrerà invece aspettare a dopo la riunione del C.U.N., sperando che sia possibile farle coincidere con quelle del I anno di Discipline Nautiche.

Ricordiamo che il I anno del Corso di Laurea in Scienze Ambientali comprende 6 insegnamenti: Istituzioni di Matematica I, Fisica generale I, Chimica generale ed organica, Biologia I, Litologia e Geologia, Diritto e Legislazione dell'ambiente.

Superato il biennio propedeutico si accede al triennio ad indirizzo marino che prevede 4 orientamenti: oceanografico, risorse biotiche, risorse abiotiche, inquinamento.

Grazia Di Prisco

di disordine e disorganizzazione. È tutto fermo, non si sa niente di preciso e forse gli altri studenti attendono qualcosa di più sicuro. Ad esempio le guide non si trovano nemmeno a pagarle oro! Ci hanno detto di aspettare fino ad ottobre per avere qualche informazione più precisa »; **Paolo Castaldi**, immatricolato di Economia e Commercio «...Io penso che la scelta della facoltà impieghi tempo da parte dello studente che non ha ancora idee ben chiare. Ci sono tanti miei amici che sono ancora indecisi. Forse verso ottobre li vedremo tutti a fare la fila come me in questo momento. Oltretutto poi il termine di scadenza per le immatricolazioni è il 5 novembre quindi c'è ancora tempo ». Come mai hai fatto questa scelta, gli chiediamo « Ritengo sia una

facoltà utile per il futuro, che apre molti sbocchi nel mondo del lavoro ». Ma perché Economia e Commercio e non un altro Corso di Laurea del Navale? Per esempio Economia Marittima? « Perché ritengo quest'ultima una laurea, almeno dalla denominazione, troppo settoriale: già l'Istituto Universitario di Navale poi il ramo è marittimo, e allora non vorrei, un domani, dopo tanti sacrifici, che la mia laurea fosse giudicata, come dire... meno "qualificata" ».

Scienze Ambientali ad indirizzo marino: il nuovo Corso di Laurea della Facoltà di Scienze Nautiche. Intanto registra 40 domande di ammissione ai test che si dovranno svolgere a breve. Il Corso, lo ricordiamo, è a numero chiuso: 100 gli studenti che potranno immatricolarsi.

## In Europa con Erasmus quattro studenti del Navale

Monica Cafasso, Claudio Fiore, Roberto Dell'Aquila, Paola Luciano: sono i nomi degli studenti della Facoltà di Economia vincitori delle borse di studio « free movers » nell'ambito del Progetto Erasmus.

Partiti a settembre alla volta di diversi Atenei europei, i quattro studenti ritorneranno fra qualche mese. Sicuramente con un bagaglio esaltante di esperienze di studio e di vita.

«Sembra proprio che ci siano: tra pochi giorni dovrei immergermi in questa nuova esperienza. Una esperienza che ho fortemente voluto (superando non pochi ostacoli) in quanto la ritengo molto utile sia dal punto di vista universitario che da quello della mia formazione globale; il dovermi confrontare con una realtà completamente nuova e diversa dalla nostra non mi spaventa affatto, anzi mi stimola» dice Claudio Fiore, 23 anni, napoletano iscritto a Commercio Internazionale - appena prima della partenza.

«Cosa mi aspetto? Bè, forse è troppo presto per

dirlo, comunque si sente sempre più spesso parlare di Europa, della scadenza del '93 ormai imminente, degli impegni di Maastricht... io in realtà penso che sarebbe auspicabile cercare di mutare la coscienza della gente e di non radicarsi troppo alle proprie origini, di essere più elastici mentalmente e di aprirsi ad altre culture anche attraverso la conoscenza di lingue straniere». E Claudio di lingue ne conosce due: Inglese e Tedesco. «Insomma cerchiamo di cuore una coscienza europea, di fare cioè i cittadini di Europa ancor prima di stipulare accordi e trattati». Una esperienza che «mi sento di consigliare vivamente a tutti i "navalini"».

Claudio ora è alla UFSIA - Università Faculty Saint-Ignatius -, ad Antwerpen, in Belgio, per approfondire studi di statistica metodologica ed economica aggregata alla matematica finanziaria.

Uguale destinazione e argomento di studio per Roberto dell'Aquila ventitreenne come Claudio.

«Sicuramente la scintilla che mi ha spinto ad intraprendere quest'avventura (se così la possiamo chiamare) è la voglia di confrontarmi giorno per giorno con una nuova cultura, con i diversi modi di vivere, di superare gli ostacoli. Sicuramente tutto ciò servirà a farmi maturare prima di tutto come persona e poi contribuirà molto ad arricchire il mio bagaglio culturale, perché nella vita le esperienze non bastano mai!» afferma Roberto e ci congeda con un «Arrivederci ad aprile» quando potrà descriverci il suo «diario di viaggio».

Economia Monetaria e Creditizia e Tecnica delle ricerche di mercato e della Distribuzione Generale sono le discipline oggetto della tesi di Monica Cafasso che tornerà il 30 gennaio dall'Università di Stirling in Scozia. Alla Facoltà di Economia di Amsterdam invece Paola Luciano preparerà la sua tesi dal titolo «The techniques for the verification of the congruence between target and media».

## Esami fiume: la norma

Anticipati, posticipati, notturni: ma non sarebbe più opportuno prevedere un diario degli esami in base alle prenotazioni?

È vero, non sempre si può ottenere tutto. E questo, gli studenti, lo sanno. Soprattutto in un momento come quello attuale, quando al Navale molto è ancora da decidere, per gli studenti non è che sia proprio vita facile. E i problemi, purtroppo, sono sempre i soliti. Esami, o meglio, date d'esame: quando i docenti anticipano. Sono guai! Due i casi incriminati: Economia dei Trasporti e Statistica I, rispettivamente seduta di luglio e settembre; per il primo la data fissata era quella del 22 luglio, e tutto sembrava doversi svolgere con la massima regolarità, anche se il numero di prenotazioni poteva lasciar presagire una seduta a dir poco calda. Ed è questo ciò che i docenti devono aver pensato, che in un solo giorno esaminare tutti gli studenti prenotatisi fosse impossibile, decidendo di sdoppiare la seduta: giusto. Al 21 e al 22 luglio: sbagliato! Chiaramente, gli studenti, ignari di tale cambiamento si presentano a flote il giorno convenuto, e dopo reiterati ritardi, finalmente vengono esaminati. Tutto sbagliato.

Caso differente, certo, quello di Statistica I, la cui seduta di settembre è stata anticipata dal 28 al 24 settembre, con largo preavviso sì, ma senza tener conto che settembre, come seduta di esame, è quantomeno atipica. Si torna dalle vacanze, e a riprendere il ritmo si stenta. Quattro giorni non sono molti, ma per un esame come Statistica, neanche pochi. E conside-

rando il fatto che le sedute di esame sono concentrate al massimo...

Esami fiume: la norma. La tensione, lo stress, al momento dell'esame cresce con il passar del tempo, con l'attesa del fatidico momento. Di per sé è già penalizzante far attendere in piedi lo studente, ma farlo attendere per molte ore, e ancora peggio! Un esempio, ma è solo l'ultimo in ordine di tempo: Tecnica dei Cambi e Scambi con l'estero, seduta di luglio. Alle 21.55, ora di Napoli, sono ancora una decina gli studenti da esaminare e il docente, per fortuna, decide di rimandarli il giorno dopo alle 9.30. Alle 11.00, non è arrivato ancora nessuno, mentre qualcuno esclama: «si saranno scordati di noi».

Vada per l'ora, e più, di ritardo accademico, può capitare, ma ciò che è difficile da tollerare è come si possa pensare di tenere studenti, ma soprattutto studentesse, in quei posti, sino a quell'ora di sera.

Non è per il gusto della polemica preconstituita, né tantomeno per quello della critica distruttiva, ma una qualche regolamentazione deve pur esistere. I fogli delle prenotazioni ci sono per questo, per capire, ex ante, quale è il tempo necessario per esaminare tutti, con la possibilità di un calendario di esami con largo anticipo.

Ma questo non dovremo dirlo noi...

Alessandro Ascione

# LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● In S. Giorgio a Cremano presso Vesuviana **fittasi** appartamento per studenti. Tel. 273064.

● Si eseguono accurate **traduzioni** di lingua inglese e si impartiscono lezioni, prezzi modici. Tel. 5499443.

● **Fittasi** impianti voce per feste e concerti, potenza da 200 a 1.200 watt. Telefonare ore pasti Massimo al 203307.

● Si battono **tesi** di laurea con sistema computerizzato e stampanti laser, lit. 1.200 al foglio, compreso ritiro e consegna a domicilio. Tel. 5771747.

● Avvocato prepara **esami** di Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato. Lezioni individuali e accurate.

te. Tel. 7417992 ore 16/17.30.

● **Analisi** matematica, matematica generale; livello universitario e scolastico. **Lezioni** e consulenze su appuntamento. Tel. 5569648.

● Docente madrelingua tedesca, laureata, impartisce **lezioni** di tedesco a tutti i livelli, preparazione esami universitari, conversazione. Tel. 5781738.

● **Cercasi collega** per ripetere Istituzioni di Diritto Romano appello di novembre (Giurisprudenza). Tel. 5490093.

● **Cercasi collega** per ripetere Diritto Processuale Civile (Giurisprudenza) appello di novembre. Tel. 7427353.

● A studentessa non residenti **fittasi** appartamento con due camere adiacenze Via S. Rosa. Tel. 5497066.

● Interprete e traduttrice, laureata, madrelingua tedesca, esegue **traduzioni** anche giurate, stampa e archivio computerizzato, trasmissione testi a mezzo fax. Tel. 5781738.

● **Vendo** libri: Istituzioni di Diritto Privato (Bari, ultima edizione) e Storia Economica (Balletta) Lit. 30.000 ciascuno. Tel. ore 401872.

● **Cercasi collega** per studiare Scienze delle Finanze cattedra Prof. Liccardo. Tel. 5526764.

● Tavolo da disegno Bieffe 11 con tecnigrafo Zucor cm 180 x 180 bilanciamento a molle più

poltroncina girevole **vendo** lire 1 milione. Tel. 7647963.

● **Diritto Privato** e Istituzioni di Diritto Romano: avvocato impartisce **lezioni** anche intensive. Tel. 5787892.

● Laureata in Lingue effettua **traduzioni** di tedesco e francese, impartisce

**lezioni** di tedesco, francese e italiano. Tel. 5601369.

● **Tesi** di laurea, tesine ed elaborati letterari: offresi collaborazione. Tel. 5601369.

● **Tesi** di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

**Telefona il tuo annuncio  
gratuito  
al 446654**

## Prova scritta per Statistica Panico nuovo docente di Economia

Novità dai corsi del primo anno

Sdoppiamento della cattedra e da maggio prove scritte.

Sono le due rilevanti novità che riguardano l'insegnamento di Statistica.

Il prof. **Domenico Piccolo**, molto probabilmente, sarà il titolare della I cattedra, mentre ancora non si conosce il nome di colui o colei che insegnerà nella II.

La divisione in due cattedre comporta un notevole vantaggio: non si dovranno più seguire i corsi al cinema. Le aule dell'ufficio di San Marcellino potranno contenere il minor numero di studenti frequentanti.

Le due cattedre lavoreranno in stretta collaborazione e si continuerà ad adottare lo stesso libro di testo, «Metodi statistici per l'analisi economica» di D. Piccolo e C. Vitale. Tuttavia gli studenti si ritroveranno con un docente in più ed un ricercatore in meno, avendo vinto il concorso a cattedra la dott.ssa **Furno**.

Da maggio 1993 quindi l'esame di Statistica sarà anche scritto. Ancora non è stato ben delineato il procedimento con cui esso si svolgerà, ma molto probabilmente gli studenti dovranno rispondere ad un quiz formato da trenta domande. Il resto è tutto ancora da stabilire.

Decisamente soddisfatto della conquista ottenuta è il prof. Piccolo: «Ritengo che la valutazione di ogni studente debba essere la più onesta possibile e la prova scritta mi permette di andare abbastanza a fondo nella conoscenza della materia da parte dell'esaminando». Inoltre, il docente sostiene che «lo scritto pone tutti gli studenti in una condizione di parità». Gli chiediamo spiegazioni. «Intendo dire che in questo modo noi docenti non dovremmo più farci condizionare dai volti noti degli studenti che frequentano gli orari di ricevimento per chiarimenti o semplicemente per farsi conoscere...». Ancora non si è stabilito se chi fallisce lo scritto avrà la possibilità di poterlo so-

stenere il mese dopo o dovrà aspettare la prossima sessione.

Ricordiamo, inoltre, a tutti coloro che dovranno sostenere l'esame di Statistica (ma anche di Economia Politica) che da ottobre, per otto mattinate (due ore giornaliere il venerdì ed il sabato) si terrà un corso di Elementi di matematica.

La frequenza è consigliata a quegli studenti sforniti di una sufficiente preparazione sugli elementi basilari della matematica. Il corso parte venerdì 9 ottobre alle ore 9,00 presso l'Aula Magna in via Sanfelice.

Per ciò che concerne gli altri insegnamenti del primo anno null'altro, o quasi, è mutato. Il prof. **Marco Pagano**, docente di Economia Politica, conferma la sua partenza e addita il prof. **Carlo Panico** quale suo possibile sostituto. L'attuale docente, comunque, continuerà a presiedere gli esami sino a febbraio 1993. Il ricevimento degli studenti sarà sospeso ai primi di novembre, ma continuerà con i suoi ricercatori. Naturalmente anche l'assistenza ai testisti verrà ridotta e proseguirà fino ad esaurimento delle stesse. Tutto rimane invece invariato nella seconda cattedra di Economia Politica, docente il prof. **Caroleo**. È vivamente consigliata la frequenza dei corsi a tutti quegli studenti che dovranno sostenere questo esame.

Allo stesso modo si ritiene indispensabile prendere parte alle lezioni della Lingua straniera (al primo anno la scelta è tra francese, spagnolo o russo). Il corso di lingua russa è tenuto in comune all'Istituto Universitario Orientale. A disposizione degli studenti di Scienze Politiche un laboratorio linguistico utilizzato per l'ascolto di materiale didattico delle lingue straniere ed un'aula con un apparecchio televisivo con video registratore fornito di antenna parabolica per captare i programmi in mondovisione. Il signor **Teti** sa-

rà sempre a disposizione degli studenti per qualsiasi tipo di informazione relativa all'Istituto linguistico.

Il prof. **Paolo Pollice** e la prof.ssa **Daniela Vittoria** sono rispettivamente i titolari della prima e seconda cattedra di Istituzioni di Diritto Privato. Questo insegnamento viene non a torto considerato uno tra i più ostici del primo anno. Richiede un impegno molto profondo: tante ore di studio, continue ripetizioni ad alta voce e qualche serata in meno con gli amici. Tuttavia in facoltà sono sempre presenti i collaboratori dei due docenti, pronti ad assistere gli studenti «bisognosi» (e ce ne sono tanti!) di chiarimenti e di conforto.

Il libro di testo adottato è unico: «Istituzioni di Diritto Civile» di A. Trabucchi. Un discorso analogo vale per l'altro insegnamento, Istituzioni di Diritto Pubblico, titolari delle due cattedre sono il prof. **Cesare Dell'Acqua** ed il prof. **Eugenio De Marco**.

L'ultimo esame, ma non certo per importanza, che gli studenti iscritti al primo anno di Scienze Politiche devono sostenere è Storia Moderna. Anche qui la cattedra è sdoppiata il prof. **Silvio Zotta** titolare della prima, la prof. **Elvira Chiosi** della seconda. La frequenza dei corsi di questo insegnamento non è molto elevata, il tutto a vantaggio degli studenti, i quali, in questo modo, riescono a stabilire un rapporto più stretto con i rispettivi docenti. Infatti, spesso capita (in special modo alle matricole) che la figura del professore inibisca lo studente e tal punto da spingerlo ad evitare di frequentare i ricevimenti. A questo proposito segnaliamo la presenza in facoltà di alcuni rappresentanti degli studenti a partire da ottobre ogni martedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00, rappresentanti che cercheranno di rispondere a qualsiasi interrogativo di tutti gli iscritti a Scienze Politiche.

## Cambiano i piani di studio A novembre i test di inglese

Notizie flash dalle facoltà

• **PIANO DI STUDIO E MODIFICHE.** Sono previsti alcuni cambiamenti per l'anno accademico 92/93. Vediamoli. **Indirizzo politico-sociale:** tra le materie a scelta dello studente è stata inserita Demografia al posto di Diritto Costituzionale. **Indirizzo storico-politico:** tra gli esami del terzo anno Storia delle istituzioni politiche sostituisce Storia medievale. Tra gli esami del quarto anno Storia medievale sostituisce Storia delle istituzioni politiche. **Indirizzo politico-internazionale:** tra le materie a scelta Storia delle Relazioni Internazionali al posto di Economia Politica e Monetaria. **Indirizzo politico-economico:** tra gli esami del terzo anno Demografia al posto di Storia della Dottrine economiche ed è stato soppresso Diritto del Lavoro.

• **TESI.** Esposti in bacheca i voti di partenza dei testisti prima della seduta di laurea. A Scienze Politiche sono 558 le tesi in corso (situazione aggiornata a luglio). È il professore **Francesco Caruso**, docente di Diritto delle Comunità europee, a seguire più lavori, 34 per l'esattezza. Seguono i professori **Colarizi** (Storia dei Movimenti Sindacali) con 25 tesi, **Cervo** (Economia Aziendale) con 24 tesi, **Assante** (Storia dell'Economia) con 19 tesi, **Cuomo** (Diritto Costituzionale Italiano e Comparato) con 14 tesi.

• **VARIE.** - Il prof. De Vincenti, docente di Economia politica e monetaria, riceverà gli studenti nei seguenti giorni: 6 ottobre dalle 15,00 alle 17,00; 20 ottobre dalla 12,00 alle 16,00; 5 novembre dalle 15,00 alle 17,00.

- I ricercatori della cattedra di lingua francese saranno presenti in Istituto per ricevere gli studenti il giovedì dalle 10,30 alle 12,30.

- Il dott. **Sassi** (Storia moderna) sarà presente in Istituto il giovedì ed il venerdì dalla 9,00 alle 12,00. Dal 1 novembre 1992 l'orario è segnalato nella Guida dello Studente Parte Seconda A.A. '92/93.

- I collaboratori della prof.ssa **Colarizi** (Storia contemporanea) saranno a disposizione degli studenti secondo il seguente calendario:

- Mar. dott. **Geremicca** 09.00 - 11.00; - Mer. dott. **Cerchia** 11.30 - 13.30; - Gio. dott.ssa **Di Vicino** 10.00 - 12.00; - Ven. dott.ssa **Ferrandino** 10.00 - 12.00

• **SEDUTE DI LAUREA.** Per la sessione autunnale dell'anno accademico 1991/92 sono previste le seguenti sedute di laurea: Ottobre '92: ultimo giorno utile per consegnare le tesi ed il foglio tesine: 6 Ottobre

Novembre '92: ultimo giorno utile per consegnare le tesi ed il foglio tesine: 3 Novembre.

Dicembre '92: ultimo giorno utile per consegnare le tesi ed il foglio tesine: 24 Novembre.

• **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE.** Gli esami della Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- Ammissione al I anno: 13 Novembre h. 10.30

- Passaggio dal I al II anno: 2 Ottobre h. 10.00

- Esami di diploma: 27 Ottobre h. 10.00

Tutti gli esami si terranno in Via G. Sanfelice, 47. Coloro i quali dovranno sostenere gli esami di Passaggio dal I al II anno e gli Esami di diploma dovranno essere in regola con il pagamento delle tasse.

• **TEST DI INGLESE.** Gli studenti che hanno scelto la lingua inglese nel piano di studio sono tenuti a sostenere un «test» preliminare inteso ad accertare il livello di conoscenza della lingua.

Detto test si terrà presso l'Istituto Linguistico, via G. Sanfelice, 47 I piano, secondo il seguente calendario:

- 14 novembre ore 9.00 oppure ore 11.00

- 16 novembre ore 14.00 oppure ore 16.00

- 17 novembre ore 9.00 oppure ore 11.00

La scheda di prenotazione, in cui lo studente indicherà il giorno e l'ora prescelti, dovrà essere compilata presso la Segreteria dell'Istituto Linguistico dalle ore 8.30 alle ore 13.30 entro il 10 novembre 1992.

Il «refresher course» avrà inizio il giorno 5 ottobre e si svolgerà secondo il seguente calendario dalle ore 10.00 alle 13.00:

- 5 ottobre *Introducing the language: Time, tense, aspect; Present time* (dott. Urbana).

- 6 ottobre *Language of the press* dott. Lima

- 7 ottobre *Comparatives: Analysis of political; Discourse* (dott. Turco).

- 12 ottobre *Narrative tenses* dott. Gillman

- 13 ottobre *Duration* dott. Polese

- 14 ottobre *Future time* dott. Turco

- 19 ottobre *Modals* dott. Polese

- 20 ottobre *Conditionals* dott. Gillman

- 21 ottobre *Exam practice. Revision* dott. Urbana

## I calendari d'esame

Contabilità di Stato: 20/10 ore 9.30; 17/11 ore 9.30; 9/12 ore 9.30. Criminologia: 13/10 ore 15; 10/11 ore 15; 15/12 ore 15. Diritto amministrativo: 20/10 ore 9; 16/11 ore 9; 15/12 ore 15.30. Diritto commerciale: 24/10 ore 10; 21/11 ore 10; 12/12 ore 10. Diritto costituzionale: 7/10 ore 9; 5/11 ore 9; 3/12 ore 9. Diritto costituzionale italiano e comparato: 7/10 ore 9; 5/11 ore 9; 3/12 ore 9. Diritto delle comunità europee: 16/10 ore 9; 13/11 ore 9; 11/12 ore 11. Diritto finanziario: 20/10 ore 9.30; 17/11 ore 9.30; 9/12 ore 9.30. Diritto internazionale della navigazione: 14/10 ore 10.30; 18/11 ore 10.30; 16/12 ore 10.30. Diritto pubblico dell'economia: 5/10 ore 10; 16/11 ore 10; 14/12 ore 10. Dottrina dello Stato: 20/10 ore 9; 18/11 ore 9; 15/12 ore 9. Economia aziendale: 13/10 ore 15; 6/11 ore 15; 4/12 ore 15. Economia dei paesi in via di sviluppo: 7/10 ore 11; 10/11 ore 11. Economia e politica agraria: 12/10 ore 9.30; 5/11 ore 15; 3/12 ore 15. Economia e politica industriale: 13/10 ore 9.30; 17/11 ore 11;

15/12 ore 11. Economia e politica monetaria: 6/10 ore 12; 5/11 ore 12; 4/12 ore 12. Economia internazionale: 20/10 ore 9. Economia politica (prof. Caroleo): 13/10 ore 9; 9/11 ore 9; 7/12 ore 9. Economia politica (prof. Pagano): 16/10 ore 9; 9/11 ore 9; 11/12 ore 9. Filosofia del diritto: 20/10 ore 9; 18/11 ore 9; 15/12 ore 9. Filosofia della politica: 22/10 ore 16; 18/11 ore 16; 10/12 ore 11. Geografia politica ed economica (prof. D'Aponete): 8/10 ore 9; 12/11 ore 9; 10/12 ore 9. Geografia politica ed economica (prof. Ugo Leone): 9/10 ore 9; 13/11 ore 9; 11/12 ore 9. Geografia urbana e regionale: 9/10 ore 9; 13/11 ore 9; 11/12 ore 9. Istituzioni di diritto e procedura penale: 13/10 ore 15; 10/11 ore 15; 15/12 ore 15. Istituzioni di diritto penale: 13/10 ore 15; 10/11 ore 15; 15/12 ore 15. Istituzioni di diritto privato: 10/10 ore 9; 14/11 ore 9; 12/12 ore 9. Istituzioni di diritto pubblico: 13/10 ore 10; 12/11 ore 10; 10/12 ore 10. Lingua francese: 8/10 ore 9.30; 12/11 ore 9.30; 10/12 ore 9.30. Lingua inglese: 27/10 ore 9; 18/11 ore 9; 9/12 ore 9. Lingua spagnola: 8/10 ore 9.30; 12/11 ore 9.30; 10/12 ore 9.30. Organizzazione internazionale: 1/10 ore 10.30. Pianificazione ed organizzazione territoriale: 8/10 ore 9; 12/11 ore 9; 10/12 ore 9. Politica dell'ambiente: 8/10 ore 9; 12/11

ore 9; 10/12 ore 9. Politica economica e finanziaria: 14/10 ore 9.30; 18/11 ore 11; 16/12 ore 11. Psicologia sociale: 13/10 ore 15; 10/11 ore 15; 15/12 ore 15. Sistemi giuridici comparati: 10/10 ore 9. Sociologia: 20/10 ore 15; 11/11 ore 15; 9/12 ore 15. Statistica: 2/10 ore 8; 28/11 ore 8; 4/12 ore 8. Storia contemporanea: 20/10 ore 9.30. Storia dei partiti e dei movimenti politici: 20/10 ore 9.30. Storia dell'amministrazione pubblica: 14/10 ore 9; 11/11 ore 9; 16/12 ore 15. Storia dei movimenti sindacali: 14/10 ore 9; 11/11 ore 9; 16/12 ore 15. Storia dell'economia: 13/10 ore 9; 10/11 ore 9; 15/12 ore 15. Storia delle dottrine economiche: 19/10 ore 8.30; 16/11 ore 8.30; 14/12 ore 8.30. Storia delle dottrine politiche (prof. De Cecco): 20/10 ore 10. Storia delle dottrine politiche (prof. Sarubbi): 23/10 ore 9.30; 20/11 ore 9.30; 11/12 ore 9.30. Storia delle istituzioni politiche: 15/10 ore 9; 19/11 ore 9; 10/12 ore 9. Storia delle relazioni internazionali: 20/10 ore 9.30. Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici: 5/10 ore 10. Storia medievale: 28/10 ore 15; 23/11 ore 11.30; 15/12 ore 11.30. Storia moderna (prof. Chiosi): 21/10 ore 9. Storia moderna (prof. Zotta): 21/10 ore 9. Teoria generale del diritto: 22/10 ore 16; 18/11 ore 16; 10/12 ore 11.

# UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

## Parte il 5 ottobre il Trofeo tennistico Carlo Merola

Si terrà dal 5 all'11 ottobre presso gli impianti del C.U.S. Napoli il terzo appuntamento tennistico «Trofeo Carlo Merola». Sono ammessi a partecipare a questa importante manifestazione tutti i tennisti N.C. del territorio nazionale.

Lo scorso anno la manifestazione ha visto la partecipazione di circa 300 atleti. Le più folte rappresentative provenivano da Roma, Genova, Cagliari, Milano, Catania. Ed è stato proprio il CUS Napoli ad aggiudicarsi il Trofeo.

Ma vediamo i dati tecnici della manifestazione.

Il trofeo è organizzato sotto forma di challenger triennale quindi la prima società che accumulerà tre vittorie potrà ricevere definitivamente la coppa.

Per potersi aggiudicare la vittoria le società devono accumulare il maggior punteggio con il piazzamento dei propri tennisti.

Lo scorso anno **Francesco Pollmel** del Tennis Club Vomero iscritto a Giurisprudenza si classificò primo nella classifica individuale. Nelle donne invece **Mariagrazia Ciotola** sempre di Giurisprudenza fece salire sul gradino più alto del podio il CUS Napoli.

Per i primi quattro classificati quest'anno ci sono premi che variano secondo il piazzamento: da una crociera velica ad un orologio.

Le iscrizioni si chiuderanno il 3 ottobre alle ore 12.00.

La quota di partecipazione è di L. 10.000 più tremila per la F.I.T.

I tabelloni di gara saranno esposti alle ore 14.00 del 3 ottobre.



## Anche yoga al CUS

«Come dosare le energie fisiche e mentali per migliorare l'apprendimento» è lo slogan del corso di yoga che è partito il 1° ottobre presso il CUS Napoli.

Imparare a rilassarsi e a concentrarsi, diventare più consapevoli di se stessi e dei propri blocchi energetici, aumentare la propria gamma percettiva e la propria facoltà intuitiva: sono gli obiettivi che si propone di raggiungere il corso attraverso tecniche di respirazione e di yoga. Il corso, annuale, è tenuto dal dott. **Gaetano Raucci** (medico chirurgo, psichiatra e psicoterapeuta).

Le lezioni si tengono il mercoledì ore 19.00-21.00 nella sala scherma degli impianti di via Campegna.

La quota mensile da versare è di L. 50.000.

## Campus universitari

**Ischia**  
**Caldonazzo-Trento**  
**Muravera-Cagliari**  
**Sferracavallo-Palermo**  
**FAI della Paganella Trento Sci**  
**Monti Alburni-Salerno**

**Crociere Veliche**  
**Vela, Windsurf, Canoa**  
**Vela, Windsurf**  
**Vela, Windsurf**

**Orientamento, Tiro con l'arco,**  
**Trekking, Arrampicata sportiva**

Per poter partecipare al Campus è necessario il tesseramento al C.U.S. All'atto dell'iscrizione avranno precedenza coloro che hanno già rinnovato per l'anno 1992/93.

## Rugby: al via il campionato C1

Partirà l'11 ottobre il campionato nazionale di Rugby serie C1. Lo scorso anno la squadra cusina si è classificata al secondo posto ed ha sfiorato la promozione. Ce la faranno quest'anno i nostri cusini a centrare l'obiettivo?

Lo vedremo partita per partita.

Ecco il calendario delle prime 2 giornate.

11/10/92 ore 15.00

Tevere di Quinto/Amatori Alghero

C.U.S. Napoli/Civitavecchia Avezzanesi/Viterbo

Amatori Capoterra/C.U.S.

L'Aquila

Villa Pampulli/San Giorgio, 10/10/92 ore 14.30

San Giorgio/C.U.S. Napoli



C.U.S. L'Aquila/Tevere Di Quinto  
Amatori Alghero/Avezzanesi

Civitavecchia/Amatori Capoterra  
Viterbo/Villa Pampulli

## Il CUS dalla A alla Z

**Chi si può iscrivere.** Possono iscriversi al CUS Napoli tutti gli studenti dell'Università degli Studi Federico II, Istituto Universitario Orientale, Istituto Universitario Navale, Suor Orsola Benincasa, ISEF, Accademia di Belle Arti.

**Gli sport che è possibile praticare con il CUS:** Tiro con l'arco, nuoto, presciistica, calcio, calcetto, scherma, lotta, canottaggio, pallacanestro femminile, rugby, equitazione, tiro a segno, vela, arti marziali, aerobica, yoga, body building, atletica leggera, ginnastica alternativa, tennis, canoa.

**La documentazione.** Occorre presentare in Segreteria del CUS: un certificato di sana e robusta costituzione, in cui si specifica l'idoneità alla pratica sportiva; un certificato di vaccinazione anti-tetanica sempre in carta semplice; una fotografia formato tessera; la ricevuta del versamento delle tasse per l'anno accademico in corso; esibire il libretto universitario; versare L. 20 mila per assicurazioni (per i docenti e i non docenti L. 50 mila).

**Nomi da ricordare:** Prof. Elio Cosentino (presidente del C.U.S. Napoli), Cav. Ugo Novia (Segretario generale),

Sig. Michele Pinto (Responsabile impianti), Sig. Maurizio Pupo (Responsabile segreteria), Sig.ra Rita Boscai-no (Segreteria Centrale), Sig.ra Elena Quintavalle, Sig. Dino Borsa (Segreteria Impianti), Sig. Franco Plan-guel (Impianti).

**Composizione consiglio del C.U.S. Napoli:** Prof. Elio Cosentino (presidente); Prof. Lucio Pasquale Scandizzi (vice presidente); Ing. Antonio Tarantino (vicepresidente); Francesco Ascione (consigliere); Girolamo Gallina (consigliere); Antonio Basile (consigliere); Antonio Napoli (consigliere).

**Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:** Segreteria CUS Napoli Via Medina, 63 tutti i giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,00 (escluso il sabato) il giovedì anche dalle ore 16,00 alle 18,00. Tel. 5524343-5512365 Segreteria CUS Napoli - Impianti sportivi: Via Campegna (Cavalleggeri Aosta-Fuorigrotta) tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 22,00 (compresi festivi) Tel. 7629281.

Il CUS è a cura di  
Gennaro Varriale

## Tornei interfacoltà - Quote

SPORT	PREZZO
CALCIO	L. 200.000 a squadra 200.000 cauzione
CALCETTO	L. 150.000 a squadra 100.000 cauzione
PALLACANESTRO	L. 50.000 a squadra 50.000 cauzione



**Vi presentiamo  
la banca sotto casa.**

 **BANCO  
di NAPOLI**

Il Banco di Napoli è ancora più vicino a voi: è sotto casa vostra. Mai più lunghe attese e soprattutto mai più lo stress del traffico cittadino, per raggiungere la vostra banca.

La banca sotto casa è un nuovo sportello di zona più agile e veloce

nelle procedure, ma in grado di offrire i servizi più avanzati per il risparmio e per l'investimento. Un modo nuovo di venire incontro ai nostri clienti. Perché dal 1539 la nostra vocazione è quella di esservi sempre vicini. In Italia e nel mondo.

**OLTRE 650 FILIALI IN ITALIA e 12 SPORTELLI ALL'ESTERO**

**AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO.**